



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Corso di Laurea Magistrale in Linguistica
Classe LM-39

Tesi di Laurea

Bilinguismo e *heritage language*: lo sviluppo e il mantenimento del macedone come *heritage language* in Italia.

Relatore
Prof. Davide Bertocci

Laureando
Violeta Stojchevska
n° matr. 1147085 / LMLIN

Anno Accademico 2021 / 2022

INDICE

INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1 - MACEDONI IN ITALIA	5
1.1 Macedoni e lingua macedone	5
1.1.1 Macedoni	6
1.1.2 Lingua macedone.....	7
1.2 Situazione storico-demografica dei Macedoni in Italia	9
1.2.1 Diaspora macedone.....	10
1.2.2 Macedoni in Italia.....	14
CAPITOLO 2 – BILINGUISMO E <i>HERITAGE LANGUAGE</i>: LO SVILUPPO E IL MANTENIMENTO DELLA LINGUA MACEDONE IN ITALIA	23
2.1 Bilinguismo	23
2.1.1 Tipi di bilinguismo.....	25
2.1.2 <i>Heritage language</i> (lingua d’origine o lingua ereditaria) e <i>heritage language speakers</i> (parlanti della lingua d’origine)	27
2.2 Le politiche linguistiche dell’Italia e della Macedonia verso lo sviluppo e il mantenimento del macedone come <i>heritage language</i> in Italia.....	32
2.2.1 La tutela delle minoranze linguistiche in Italia.....	32
2.2.2 La questione della lingua macedone come <i>heritage language</i> in Italia.....	34
2.2.3 Le politiche linguistiche della Macedonia verso lo sviluppo e il mantenimento della lingua d’origine dei Macedoni in Italia	35
2.2.4 Il ruolo delle Associazioni culturali macedoni nello sviluppo e nel mantenimento della lingua macedone come <i>heritage language</i> (lingua d’origine) in Italia.....	37
2.2.5 Il ruolo della Chiesa Ortodossa Macedone in Italia nello sviluppo e nel mantenimento della lingua macedone come <i>heritage language</i> (lingua d’origine) in Italia.....	40
2.2.6 Il ruolo dei genitori nello sviluppo e nel mantenimento della lingua macedone come <i>heritage language</i> (lingua d’origine) in Italia.....	42
CAPITOLO 3 – RICERCA	45
3.1 Analisi dei dati	47
CONCLUSIONE	73
APPENDICE 1 – DOMANDE DEL QUESTIONARIO	77
APPENDICE 2 – SINTESI RISPOSTE QUESTIONARIO	99
BIBLIOGRAFIA	155
SITOGRAFIA	157

INTRODUZIONE

Io, immigrata macedone in Italia, con questo studio voglio parlare di uno dei tanti frammenti della vita dei miei connazionali. Racconto di qualcosa vissuto personalmente, degli immigrati macedoni bilingui, della lingua macedone e del suo mantenimento in Italia e cerco di fare un quadro, il più completo possibile, della loro situazione sociolinguistica in Italia.

Così, inizio a scrivere questa tesi con un obiettivo principale, dare la giusta importanza al bilinguismo nella società italiana e contribuire al mantenimento del macedone come *heritage language* (lingua d'origine o ereditaria) in Italia.

La ricerca si articola in tre capitoli e ogni capitolo analizza un aspetto particolare della loro vita.

Nel primo capitolo cerco di dare un'immagine chiara della presenza macedone sul suolo italiano. Si analizza chi sono i Macedoni, la loro lingua e la loro situazione storico-demografica in Italia. Completo il quadro, con l'analisi della diaspora macedone nel mondo.

Il secondo capitolo è dedicato alla lingua e al linguaggio, al bilinguismo e ad una delle sue più recenti evoluzioni: *l'heritage language*, che rappresenta la madre lingua dei figli degli immigrati, lingua minoritaria, sviluppata e mantenuta esclusivamente in ambito familiare. Cerco di spiegare cosa significa mantenere la lingua d'origine, l'importanza e il valore che ha questa lingua e se questo è un male o un bene per l'immigrato. Mi concentro soprattutto sulle politiche linguistiche del Paese ospite e del Paese d'origine e sulle tante iniziative della comunità macedone (Associazioni culturali e Chiesa Ortodossa). Alla fine del capitolo, analizzando le interviste fatte ad un campione di famiglie, metto in evidenza il ruolo imprescindibile dei genitori nel mantenimento e salvaguardia della lingua d'origine. Tutti questi aspetti, li affronto ampiamente e nello stesso tempo cerco di far notare come, con la seconda e terza generazione di immigrati (che si sentono più italiani che macedoni), si rischi di perdere il macedone come *heritage language* in Italia. Ci tengo a far notare che la maggior parte degli studiosi odierni sostiene che il bilinguismo è la chiave per il successo. Io, Macedone, cresciuta in una famiglia bilingue serbo-macedone, posso confermare che essere bilingue mi ha fatto crescere a livello personale e ha notevolmente influito sulla mia cultura e identità. Sarà così anche per mio figlio e per i figli dei tanti immigrati in Italia? E' una domanda cui è difficile dare una risposta ma cercherò di farlo in seguito.

Il terzo e ultimo capitolo rappresenta il cuore del presente lavoro. Mira ad analizzare lo stato del heritage macedone tra gli immigrati di seconda e terza generazione residenti in Italia e a mettere in luce i fattori determinati per la sua salvaguardia.

Il capitolo analizza i dati raccolti tramite un questionario bilingue (in italiano e macedone) e cerca di mettere in luce le correlazioni esistenti tra le diverse variabili che influiscono sul mantenimento della lingua macedone e le competenze linguistiche dei partecipanti.

Dell'importanza del bilinguismo e delle lingue si potrebbe parlare a lungo. La capacità di esprimersi in più lingue è una ricchezza per qualsiasi persona in tutte le parti del mondo, ricchezza che rimane per tutta la vita. Più lingue si imparano, più strade si aprono.

CAPITOLO 1 - MACEDONI IN ITALIA

In Italia, negli ultimi anni, l'intenso flusso migratorio ha aumentato la diversità sociolinguistica: le lingue degli immigrati, che ultimamente si sono stabiliti sul suolo italiano, stanno trasformando l'Italia in un paese particolarmente ricco di lingue.

Fra queste lingue, fa parte anche il macedone, lingua antica ed indoeuropea, lingua madre degli immigrati macedoni, provenienti dalla Macedonia del Nord.¹



Figura n.1.1: Macedonia del Nord

1.1 Macedoni e lingua macedone

La Macedonia è un piccolo Paese nel cuore dei Balcani. La sua posizione centrale gli conferisce un ruolo strategico di grande importanza in quanto crocevia tra l'Europa centrale e meridionale. Lo Stato confina a Nord con la Serbia ed il Kosovo, a Sud con la Grecia, ad Ovest con l'Albania e ad Est con la Bulgaria. La sua capitale è Skopje².

¹ Per motivi pratici nelle pagine che seguono si usa semplicemente la denominazione Macedonia.

²La città più grande con 526.502 di abitanti che rappresentano quasi il 29% del totale della popolazione nazionale: [2.1.22.10Popis-mk-en.pdf \(stat.gov.mk\)](https://stat.gov.mk/2.1.22.10Popis-mk-en.pdf).

Con i suoi 25.713 kmq di superficie occupa una parte dell'antica regione della Macedonia che oggi si divide politicamente fra: Macedonia (Macedonia Vardar), Grecia (Macedonia Egea), Bulgaria (Macedonia Pirin), Albania (Mala Prespa e Golo Brdo) e Kosovo (Regione Gora).

Secondo i dati dell'ultimo censimento (ottobre 2021), la popolazione totale ammonta a 1.836.713 abitanti, con una densità media di 71,4 abitanti per chilometro quadrato. Il gruppo etnico più numeroso sono i Macedoni che costituiscono il 58,44% della popolazione. Seguono gli Albanesi con il 24,30%. Il restante è costituito dalle minoranze etniche di Turchi (3,86%), Rom (2,53%), Serbi (1,30%) ed altri. Il 46,14% della popolazione è cristiana ortodossa, il 32,17% è musulmana ed il restante 21,69% appartiene ad altre religioni (cattolici, protestanti, budisti ed altri)³.

1.1.1 Macedoni

Nella storia del popolo macedone, una delle ricorrenze più importanti è il 2 di agosto⁴ del 1944. In questa data, al primo incontro dell'Assemblea Antifascista per la Liberazione Popolare della Macedonia (ASNOM), la Macedonia si è unita alla Jugoslavia⁵ come Stato indipendente sotto il nome di Repubblica Popolare di Macedonia e la lingua macedone è stata proclamata lingua ufficiale⁶. Questo evento ha dato il via alla formazione dello Stato nazionale moderno macedone e alla codificazione della lingua moderna.

Nel 1980 con la morte del maresciallo Josip Broz Tito, che aveva tenuta unita la federazione con il motto "Fratellanza e Unità", inizierà il lento e doloroso processo di dissoluzione del regime jugoslavo. I Paesi membri inizieranno a richiedere la propria indipendenza e lo stato di convivenza pacifica si trasformerà ben presto in guerra.

La Macedonia fu l'unica che riuscì a separarsi pacificamente: dichiarò la propria indipendenza con il referendum dell'8 settembre del 1991⁷ ed assunse il nome di Repubblica di

³ [2.1.22.10Popis-mk-en.pdf \(stat.gov.mk\)](#).

⁴ Festa nazionale macedone: proclamazione dello Stato macedone.

⁵ Letteralmente "terra degli Slavi del sud", fu uno Stato multiculturale, esistito tra i 1943 e il 2003, fondato dallo maresciallo Josip Broz Tito, ne facevano parte 6 repubbliche: Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia (con le due province autonome Kosovo e Voivodina) e Slovenia. Aveva come la capitale Belgrado. Il motto dello Stato era Fratellanza e Unità.

⁶ Il linguista macedone Blazhe Koneski, nella sua opera „ Storia della lingua macedone,, Kultura, 1986 (seconda edizione amplificata), afferma che il macedone letterario standard è basato su varianti centrali del dialetto occidentale, cioè parlato ad ovest del fiume Vardar (Veles- Prilep- Bitola), sebbene contenga tratti del dialetto orientale, della zona ad est del Vardar.

⁷ https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/politica_europea/affarigen_relazest/ue_allargamento/paesicandidati/ex_rep_jugosl_di_macedonia.html.

Macedonia. La Bulgaria fu il primo Paese a riconoscere il nuovo Stato e soltanto nel 1993, dopo l'ammissione alle NU (08/04/1993)⁸, fu riconosciuta internazionalmente con il nome provvisorio di "Former Yugoslav Republic of Macedonia (FYROM)".

A distanza di quasi tre decenni dall'indipendenza, per motivi politici, il 12 febbraio 2019 cambiò il nome in Repubblica della Macedonia del Nord.⁹

1.1.2 Lingua macedone

La lingua macedone¹⁰ appartiene alla grande famiglia linguistica indoeuropea¹¹, al gruppo delle lingue slave meridionali con cui condivide l'origine dallo slavo ecclesiastico antico o paleoslavo¹². Insieme all'albanese bulgaro, greco, rumeno, serbo e marginalmente ungherese e turco forma la lega linguistica (Sprachbund) balcanica¹³.

La storia della lingua macedone moderna inizia nel IX secolo quando le lingue del ceppo slavo meridionale iniziano a differenziarsi e a distinguersi in dialetti che poi, in seguito all'influenza delle altre lingue con cui entrano in contatto evolvono in lingue nazionali. I dialetti macedoni subiscono soprattutto l'influenza del bulgaro (soprattutto nel IX secolo con l'espansione

[20YearsOfINDEPENDENTMACEDONIA.pdf \(stat.gov.mk\).](#)

⁸ <https://www.un.org/en/about-us/member-states/yugoslavia>.

⁹ <https://vlada.mk/node/16763?ln=en-gb>.

¹⁰ Il macedone è la lingua ufficiale della Macedonia, lingua madre dei Macedoni ortodossi e dei Macedoni Torbesci (popolazione slava di religione e cultura musulmana presente nelle regioni occidentali della Macedonia). Da non confondere con la lingua albanese che è la lingua madre di tanti Macedoni di etnia albanese e religione musulmana.

¹¹ S. Bojkovska, ed altri, *Lingua macedone per le scuole superiori*, Skopje (Macedonia), Prosvetno delo, 1999, p.32.

(С. Бојковска и др. *Македонски јазик за средно образование*, Скопје (Македонија), Просветно дело, 1999, p.32.).

¹² Storicamente, le origini della lingua macedone risalgono al VI secolo d.C quando i popoli slavi sono migrati nei Balcani e le loro lingue parlate si sono integrate in un'unica famiglia linguistica. In quell'epoca gli Slavi non avevano un proprio alfabeto. Questo fu introdotto nella seconda metà del IX secolo dai fratelli Cirillo e Metodio durante la loro missione in Moravia. Questo evento segna l'inizio dello slavo ecclesiastico antico come prima lingua letteraria, unica per tutti gli Slavi, che durerà fino alla fine del XI secolo. Dall'inizio del XII secolo questo viene sostituito dallo slavo ecclesiastico che verrà usato in diverse varianti (con differenze minime) in ogni singolo paese slavo (slavo ecclesiastico macedone, bulgaro, serbo, russo ecc.). Dal XII al XVIII secolo, lo slavo ecclesiastico, che inizialmente veniva usato solo nella chiesa (come lo slavo ecclesiastico antico), inizia a diffondersi anche nella letteratura e nell'amministrazione. Con il passare del tempo (a partire dal XVI secolo), gli elementi della lingua popolare macedone iniziano ad entrare nella lingua della letteratura religiosa, arrivando, nel XIX secolo, a sostituire lo slavo ecclesiastico (che rimane utilizzato solo all'interno della chiesa) e diventando lingua scritta. S. Bojkovska, ed altri, *Lingua macedone per le scuole superiori*, Skopje (Macedonia), Prosvetno delo, 1999, pp.32-68 (С. Бојковска и др. *Македонски јазик за средно образование*, Скопје (Македонија), Просветно дело, 1999, pp.32-68).

¹³ E. Campanile ed al., *Linguistica storica*, a cura di Lazzeroni R., Roma, Carocci editore & Aulamagna, 2017, p.113.

dell'Impero Bulgaro ad ovest), e del serbo (soprattutto nel XIII - XIV secolo con l'espansione dello Stato Serbo a sud).

La lingua macedone nel suo sviluppo segue lo stesso percorso delle altre lingue slave ma le condizioni socio-storiche e politiche sfavorevoli hanno contribuito alla codificazione della lingua relativamente tardi rispetto alle altre. Già dal XIX secolo gli intellettuali macedoni iniziarono a porsi il problema della lingua letteraria e svilupparono l'idea della standardizzazione della lingua ma il primo tentativo importante si realizza con la pubblicazione dell'opera „За македонските работи“ („Sulle questioni macedoni“) di Krste Petkov Misirkov nel 1903 dove si afferma la necessità della creazione di una lingua macedone letteraria standard basata sui dialetti centrali (Veles-Prilep-Bitola-Ochrid), utilizzando l'ortografia fonetica ed il lessico di tutti i dialetti macedoni¹⁴. La sua opera diede inizio alla codificazione della lingua macedone moderna e le sue idee vennero usate come base, nel 1944, per la creazione della lingua macedone standard. Per questo motivo, K.P. Misirkov viene considerato, assieme a Blaze Koneski, il codificatore della lingua macedone moderna.

Il processo di standardizzazione della lingua macedone si conclude con l'approvazione dell'alfabeto cirillico (5 maggio 1945¹⁵) costituito da 31 fonemi¹⁶, e con l'approvazione dell'ortografia fonematica (7 giugno 1945) basata sul principio che ad ogni grafema corrisponde un solo fonema¹⁷.

Oggi il macedone, come una lingua indipendente, ha parlanti sparsi in tutto il mondo: oltre che in Macedonia¹⁸ si parla anche in Albania, Bulgaria, Grecia, Kosovo, Serbia (soprattutto dalla popolazione che abita sul territorio dell'antica regione di Macedonia) e viene usata dalla diaspora macedone.

¹⁴ B., Koneski, *Storia della lingua macedone*, Skopje, Kultura, 1986, pp. 9-17. (Б., Конески, Историја на македонскиот јазик, Култура, Скопје, 1986, стр. 9-17).

Macedonian language - continuity in space and time, collective monograph, a cura di Marjan Markovik, Skopje, MACEDONIAN ACADEMY OF SCIENCES AND ARTS, 2020. p.166 e p.242.

(Македонскиот јазик - континуитет во простор и време, колективна монографија, уредник на изданието Марјан Марковиќ, Скопје, Македонска академија на науките и уметностите, 2020, стр.166 и 242).

¹⁵ Si celebra come il Giorno della lingua macedone.

¹⁶ Cinque vocali (а, е, и, о, у) e ventisei consonanti (б, в, г, д, ѓ, ж, з, с, ј, к, л, љ, м, н, њ, п, р, с, т, ќ, ф, х, ц, ч, ш).

¹⁷ Una volta standardizzata la lingua si pone il problema della sua diffusione. Per fare ciò lo stato macedone ha utilizzato sia il sistema scolastico (nel 1946 vengono pubblicati la prima grammatica ed il primo libro scolastico e viene fondato il Dipartimento Macedone della Facoltà di Filosofia di Skopje), sia la burocrazia.

[Honoring the Macedonian Language \(mmb.org.mk\)](http://mmb.org.mk).

1.2 Situazione storico-demografica dei Macedoni in Italia

Le migrazioni sono un fenomeno a dimensione mondiale che ormai fa parte della nostra vita quotidiana e sono viste da parte dei migranti, che si spostano per motivi sociali, politici ed economici, come una possibilità di vita migliore.

Dall'analisi degli ultimi dati pubblicati dall'UN DESA (United Nations Department of Economic and Social Affairs) e dall'IOM (International Organization for Migration) si evidenzia come il numero dei migranti internazionali sia in costante crescita arrivando, nel 2020, a toccare i 281 milioni, con una incidenza sulla popolazione mondiale del 3,6%. (Figura n.1.2).

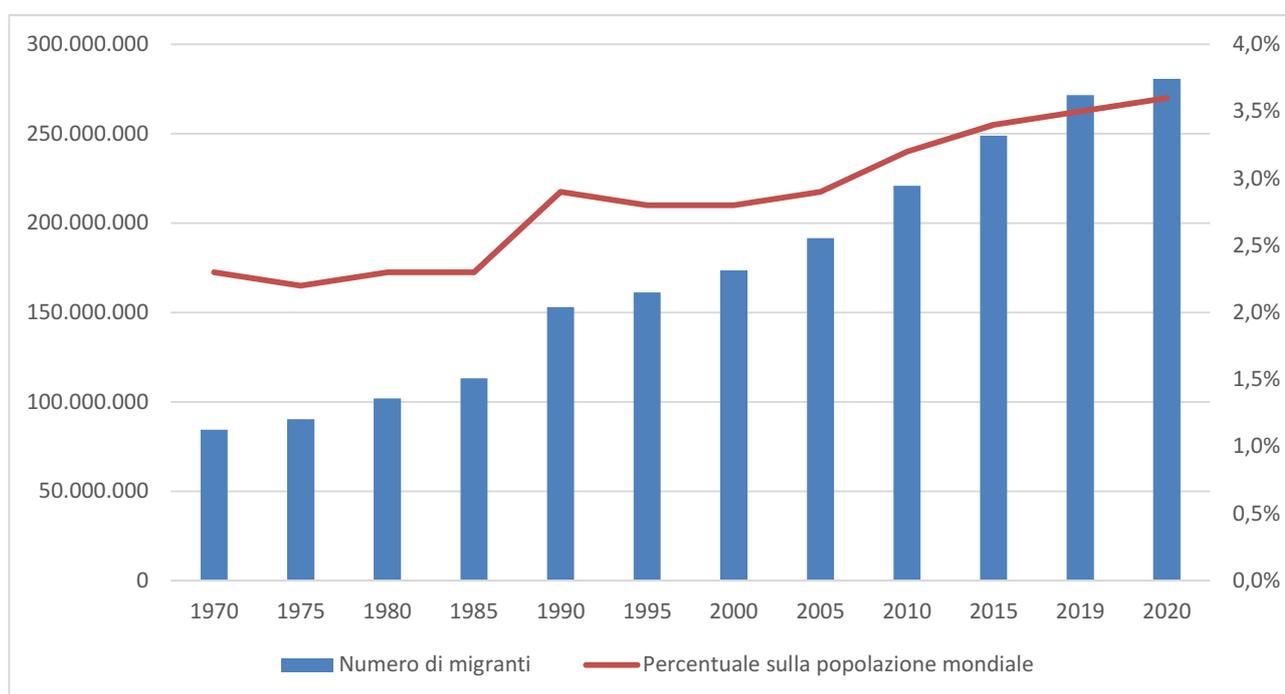


Figura n.1. 2 - NUMERO DI MIGRANTI INTERNAZIONALI 1970-2020 (Fonte: World Migration Report 2020/UN DESA)

Mentre le migrazioni internazionali sono un fenomeno globale, i movimenti coinvolgono un numero limitato di Paesi: un terzo dei migranti internazionali provengono da 10 Paesi e circa i due terzi dei migranti hanno come destinazione principalmente 20 Paesi.

Nel 2020 i principali Paesi di provenienza di migranti internazionali sono l'India (17,9 mln), il Messico (11,2 mln), la Russia (10,8 mln), la Cina (10,5 mln) e l'Arabia Saudita (8,5 mln) mentre i principali paesi di destinazione sono gli Stati Uniti (50,6 mln), la Germania (15,8 mln), l'Arabia Saudita (13,5), la Russia (11,6 mln) ed il Regno Unito (9,4 mln). Secondo l'IOM l'Italia a metà di 2020 ha 6,4 mln di migranti internazionali ed è uno dei paesi europei principali di immigrazione.¹⁹

¹⁹ [International Data | Migration data portal.](#)

1.2.1 Diaspora macedone

La Macedonia ha una lunga storia di emigrazione. In proporzione alla sua popolazione la sua diaspora rappresenta una delle più grandi nel mondo e, con gli anni, sta aumentando sempre di più: ogni anno migliaia di persone lasciano il Paese alla ricerca di condizioni di vita migliori.

I Macedoni cominciano ad emigrare in massa agli inizi del secolo scorso, dopo il fallimento della rivolta anti-ottomana di Ilinden (1903), le guerre balcaniche (1912-1913) e la Prima Guerra Mondiale (1914-1918). In questi anni, circa 30.000,00 persone emigrano per recarsi principalmente in Stati Uniti, Canada e, in misura minore, in Sud America. Si stima che agli inizi degli anni '20 del XX secolo, più di 150.000 macedoni vivevano in USA e Canada ma quando si parla di Macedoni, in questo periodo, ci si riferisce al popolo proveniente dall'antica regione di Macedonia che si sentivano Macedoni in quanto parlavano la lingua macedone e come tali si registravano presso gli uffici di immigrazione. Il flusso dei migranti verso gli USA subisce una forte riduzione dopo il 1924 in seguito alla promulgazione della "Johnson's law" che limitava il numero di immigrati che potevano entrare nel paese. Dopo questa data, i Macedoni iniziano a migrare soprattutto in Canada e Australia. È importante ricordare che nel dopoguerra, quando i Turchi si sono ritirati dalla Macedonia, un gran numero di Macedoni di etnia Turca si sono trasferiti in Turchia (circa 56.000 persone dal 1900 al 1921). Questo fenomeno continua negli anni, soprattutto dopo il 1953, quando si verifica la più grande emigrazione di Turchi e altri musulmani macedoni, prevalentemente torbesci²⁰, verso la Turchia. Nel periodo che va dal 1953 al 1981 si trasferiscono circa 117.000 persone, formando una delle più grandi comunità di Macedoni all'estero dei giorni nostri²¹.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945) e la Guerra civile greca (1945-1949) si registra una seconda grossa ondata migratoria verso USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda. In questo periodo si registra anche lo spostamento di circa 50.000 Macedoni dalla Macedonia Egea verso i paesi dell'Est Europa e la Jugoslavia. Di questi circa 14.000 verso l'attuale Macedonia²². Contemporaneamente si verificano i primi spostamenti di una certa consistenza verso i paesi dell'Europa dell'Ovest ma, finché la Federazione Jugoslava era ancora esistente, i Macedoni emigravano soprattutto al suo interno, la maggior parte in Serbia ma anche in Croazia e Bosnia ed

²⁰ Popolazione slava di religione e cultura musulmana e di lingua macedone, presente nelle regioni occidentali della Macedonia.

²¹ Z., Nikoloski, *THE MACEDONIAN DIASPORA Key to the development of the Republic of Macedonia*, Skopje, Steda Graphics, 2013, pp.53-83.

²² [\(PDF\) REPUBLIC OF MACEDONIA – A TIMELESS MIGRATION MOSAIC | Biljana Apostolovska - Toshevska, Mirjanka Madzevikj, Marija Ljakoska e Olgica Dimitrovska - Academia.edu.](#)

Herzegovina. È solo con lo scioglimento della Jugoslavia e con l'indipendenza della Macedonia, che gli spostamenti si intensificano e molti Macedoni si recano in Germania, Belgio, Svizzera, Italia e Svezia e, in misura minore nel resto d'Europa America, Canada e Australia.

Inizialmente i Macedoni emigrano in Europa con l'intento di svolgere lavori temporanei e tornare nel proprio paese ma, quando questi lavori diventeranno permanenti, pochi decidono di tornare.

Per quanto riguarda la situazione attuale, per questa tesi, ho condotto varie ricerche con l'obiettivo di capire se lo stato macedone abbia a disposizione qualche istituzione che fornisca statistiche attendibili o dia informazioni aggiornate sull'emigrazione dei macedoni all'estero; tuttavia, posso affermare che non vi è alcun ente in Macedonia in grado di fornire dati precisi al riguardo. Lo stesso Istituto Statistico macedone mi ha confermato che non dispone di tali dati²³.

Sul sito dell'Osservatorio Balcani e Caucaso, uno dei siti più autorevoli nel settore delle informazioni sui Balcani, è presente però una pubblicazione sulla migrazione macedone. Qui «Si stima che la diaspora macedone all'estero sia attorno alle 700.000 persone (su 1.832.696 di cittadini²⁴). Le comunità più ampie sono in Australia, Stati Uniti e Canada»²⁵.

Secondo i dati della Banca Mondiale (Figura n.1.3), il 25 % della popolazione macedone vive all'estero, soprattutto in: Germania, Svizzera, Australia, Italia, Turchia e USA²⁶.

²³ L'Istituto di Statistiche Macedone fornisce anche dei dati dell'autocensimento del 30/09/2021, secondo i quali i Macedoni che vivono all'estero sono 204.805 persone. Se approfondiamo questi numeri, però, notiamo che contrastano con i dati ISTAT del 2020. La popolazione macedone in Italia, ad esempio, per l'ISTAT ammonta a 55.816 abitanti, mentre, per l'Istituto di Statistiche macedone sono solo 28.476.

<https://popis2021.stat.gov.mk/default.aspx>.

²⁴ [State Statistical Office of the Republic of Macedonia](https://www.stat.gov.mk/).

²⁵ <https://www.balcanicaucaso.org/Tutte-le-notizie/Piacenza-Macedonia-37857>.

²⁶ Australia and Turkey are two countries with majority of Macedonian immigrants having local citizenship (92% and 96% respectively). Markiewicz, M., *Migration and remittances in Macedonia*, Skopje (Macedonia), Center for Economic Analyses (CEA), 2006, p.6.

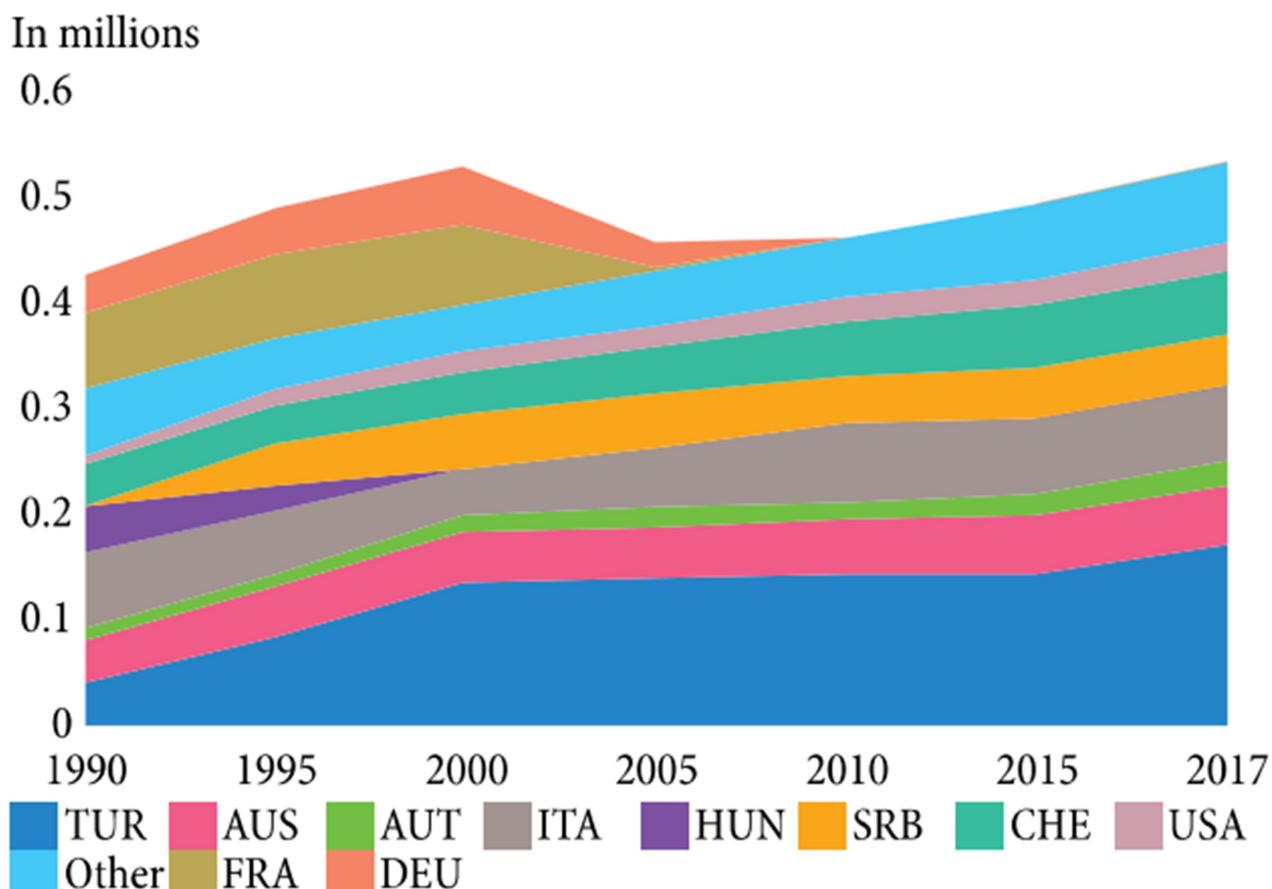


Figura n.1.3 - DISTRIBUZIONE DEI MIGRANTI MACEDONI PER PAESE DAL 1990 AL 2017
 Fonte: Banca Mondiale

Le persone che emigrano sono, secondo queste analisi, molto motivate, sono nei migliori anni della loro vita produttiva e si stima rappresentino 32% della manodopera altamente qualificata del paese²⁷. Mentre nel passato era la classe più povera e meno istruita che partiva per i paesi esteri per fare lavori manuali, oggi, ad emigrare, sono soprattutto professionisti altamente qualificati. A spingerli verso questa scelta non sono semplicemente motivi di natura economica, ma anche e soprattutto la mancanza di prospettive nella propria patria.

A riprova di quanto detto, se analizziamo la tabella n.1.1 notiamo come la Macedonia si piazza ai primi posti tra i Paesi con la maggior fuga di cervelli (*brain drain*).

²⁷ Banca Mondiale, *Seizing a Brighter Future for All, Former Yugoslav Republic of Macedonia, Systematic Country diagnostic*, Report Number 121840-MK, World Bank Group, 2018, p.91.

Paese	Tasso
Haiti	1.70
Venezuela	1.73
Bosnia	1.76
Croazia	1.88
Romania	1.88
Yemen	1.94
Moldavia	1.96
North Macedonia	2.13
Benin	2.27
Serbia	2.31

TABELLA n.1.1 - I PAESI CON IL MAGGIOR TASSO DI *BRAIN DRAIN* (2018).
Fonte: CARITAS²⁸

Questa “fuga dei cervelli” è una questione molto dibattuta in Macedonia. C’è chi ritiene che abbia effetti positivi per il paese e chi invece ritiene che a lungo andare questo comporti degli effetti negativi sullo sviluppo del Paese.

Sicuramente, almeno nel breve termine, la fuga di cervelli comporta per l’economia un effetto positivo molto importante tramite le rimesse provenienti dall’estero. Queste rappresentano infatti un’importante fonte di sostegno al reddito per le famiglie, consentono di mantenere in equilibrio la bilancia dei pagamenti della Macedonia e migliorano la liquidità del sistema bancario del paese²⁹.

Secondo i dati della banca mondiale³⁰, nel 2020, le rimesse ricevute dalla Macedonia ammontano a 413 milioni di dollari americani pari al 3,4% del PIL³¹ (a queste vanno aggiunte le rimesse inviate tramite canali informali³²).

²⁸ *CARITAS E MIGRANTES Conoscere per comprendere*, XXIX Rapporto Immigrazione 2020, Todi (PG), TAU EDITRICE, 2020, p.22.

²⁹ «Foreign currency remittances from emigrants and persons temporarily working abroad are important for the Macedonian economy. In addition to being a significant additional source of income for some households, which improves their standard of living, remittances also have a wider macroeconomic significance by increasing the foreign exchange potential of the economy. Remittances are an important source of funds in the current account of the balance of payments and contribute to maintaining a low current account deficit».

Discorso del Governatore della Banca Nazionale macedone, Anita Angelovska Bezhoska durante l’intervista con la radio Australia SBS ed il magazin elettronico Antoris.

[Angelovska Bezhoska: Foreign currency remittances from emigrants and persons temporarily working abroad are important for the Macedonian economy \(nbrm.mk\).](#)

³⁰ [Migration and Remittances Data \(worldbank.org\).](#)

³¹ La maggior parte delle rimesse arrivano dai Paesi del Ovest Europa: Germania, Italia e Svizzera ma anche da US, Australia e Turchia. International Monetary Fund - Former Yugoslav Republic of Macedonia (2014).

Nel lungo termine si teme però che le conseguenze della fuga di cervelli possano essere negative e che gli effetti benefici delle rimesse non siano sufficienti a compensare la minore crescita del Paese e la conseguente perdita di competitività internazionale.

Per questo motivo, molti Paesi con il problema della fuga di cervelli, cercano di adottare politiche che favoriscano il ritorno dei propri migranti. La Macedonia, tuttavia, come dimostrano gli studi condotti dal CRPM nel 2007 (*Center for Research and Policy Making*)³³, non adotta nessuna di queste politiche, né offre nessuna assistenza dopo il loro ritorno.

1.2.2 Macedoni in Italia

Per quanto riguarda l'Italia, l'ambasciata macedone e l'ISTAT non hanno dati relativi ai primi arrivi dei Macedoni sul suolo Italiano.³⁴ Come mi è stato confermato per mail dall'ambasciata stessa, al loro arrivo gli immigrati vanno a registrarsi in questura e non confermano la loro presenza presso i loro uffici, motivo per cui gli unici dati disponibili sono quelli dell'ISTAT e risalgono al 2003, (anno dell'inizio della regolarizzazione). Secondo tali dati, in Italia c'è una parte importante della comunità macedone, al primo di gennaio 2020 la popolazione macedone ammonta a 55.816 abitanti (di religione ortodossa e musulmana)³⁵, di cui maschi 28.808 e femmine 27.008 su un totale di 5.039.637 di stranieri residenti: 1,1% del totale degli immigrati. Osservando poi la tabella n.1.2

<https://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2014/cr14232.pdf>.

³² Secondo gli analisti della Banca Mondiale le rimesse inviate al di fuori dei canali formali nel 2006 venivano stimate in circa un'ulteriore 50%. https://www.cea.org.mk/documents/studii/Fourth_USAID_report_on_migration.pdf.

³³ http://pdc.ceu.hu/archive/00003114/01/strenghtening_cross-border_cooperation.pdf.

³⁴ Nel manuale universitario macedone Economia socio-demografica di Macedonia - seconda edizione amplificata - [Socioekonomska geografija na Republika Makedonija.pdf \(ukim.edu.mk\)](http://www.ukim.edu.mk/Socioekonomska_geografija_na_Republika_Makedonija.pdf) - si trova un dato interessante ricavato dagli studi del famoso professore ed etnologo macedone Milos Kostantinov: i primi spostamenti registrati dalla Macedonia sono verso l'Italia e sono avvenuti nel 1461 quando una sessantina di Macedoni della zona della città di Debar sono emigrati in Puglia (vicino a Taranto), più tardi si è registrato un altro spostamento, di un gruppo di Macedoni provenienti dalla zona di Golo Brdo, verso la Calabria.

Questi dati mi sono stati confermati dal coautore della seconda edizione del manuale, Prof.ssa Biljana Apostolovska-Toshevska, che ho contattato per avere i riferimenti bibliografici.

Lo stesso dato si trova anche in questo *paper* in lingua inglese:

[\(PDF\) REPUBLIC OF MACEDONIA – A TIMELESS MIGRATION MOSAIC | Biljana Apostolovska - Toshevska, Mirjanka Madzevikj, Marija Ljakoska e Olgica Dimitrovska - Academia.edu](#).

³⁵ Secondo i dati del XXIX rapporto sull'immigrazione di Caritas 2020, al 1 gennaio 2020 la Macedonia è uno dei principali Paesi per incidenza di musulmani sul totale di residenti in Italia (83,5% dei Macedoni residenti). *XXIX RAPPORTO IMMIGRAZIONE 2020 CARITAS E MIGRANTES* a cura di: Manuela De Marco (Caritas Italiana), Oliviero Forti (Caritas Italiana), Simone M. Varisco (Fondazione Migrantes), Todi (PG, Tau Editrice Srl), pp. 216-218.

notiamo che la comunità macedone è la ventesima minoranza etnica presente in Italia e che questa si sta riducendo nel corso degli ultimi anni in maniera più accentuata di qualsiasi altra.

Paese	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1. Romania	887.763	968.576	834.465	933.354	1.081.400	1.131.839	1.151.395	1.168.552	1.190.091	1.143.859	1.145.718
2. Albania	466.684	482.627	450.908	464.962	495.709	490.483	467.687	448.407	440.465	423.212	421.591
3. Marocco	431.529	452.424	408.667	426.791	454.773	449.058	437.485	420.651	416.531	406.112	414.249
4. Cina	188.352	209.934	197.064	223.367	256.846	265.820	271.330	281.972	290.681	283.430	288.923
5. Ucraina	174.129	200.730	180.121	191.725	219.050	226.060	230.728	234.354	237.047	227.867	228.560
6. Filippine	123.584	134.154	129.188	139.835	162.655	168.238	165.900	166.459	167.859	158.049	157.665
7. India	105.863	121.036	118.409	128.903	142.453	147.815	150.456	151.430	151.791	147.153	153.209
8. Bangladesh	73.965	82.451	81.683	92.695	111.223	115.301	118.790	122.428	131.967	131.023	138.895
9. Egitto	82.064	90.365	66.932	76.691	96.008	103.713	109.871	112.765	119.513	119.864	128.095
10. Pakistan	64.859	75.720	71.031	80.658	90.615	96.207	101.784	108.204	114.198	116.631	121.609
11. Moldova	105.600	130.948	132.175	139.734	149.434	147.388	142.266	135.661	131.814	122.762	118.516
12. Nigeria	48.674	53.613	48.220	56.476	66.833	71.158	77.264	88.533	106.069	114.096	113.049
13. Sri Lanka	75.343	81.094	71.573	79.530	95.007	100.558	102.316	104.908	107.967	104.763	107.598
14. Senegal	72.618	80.989	73.702	80.325	90.863	94.030	98.176	101.207	105.937	105.277	106.198
15. Tunisia	103.678	106.291	82.997	88.291	97.317	96.012	95.645	94.064	93.795	90.615	93.350
16. Perù	87.747	98.603	93.841	99.173	109.851	109.668	103.714	99.110	97.379	91.859	91.662
17. Polonia	105.608	109.018	84.749	88.839	97.566	98.694	97.986	97.062	95.727	88.803	86.743
18. Ecuador	85.940	91.625	80.333	82.791	91.861	91.259	87.427	83.120	80.377	74.661	72.644
19. Bulgaria	46.026	51.134	42.000	47.872	54.932	56.576	58.001	58.620	59.254	56.593	56.645
20. Macedonia del Nord	92.847	89.900	73.972	76.608	78.424	77.703	73.512	67.969	65.347	60.581	55.816

TABELLA n.1.2 - PRINCIPALI POPOLAZIONI STRANIERE IN ITALIA NEGLI ULTIMI ANNI (Fonte ISTAT)

Nota: popolazione straniera al 1° gennaio

A mio parere, la diminuzione della presenza macedone in Italia è dovuta, da una parte, all'ottenimento della cittadinanza italiana (Figura n.1.4) e, dall'altra, al peggioramento delle condizioni economiche e politiche, cosa che ha fatto sì che molti Macedoni tornassero nel Paese di origine o si trasferissero in altri Paesi con migliori condizioni di vita³⁶.

Dobbiamo precisare che oltre ai Macedoni che hanno acquisito la cittadinanza italiana, non rientrano nelle statistiche dell'ISTAT neanche i Macedoni con doppio passaporto (usualmente bulgaro). Per un Macedone, ottenere la cittadinanza bulgara è molto semplice, come testimonia l'inchiesta - Bulgaria: 'gateway' to the EU - che il Parlamento europeo ha aperto al riguardo³⁷.

³⁶Secondo il report ISTAT del 2017-18 « L'acquisizione di cittadinanza non sempre si traduce in una stabilizzazione sul territorio. Negli anni recenti, infatti, è emersa anche una tendenza dei nuovi cittadini a lasciare l'Italia». In particolare, circa l'8% dei Macedoni risulta aver lasciato l'Italia dopo aver acquisito la cittadinanza Italiana nel periodo che va dal 2012 al 2017 (vedere figura 7 del rapporto). Le destinazioni preferite sono: Svizzera (57,4 %), Germania (28,0%) e Macedonia (7,0%). https://www.istat.it/it/files/2018/11/Report_cittadini_non_comunitari.pdf.

³⁷Inchiesta: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-7-2011-012058_EN.html e risposta: [Answer to Question No E-012058/11 \(europa.eu\)](#).

Come Macedone posso testimoniare che molti miei connazionali hanno richiesto ed ottenuto il passaporto bulgaro al solo scopo di emigrare in Unione europea³⁸

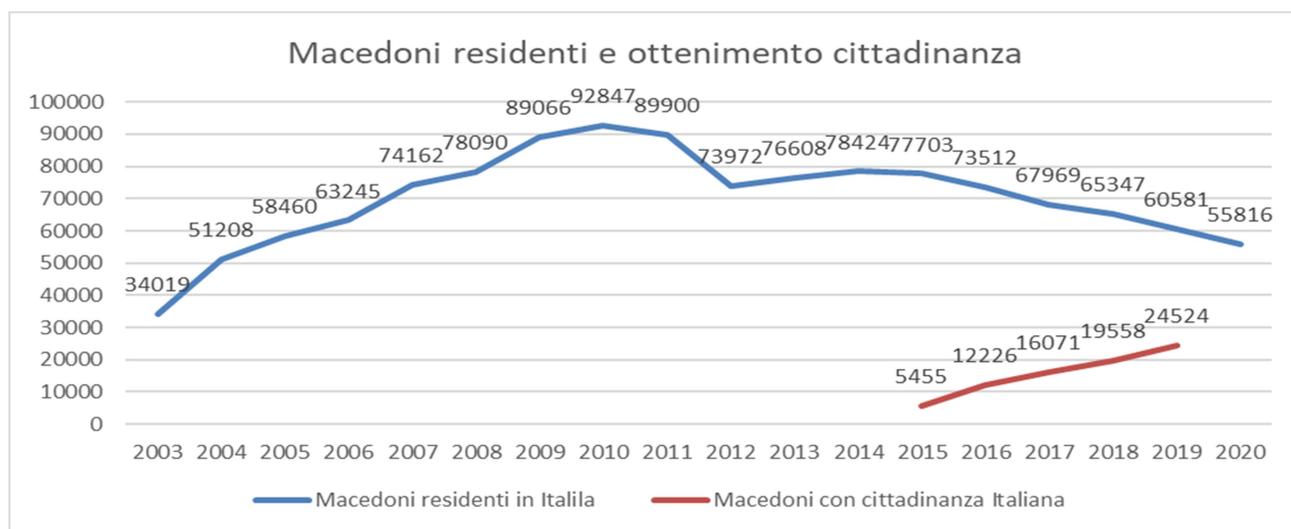


Figura n.1.4 (Fonte ISTAT)

Analizzando la tabella n.1.3 e la figura n.1.4 possiamo vedere i dati dei Macedoni che hanno già ottenuto la cittadinanza italiana³⁹. Questo, a mio parere, è un dato molto importante per la mia ricerca in quanto chi ha ottenuto la cittadinanza italiana sono probabilmente i Macedoni residenti in Italia da molto tempo⁴⁰, sono ben inseriti nella società e sono proprio quelli che, molto probabilmente, hanno già figli cresciuti in Italia di seconda o anche terza generazione. La maggior parte di loro, quindi, usa presumibilmente l'italiano come seconda lingua e sono un elemento imprescindibile per lo sviluppo ed il mantenimento della lingua macedone (come vedremo meglio nel prossimo capitolo).

³⁸ Dal punto di vista burocratico, per ottenere il passaporto bulgaro, almeno fino a qualche anno fa, non servivano molte formalità: bastava pagare le spese della pratica e dichiarare di avere origini bulgare. Nel giro di un paio d'anni si otteneva la cittadinanza.

³⁹ L'istat, nei suoi rapporti annuali sull'immigrazione, ha evidenziato come a partire dal 2017, dopo oltre un decennio di aumenti, le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini non UE, siano in calo (-26,4% nel 2017 e -23,8% nel 2018). Solo nel 2019 riprendono a salire registrando un +10,1%. Le acquisizioni di cittadinanza dei Macedoni hanno un andamento analogo ma più accentuato (-43,2% nel 2017, -9,3% nel 2018 e +42,4% nel 2019).

https://www.istat.it/it/files/2018/11/Report_cittadini_non_comunitari.pdf.

<https://www.istat.it/it/files/2019/10/Cittadini-non-comunitari-in-Italia-2018.pdf>.

https://www.istat.it/it/files/2020/10/report_cittadini_non_comunitari_2019.pdf.

⁴⁰ Per legge è cittadino italiano chi è figlio di padre o madre italiani (L.91/92 art.1). Il figlio di genitori stranieri acquisisce la cittadinanza al compimento della maggiore età (D.L.69/2013 art.33). Il coniuge di un cittadino italiano ha diritto alla cittadinanza dopo due anni dal matrimonio (L.91/92 art.5). In fine, può chiedere la cittadinanza italiana il cittadino extracomunitario residente in Italia da 10 anni (L.91/92 art.9).

<i>Area geografica</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>Totale</i>
Italia	5455	6771	3845	3487	4966	24524
Centro	1744	1965	1149	877	1595	7330
Lazio	239	332	273	168	512	1524
Marche	969	1022	542	436	569	3538
Toscana	231	305	215	190	349	1290
Umbria	305	306	119	83	165	978
Isole	15	11	19	14	31	90
Sardegna	8	6	3	9	16	42
Sicilia	7	5	16	5	15	48
Nord-est	2323	3184	1677	1647	1887	10718
Emilia-Romagna	528	795	437	480	326	2566
Friuli-Venezia Giulia	134	228	106	137	148	753
Trentino Alto Adige / Südtirol	479	597	405	280	333	2094
Veneto	1182	1564	729	750	1080	5305
Nord-ovest	905	1090	659	624	779	4057
Liguria	15	17	12	15	14	73
Lombardia	326	561	295	286	288	1756
Piemonte	558	512	346	321	476	2213
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	6		6	2	1	15
Sud	468	521	341	325	674	2329
Abruzzo	416	475	318	277	397	1883
Basilicata		1			1	2
Calabria	11	5	3	8	71	98
Campania	16	5	6	10	34	71
Molise		1		5	6	12
Puglia	25	34	14	25	165	263

TABELLA n.1.3 - CITTADINANZA ITALIANA PER AREA GEOGRAFICA (Fonte ISTAT)

Dall'analisi delle ultime indagini ISTAT (tabella n.1.4 e n.1.5), si nota come la comunità macedone si distribuisca su tutte le regioni italiane anche se la maggior parte si concentra nelle regioni del Nord Italia. La regione con più immigrati è il Veneto con 10.903 abitanti. Seguono Emilia-Romagna, Piemonte e Marche. La comunità macedone è particolarmente compatta in due città del Nord Italia: Neive, in Piemonte, con 256 macedoni su 3324 abitanti totali (49,0% di tutti gli stranieri presenti) e Piacenza⁴¹, in Emilia Romagna con 2.164 Macedoni su 41.397 stranieri

⁴¹ All'interno della comunità macedone in Italia viene chiamata Strumicenza perchè ci sono tante persone originarie della città macedone Strumica.

(5,2%)⁴². Qui, l'elevata concentrazione di Macedoni, ha favorito la nascita di due centri religiosi ortodossi.

Regione	Macedoni				% su tutta la popolaz. straniera	Variazione % anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale	%		
1. Veneto	5.461	5.442	10.903	19,5%	2,24%	-2,7%
2. Emilia-Romagna	2.999	3.027	6.026	10,8%	1,12%	-17,7%
3. Piemonte	2.868	2.998	5.866	10,5%	1,42%	-6,5%
4. Marche	2.689	2.853	5.542	9,9%	4,24%	-9,5%
5. Toscana	2.880	2.171	5.051	9,0%	1,27%	-3,5%
6. Lazio	2.507	1.819	4.326	7,8%	0,69%	-10,6%
7. Trentino-Alto Adige	1.966	2.045	4.011	7,2%	4,13%	-4,7%
8. Umbria	2.044	1.512	3.556	6,4%	3,85%	-3,1%
9. Abruzzo	1.778	1.709	3.487	6,2%	4,18%	-11,0%
10. Lombardia	1.577	1.678	3.255	5,8%	0,28%	-7,1%
11. Friuli Venezia Giulia	1.367	1.217	2.584	4,6%	2,41%	-2,5%
12. Puglia	247	146	393	0,7%	0,29%	-45,2%
13. Campania	161	149	310	0,6%	0,12%	-10,1%
14. Liguria	90	84	174	0,3%	0,12%	-3,3%
15. Sicilia	67	78	145	0,3%	0,08%	-4,6%
16. Calabria	22	26	48	0,1%	0,05%	-50,0%
17. Molise	35	11	46	0,1%	0,36%	-8,0%
18. Sardegna	21	24	45	0,1%	0,09%	-15,1%
19. Basilicata	22	9	31	0,1%	0,14%	+29,2%
20. Valle d'Aosta	7	10	17	0,0%	0,21%	-10,5%
Totale Italia	28.808	27.008	55.816		1,1%	-7,9%

TABELLA n.1.4 – PRESENZA MACEDONE PER REGIONE (ANNO 2020)

Classifica delle regioni italiane ordinata per numero di residenti macedoni .

⁴² <http://dati.istat.it> al percorso: - Popolazione e famiglie - Stranieri e immigrati - Stranieri residenti al 1° gennaio-Cittadinanza -.

<i>Regione</i>	<i>2020*</i>	<i>2019*</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
Abruzzo	3.487	3.920	4.371	4.526	4.874	5.108	5.025
Basilicata	31	24	19	18	22	18	16
Calabria	48	96	100	100	104	121	109
Campania	310	345	336	341	323	292	298
Emilia-Romagna	6.026	7.321	7.870	8.203	8.940	9.365	9.588
Friuli Venezia Giulia	2.584	2.650	2.811	2.891	3.089	3.217	3.225
Lazio	4.326	4.841	5.527	5.742	5.923	5.875	4.802
Liguria	174	180	192	198	209	221	230
Lombardia	3.255	3.502	3.839	4.139	4.583	5.062	5.380
Marche	5.542	6.121	6.781	7.452	8.476	9.324	9.911
Molise	46	50	60	55	60	51	53
Piemonte	5.866	6.271	6.626	6.809	7.232	7.602	7.742
Puglia	393	717	734	762	702	746	737
Sardegna	45	53	85	73	87	91	97
Sicilia	145	152	162	171	179	180	185
Toscana	5.051	5.232	5.472	5.462	5.546	5.595	5.546
Trentino-Alto Adige	4.011	4.210	4.457	4.666	5.182	5.528	5.641
Umbria	3.556	3.668	3.913	3.936	4.243	4.438	4.345
Valle d'Aosta	17	19	20	27	27	35	39
Veneto	10.903	11.209	11.972	12.398	13.711	14.834	15.455
Totale Italia	55.816	60.581	65.347	67.969	73.512	77.703	78.424

TABELLA n.1.5 – DISTRIBUZIONE PER REGIONE NEGLI ULTIMI ANNI

Stranieri residenti con cittadinanza macedone al 1 gennaio di ogni anno.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

La collocazione territoriale è influenzata soprattutto dalle possibilità, che le diverse zone del paese danno per l’inserimento lavorativo: come ben noto infatti, le regioni del Nord Italia, seguite da quelle del Centro, sono quelle che danno maggiori opportunità di lavoro⁴³.

I Macedoni in Italia, li troviamo non solo come lavoratori dipendenti ma anche come imprenditori: nell’anno 2020 sono 4426, di cui 546 femmine, i titolari di imprese nati in Macedonia⁴⁴. Per quanto riguarda i lavori svolti, bisogna distinguere tra le varie generazioni di Macedoni arrivati in Italia. Le prime generazioni sono attive soprattutto nel settore dell’edilizia (nel

⁴³ «le esigenze dell’economia sono altrettanto chiare: la forza lavoro immigrata viene a coprire settori altrimenti lasciati scoperti dalla forza lavoro locale; il fatto che non sia omogeneamente distribuita e si concentri su alcune regioni riguarda situazioni pregresse di maggior o minor industrializzazione, di incidenza della piccola – media impresa o di esigenze del Terziario» D., Schmidt – G., Palutan, *IL NOI POLITICO DEL NORD EST Migranti, locali e Victor Turner*, Milano, Franco Angeli, , 2010, p.19.

⁴⁴ Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a cura della Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche del Immigrazione, *Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, XI rapporto annuale, 2021, p.82.

2018 sono registrati 3026 titolari di imprese di costruzione nati in Macedonia⁴⁵) e dell'agricoltura (in particolare viticoltura). Le seconde e le terze generazioni sono invece più inserite nel contesto italiano e si permettono di scegliere il proprio lavoro anche in base al loro livello di istruzione. Ci sono anche tanti giovani Macedoni che vengono in Italia per studiare e che poi decidono di rimanere temendo di non trovare un'occupazione adeguata nel loro Paese d'origine. Non mancano poi i casi opposti di immigrati laureati in Macedonia che in Italia finiscono col fare lavori poco qualificati⁴⁶.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, gli unici dati che abbiamo sono quelli dell'ISTAT del 2011 (tabelle n.1.6 e n.1.7). Notiamo come la metà dei residenti macedoni abbia la licenza di scuola media inferiore, mentre il 20% ha un diploma di scuola secondaria superiore. Il tasso di iscrizione scolastica dei giovani di età compresa tra 6 e 20 anni è del 78,5 % (tra 6 e 10 anni è del 99,5%, tra 11 e 14 anni è del 98,3% e tra 15 e 20 anni è del 51,5 %). La tabella 1.6 evidenzia anche come la popolazione macedone sia regolarmente distribuita nella fascia d'età che va dai 6 ai 49 anni (superano i 49 anni solo il 10% della popolazione). La maggior parte di essi si trova quindi in una fascia d'età attiva dal punto di vista lavorativo contribuendo così allo sviluppo del Paese.

⁴⁵Gruppo di lavoro: Università Roma Tre, Censis, INAIL, *La mappa dell'imprenditoria immigrata in Italia; Dall'integrazione economica alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*, 2018, p.55.

⁴⁶ Tesimonianze personali: Aleksandra* di Merano, in Macedonia laureata in scienze sociali, qua fa la donna di pulizie; Marko in Macedonia laureato in economia; in Italia: autista d'autobus, con il tempo mettendo insieme la sua istruzione ed esperienza lavorativa si è messo in proprio aprendo la ditta di taxi trasporto; Valentina* di Piacenza: in Macedonia laureata in scienze educative in Italia fa la cassiera in una grande catena di supermercati (* i nomi sono inventati).

Età	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di scuola secondaria superiore	Titoli terziari (diplomi accademici e titoli universitari di I e II livello)	Totale	Percentuale
Da 6 a 10	13	5572	554				6139	9,4%
Da 11 a 14	4	252	3355	929	4		4544	7,0%
Da 15 a 19	26	78	364	5014	1132	5	6619	10,2%
Da 20 a 24	28	124	342	3825	2691	159	7169	11,0%
Da 25 a 29	53	251	464	3917	1874	422	6981	10,7%
Da 30 a 34	45	314	624	4146	1633	314	7076	10,9%
Da 35 a 39	49	323	608	4654	1791	225	7650	11,8%
Da 40 a 44	56	334	674	4144	1788	227	7223	11,1%
Da 45 a 49	63	284	606	2834	1284	176	5247	8,1%
Da 50 a 54	49	237	511	1613	573	107	3090	4,7%
Da 55 a 59	57	136	367	798	231	56	1645	2,5%
Da 60 a 64	29	93	231	337	66	13	769	1,2%
Da 65 a 69	35	67	146	126	21	9	404	0,6%
Da 70 a 74	34	48	113	48	10	3	256	0,4%
75 e più	90	50	65	40	3	4	252	0,4%
Totale	631	8163	9024	32425	13101	1720	65064	100%
Percentuale	1,0%	12,5%	13,9%	49,8%	20,1%	2,6%	100%	

TABELLA n.1.6 - CITTADINI DELLA MACEDONIA DI 6 ANNI O PIÙ PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E GRADO DI ISTRUZIONE. Censimento della Popolazione 2011.

6-10 anni	11-14 anni	15-20 anni	Totale
99,50%	98,30%	51,10%	78,50%

TABELLA n.1.7 - TASSO DI ISCRIZIONE DEI GIOVANI MACEDONI DI ETÀ COMPRESA TRA I 6 E I 20 ANNI PER CLASSE DI ETÀ - ANNO 2011 (Fonte ISTAT)

CAPITOLO 2 – BILINGUISMO E *HERITAGE LANGUAGE*: LO SVILUPPO E IL MANTENIMENTO DELLA LINGUA MACEDONE IN ITALIA

2.1 Bilinguismo

Tutti noi siamo nati con la predisposizione all'acquisizione e all'apprendimento naturale del linguaggio umano. Lo sviluppo della lingua incomincia nel periodo prenatale per poi proseguire fino alla prima infanzia, quando, interagendo con le parole in diverse situazioni, sviluppiamo le nostre capacità linguistiche e con esse creiamo la nostra identità linguistica e culturale. Di conseguenza, possiamo affermare che il linguaggio umano è, oltre che l'uso dei codici linguistici tra gli esseri umani, uno strumento valido per strutturare e condurre la nostra vita verso la socializzazione⁴⁷.

La competenza linguistica che una persona sviluppa nel corso della vita risente dell'ambiente educativo e sociolinguistico in cui essa vive portando, da un lato, alcuni individui a sviluppare l'abilità di conoscere e usare soltanto una lingua (monolinguisimo) e, dall'altro, altri individui a usare regolarmente lingue diverse in contesti diversi (bilinguismo).

Il bilinguismo non è un fenomeno raro, basta guardarsi attorno per accorgersi che le persone possono spesso esprimersi in più lingue senza nessuna difficoltà. Queste osservazioni sono confermate dalla Commissione Europea che nel suo rapporto del 2012, ha calcolato che poco più della metà degli Europei parla almeno un'altra lingua oltre alla madre lingua, un quarto è in grado di parlare almeno in altre due lingue e un decimo ha dimestichezza con almeno altre tre lingue.⁴⁸ Avendo un forte legame con il fenomeno dell'immigrazione possiamo dire che il numero dei

⁴⁷ https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osservaitalia/cibamente/2018/04/07/news/morire_per_fame_di_contatto-193234386/.

Ricordiamo la triste storia dell'esperimento voluto dall'imperatore Federico II nel XII secolo, raccontata nella Cronaca lo storico del XIII secolo, Salimbene de Adam: l'imperatore cercò di scoprire quale era la lingua umana originaria. Assunse alcune balie che dovevano prendersi cura di alcuni bambini senza mai parlare loro, pensando che la lingua originaria sarebbe scaturita naturalmente. Salimbene narra che quei bimbi non parlarono né in ebraico, né in egiziano, né in alcun'altra lingua: l'assenza di contatto fisico e verbale li condusse fatalmente alla morte.

⁴⁸ «Just over half of Europeans (54%) are able to hold a conversation in at least one additional language, a quarter (25%) are able to speak at least two additional languages and one in ten (10%) are conversant in at least three».

https://ec.europa.eu/assets/eac/languages/policy/strategic-framework/documents/ebs_386_en.pdf.

bilingui è in continua crescita e non è affatto insolito sentire lingue diverse dalla lingua dominante o parlare una lingua al lavoro, una con gli amici e un'altra a casa: gli ambienti di uso sono diversi ma la capacità di padroneggiare più lingue diventa unica per ogni individuo bilingue e non solo per esso ma anche per la società di cui fa parte.

Ma che cos'è il bilinguismo? Nel senso comune, con il termine bilinguismo si intende semplicemente la capacità di usare due o più lingue ma, nella scienza, non esiste una definizione che sia accettata da tutti. Gli studiosi, analizzando il fenomeno da diversi punti di vista, gli hanno attribuito diverse definizioni, in base al livello di conoscenza della seconda lingua. Uno dei più famosi linguisti in questo campo, lo statunitense, Leonard Bloomfield, nel suo lavoro „*Language*„, del 1933, definiva il bilinguismo come «la competenza del parlante di usare le due lingue come se fossero ambedue materne»⁴⁹. La maggior parte degli studiosi dell'epoca erano d'accordo con questa definizione, e per molti anni il bilinguismo è stato considerato esclusivamente questo. Più tardi, nel 1954, lo studioso, Uriel Weinreich, in „*Lingue in contatto*„, definì il bilinguismo come “l'uso alternativo di due lingue”⁵⁰. Questa definizione è sostenuta ed accettata dalla maggior parte degli studiosi moderni tra cui lo psicolinguista belga F. Grosjean che definisce il bilinguismo come l'uso di due lingue indipendentemente dal grado di padronanza delle lingue in questione⁵¹.

La maggior parte delle definizioni contemporanee dei bilingui si basano sull'uso delle lingue più che sul livello di competenza raggiunto (è più importante l'uso della competenza) e, sulla base di queste definizioni, vengono chiamati bilingui gli individui che conoscono più di una lingua (o dialetti) e le usano regolarmente per interagire: usano lingue diverse in contesti diversi con persone diverse.

I bilingui hanno la grande possibilità di confrontarsi con il mondo del bilinguismo: comprendendolo e conoscendolo diventano testimoni della sua importanza. Ad esempio, io, parlante bilingue sin dalla nascita, ho vissuto questo fenomeno in prima persona: crescendo, ho avuto la possibilità di confrontarmi con questo ambiente e i suoi vantaggi, ho potuto comunicare con persone provenienti da Paesi diversi e di culture diverse e ho avuto maggiori possibilità di trovare un impiego rispetto ai miei conoscenti monolingui. Tutto questo ha condizionato fortemente in positivo il mio passato, presente e sicuramente condiziona il mio futuro.

⁴⁹ L., Bloomfield, *Il linguaggio*, Milano, Il Saggiatore, 1974, p.64.

⁵⁰ U., Weinreich, *Lingue in contatto*, Torino, Boringhieri, 1975, p.3.

⁵¹ F., Grosjean, *Bilinguismo. Miti e realtà*, Milano-Udine, Mimesis, 2015, p.27.

Analizzando la questione più in generale, tutti noi, dovremmo approfittare di ogni possibilità per apprendere una nuova lingua in quanto il bilinguismo è un bene che ci arricchisce e ci accompagna per tutta la vita e ci offre maggiori possibilità da sfruttare.

Quando parliamo di bilinguismo bisogna anche tenere presente che ogni individuo è bilingue a livelli differenti e che il parlante bilingue ha un bagaglio linguistico personalizzato che con il passare del tempo potrebbe variare: le lingue non usate si dimenticano, una lingua dominante potrebbe perdere lo status di dominante e venire sostituita e modificata dall'altra (ad es. trasferendosi in un altro Paese), infatti, come afferma F.Grosjean, «Molti bilingui sono dominanti in una lingua, alcuni non sanno leggere e scrivere in una delle loro lingue, mentre altri ne hanno solo una conoscenza passiva»⁵².

2.1.1 Tipi di bilinguismo

Esistono varie tipologie di bilinguismo che possono essere individuate in base a fattori di natura evolutiva, cognitiva e sociolinguistica come possono essere l'età di acquisizione, l'organizzazione cognitiva, il grado di competenza linguistica e il prestigio linguistico della lingua.

In base alla numerosità dei parlanti si distingue tra bilinguismo individuale e bilinguismo sociale o collettivo: quando il bilinguismo riguarda la competenza personale di un singolo parlante nell'uso delle lingue, si parla di bilinguismo individuale. Quando invece l'uso di più lingue coinvolge un'intera comunità si parla di bilinguismo sociale⁵³.

In base all'età di acquisizione della lingua, gli scienziati hanno individuato due principali tipi di bilinguismo: precoce (infantile) e tardivo. Il bilinguismo precoce si suddivide a sua volta in simultaneo e consecutivo. Un bambino diventa bilingue precoce simultaneo quando acquisisce più di una lingua (di solito L1 e L2) sin dalla nascita e bilingue precoce consecutivo quando inizia ad apprendere la seconda lingua successivamente, dopo aver raggiunto una buona competenza nella lingua madre.⁵⁴ Quando la seconda lingua è introdotta dopo i 6, 7 anni e comunque prima

⁵² F., GROSJEAN, *Bilinguismo. Miti e realtà*, Milano-Udine, Mimesis, 2015, p.39.

⁵³ In Svizzera, le lingue ufficiali sono quattro: tedesco, francese, italiano e romancio.

⁵⁴ «I linguisti sono in disaccordo sull'età che separa i due tipi di acquisizione, ma la maggior parte concorderebbe sul fatto che, fino all'età di quattro anni, i bambini si trovino in una modalità di acquisizione simultanea e, dall'età di cinque anni in poi, in una modalità di acquisizione successiva. Qualunque sia il tipo di acquisizione, il grado di bilinguismo raggiunto può essere equivalente» F., GROSJEAN, *Bilinguismo. Miti e realtà*, Milano-Udine, Mimesis, 2015, p.161.

dell'inizio della pubertà, si parla di bilinguismo consecutivo tardivo mentre, se viene introdotta successivamente, si parla di bilinguismo adulto tardivo⁵⁵.

Anche se non esiste un limite di età per diventare bilingui, i benefici derivanti dall'apprendere due lingue nell'infanzia sono numerosi, dopo questa età il cervello diviene meno elastico e l'acquisizione di una lingua diviene gradualmente più difficile. Tuttavia, anche imparare una lingua in età adulta ha dei benefici: tiene il cervello occupato e favorisce l'attività cerebrale.

In base al livello della competenza linguistica raggiunto nelle varie lingue è possibile parlare di bilinguismo bilanciato o di bilinguismo dominante⁵⁶. Se l'individuo ha competenze che si equivalgono in due o più lingue parliamo di bilinguismo bilanciato, nel caso contrario, cioè quando vi è la prevalenza di una lingua sull'altra, si parla di bilinguismo dominante. «Un bambino bilingue, come d'altronde anche un adulto bilingue, non esprime la somma di due lingue materne; numerose ricerche hanno infatti rilevato come siano rarissime le persone che posseggono alla perfezione due (o più) lingue e che parlano e scrivono in ciascuna con la stessa padronanza di un monolingue. Il bilinguismo perfettamente bilanciato ovvero il bilinguismo assoluto è di fatto un'eccezione»⁵⁷. Perciò possiamo dire che il bilinguismo dominante è più comune del bilinguismo bilanciato e che la dominanza di una lingua potrebbe cambiare nel corso della vita.

In base al prestigio linguistico (status di lingua minoritaria o maggioritaria) di cui godono le lingue nella società, si parla di bilinguismo additivo e sottrattivo: «Il bilinguismo additivo rappresenta una forma di arricchimento, mentre il bilinguismo sottrattivo porta ad un depauperamento della prima lingua»⁵⁸. Nel bilinguismo additivo, il parlante, al suo bagaglio linguistico, aggiunge una seconda lingua che ritiene utile per la comunicazione e, di conseguenza, la sviluppa ad un livello pari a quello della lingua madre. Ne segue uno sviluppo complementare delle due lingue in quanto la seconda lingua viene considerata come un vantaggio per l'individuo bilingue. Al contrario, nel bilinguismo sottrattivo, l'individuo apprende una seconda lingua ma a spese della lingua madre che, essendo lingua minoritaria, viene gradualmente persa e sostituita

⁵⁵ M., Garraffa, et al., *Il cervello bilingue*, Roma, Carocci, 2020, pp.8-9.

⁵⁶ A volte, nelle ricerche, questi termini li troviamo sostituiti dal bilinguismo simmetrico (corrispondente al bilanciato) e dal bilinguismo asimmetrico (corrispondente al dominante).

⁵⁷ A., Sorace, *Crescere con più lingue: i consigli degli esperti, le opportunità per i bambini e le loro famiglie*, Udine, ARLeF, 2013, p.21.

⁵⁸ A. Sorace, *Crescere con più lingue: i consigli degli esperti, le opportunità per i bambini e le loro famiglie*, Udine, ARLeF, 2013, p.24.

dalla lingua dominante del Paese. Il bilinguismo sottrattivo è una tipologia molto diffusa presso i figli degli immigrati, specialmente di seconda e terza generazione.

Rispetto all'organizzazione cognitiva delle lingue in possesso, il bilinguismo potrebbe essere differenziato in: composto (o composito), coordinato e subordinato. Questi tipi di bilinguismo sono legati all'età e al contesto in cui vengono acquisite le lingue. Possiamo parlare di bilinguismo composito⁵⁹ quando il parlante bilingue simultaneo, sviluppando le lingue contemporaneamente nello stesso contesto, dispone di un sistema unico di significati per tutte e due lingue.⁶⁰

Il bilinguismo coordinato⁶¹ è invece tipico di chi prima ha acquisito bene la madre lingua e successivamente una seconda lingua. In questa situazione si sviluppano due sistemi linguistici indipendenti e le parole nelle due lingue hanno un doppio sistema di significati (tipico esempio di bilinguismo consecutivo)⁶².

In fine, quando il parlante sviluppa due sistemi linguistici dipendenti l'uno dall'altro, si parla di bilinguismo subordinato. In questo caso, il bilingue possiede due sistemi linguistici per esprimersi ma una sola unità di significato, che di solito appartiene alla lingua madre, e quando il parlante deve utilizzare un termine nella lingua più debole deve prima tradurlo nella lingua dominante per risalire al significato⁶³.

2.1.2 *Heritage language* (lingua d'origine o lingua ereditaria) e *heritage language speakers* (parlanti della lingua d'origine)

Agosto, 2021, volo Treviso (Italia)-Skopje (Macedonia), accanto a me sono seduti due fratelli (di età compresa tra i 12 e i 16 anni), all'inizio parlavano in macedone tra di loro e con la hostess in italiano perfetto, alla fine del volo, li ho visti accompagnati dai loro genitori e tra di loro si parlavano in macedone.

⁵⁹ [Bilinguismo composito \(jezik-lingua.eu\)](http://jezik-lingua.eu).

⁶⁰ Ad esempio, l'individuo bilingue italo-macedone conosce le due parole "sole" e "сонце" /sonce/ e ha per entrambe un unico significato.

⁶¹ [Bilinguismo coordinato \(jezik-lingua.eu\)](http://jezik-lingua.eu).

⁶² Ad esempio, l'individuo bilingue italo-macedone conosce le due parole "sole" e "сонце" /sonce/. La parola italiana (sole) ha il suo significato e l'equivalente macedone ("сонце" /sonce/) ne ha un altro.

⁶³ Se ad esempio il macedone fosse la lingua più debole, allora la forma "сонце" /sonce/ potrebbe evocare il termine italiano sole, il quale fornirebbe al soggetto il significato che egli conosce di questo oggetto.

Questo episodio è uno dei tanti a cui assistiamo quotidianamente: incontriamo persone che usano lingue diverse dalla lingua dominante del Paese, in particolare lingue dell'immigrazione appartenenti alle lingue minoritarie. I due ragazzi, come tanti altri figli d'immigrati macedoni, a causa dell'assimilazione del Paese ospitante, usano il macedone prevalentemente nell'ambiente familiare, come lingua madre e minoritaria, rispetto all'italiano. Nelle situazioni di questo tipo di bilinguismo, la lingua macedone prende l'espressione della lingua d'origine, lingua ereditaria o *heritage language* e i suoi parlanti sono denominati *heritage language speakers* (*heritage speakers*).

Heritage language e heritage speakers sono collegati al fenomeno dell'immigrazione e si può dire che esistono da sempre (tutte, o quasi, le lingue parlate potrebbero essere identificate come *heritage language* e i loro parlanti come *heritage speakers*) anche se si tratta di termini molto recenti che hanno origine in Nord America⁶⁴ negli anni '90, e solo negli ultimi decenni sono diventati oggetto di ricerche sempre più approfondite.

Nel definire meglio il fenomeno dell'*heritage language* e *heritage speakers*, molti ricercatori⁶⁵ si collegano alla definizione di J. Rothman «*A language qualifies as a heritage language if it is a language spoken at home or otherwise readily available to young children, and crucially this language is not a dominant language of the larger (national) society*»⁶⁶. La *heritage language* è quindi la madre lingua dei figli degli immigrati, una lingua non dominante (minoritaria) che viene acquisita naturalmente e usata prevalentemente in ambiente domestico. Essendo una L1 viene acquisita sin dalla nascita in maniera completamente naturale, senza alcuno sforzo. I parlanti di *heritage language*, vengono definiti *heritage speakers*⁶⁷: «*An individual qualifies as a heritage speaker if and only if he or she has some command of heritage language acquired naturalistically, although it is equally expected that such competence will differ from that of native monolinguals of*

⁶⁴-T. Kupisch - J. Rothman, "Terminology Matters! Why Difference is not incompleteness and how early child bilinguals are heritage speakers", in *International Journal of Bilingualism*, 22/5, 2018, p.567.

- Polinsky, M., *Heritage Languages and their speakers*, Cambridge, Cambridge University press, 2020, Preface.

- J., Rothman, "Understanding the nature and outcomes of early bilingualism: Romance languages as heritage languages", in *International Journal of Bilingualism*, 13/2, 2009, p.157.

⁶⁵ Ad es: Jacopo Torregrossa, Maria Polinsky, Tanja Kupish.

⁶⁶ J., Rothman, "Understanding the nature and outcomes of early bilingualism: Romance languages as heritage languages", in *International Journal of Bilingualism*, 13/2, 2009, p.156.

⁶⁷ Ci sono dei casi dove la lingua dei genitori viene appresa in età adulta spinti da varie motivazioni (come riscoprire le loro origini, rinforzare i legami con il paese d'origine). Questa *HL* è diversa da quella acquisita sin dalla nascita e si potrebbe considerare come qualsiasi altra L2 appresa in età adulta.

comparable age»⁶⁸. Sono bilingui precoci e secondo Polinsky M.⁶⁹ nel suo libro „*Heritage language and their speakers*„, essi diventano bilingui quando iniziano ad avere contatti con la lingua maggioritaria del Paese: di solito quando iniziano ad andare a scuola e a socializzare con altri bambini (bilingui precoci consecutivi) ma potrebbero anche acquisire la lingua dominante contemporaneamente alla lingua madre (bilingui precoci simultanei)⁷⁰. È un momento molto importante per il bambino che diventando bilingue è un passo avanti rispetto ai suoi coetanei monolingui. Purtroppo però è da questo momento che la lingua d’origine viene usata sempre di meno, e viene sostituita quasi completamente dalla lingua dominante: il desiderio di assimilazione socioculturale fa sì che la lingua maggioritaria inizi ad occupare tutti gli ambiti della vita dell’*heritage speaker* e l’uso della madre lingua si riduce, e diventa lingua debole, usata quasi esclusivamente in famiglia⁷¹.

In questo periodo, il tempo che si passa con la famiglia è ridotto e il bisogno di usare la lingua dominante inizia a prevalere: i figli degli immigrati, vogliono sentirsi pari ai loro coetanei del Paese ospitante⁷², passano più della metà della giornata a scuola e fuori con gli amici e diventa molto facile e naturale esprimersi nella lingua dominante. Si trovano di fronte ad un’alta esposizione alla lingua di maggioranza e bassa alla lingua minoritaria e questo porta ad un uso ridotto della lingua d’origine e alla sua acquisizione incompleta⁷³. In questa situazione, l’*heritage speaker* da bilingue, con gli anni, si potrebbe trasformare in monolingue, specialmente quando

⁶⁸ J., Rothman, “Understanding the nature and outcomes of early bilingualism: Romance languages as heritage languages” in *International Journal of Bilingualism*, 13/2, 2009, p.156.

⁶⁹ Una dei fondatori di questo nuovo campo del bilinguismo.

⁷⁰ Questi sono una rarità, di solito sono figli di copie miste (uno indigeno e uno immigrato) che adoperano la strategia “una persona-una lingua”, ma potrebbero essere anche figli di coppie d’immigrati che spinti dal desiderio di integrazione introducono anche la lingua dominante nel contesto familiare (per ottenere buoni risultati i genitori dovrebbero però avere una competenza elevata nella lingua dominante).

⁷¹ Esistono casi dove i bambini non vogliono più rispondere ai genitori nella loro lingua d’origine (essendo coscienti che i genitori conoscono anche la lingua dominante).

⁷² Quasi tutte le ricerche dimostrano che il figli degli immigrati si sentono più a casa nel paese ospite che nel loro paese d’origine.

⁷³ L’input linguistico (esposizione alla lingua stessa) gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo della lingua minoritaria e maggioritaria. La sua quantità, qualità, ricchezza e diversificazione sono la base per una buona acquisizione della lingua. «E’ fondamentale che l’input sia fornito in quantità sufficiente».

Se l’esposizione alla lingua d’origine è meno del 30% si parla di input linguistico insufficiente, cosa che potrebbe causare un’acquisizione non completa della *heritage language* e la sua perdita

M., Garaffa et al., *Il cervello bilingue*, Roma, Carocci, 2020, pp.105-106.

diventa autonomo e va a vivere per conto suo e la scelta linguistica non è più influenzata dai genitori.

L'acquisizione incompleta⁷⁴ è un aspetto chiave nello studio di *heritage language*: con il tempo le lingue cambiano, i genitori, trovandosi in un Paese straniero, sono soggetti al logoramento linguistico e la loro lingua più non ha gli stessi aspetti della lingua dominante del Paese d'origine. Inoltre la maggioranza dei genitori immigrati trasmette ai figli un dialetto della lingua d'origine (a volte completato con la lingua letteraria) e usano un registro informale, parlato nel contesto familiare con un lessico ristretto. Dati questi presupposti, i *heritage speakers* acquisiscono la loro lingua d'origine con caratteristiche diverse dalla lingua d'origine dei loro genitori, raggiungono competenze diverse nella loro madre lingua e questo li rende unici e molto diversi tra di loro. Alcuni di loro tuttavia, riescono a raggiungere quasi i livelli dei nativi: bisogna infatti considerare che, alcuni *heritage speakers* sono nati e/o hanno compiuto un parziale ciclo d'educazione nel loro Paese d'origine e le loro competenze linguistiche sono più sviluppate (specialmente nello scritto e nella lettura). Inoltre, la maggior parte degli studi su *heritage language* dimostrano che la lingua debole viene modificata dalla lingua dominante e normalmente, a causa del transfer, acquisisce anche delle caratteristiche grammaticali della lingua dominante. All'inizio dell'apprendimento della L2 è L1 che interferisce su di essa ma, con il passare del tempo si verifica l'opposto: la lingua dominante inizia ad interferire ad ogni livello della *heritage language* andando ad influenzare la competenza fonetica e fonologica, morfologica, sintattica e lessicale dei *heritage speaker*.

Per quanto riguarda la competenza fonetica e fonologica, è importante evidenziare che gli *heritage speakers*, avendo una padronanza nativa dei suoni di entrambe le lingue, riescono a distinguere, e tenere separati, i due sistemi fonetici. Tuttavia, anche se i due sistemi linguistici sono indipendenti, a causa del contatto tra le due lingue, si potrebbero influenzare, causando, nei *heritage speakers* una maggiore sensibilità alla lingua dominante. Questo modifica la competenza fonologica nella lingua d'origine facendole assumere delle caratteristiche tipiche della lingua dominante. Si creano contrasti fonetici nei due sistemi linguistici e, gli *heritage speakers*, iniziano ad incontrare difficoltà nella pronuncia nella loro lingua d'origine. Inconsciamente si appoggiano ai suoni della lingua dominante e si verifica così quella che viene definita discriminazione fonetica: i suoni che mancano nella lingua dominante non vengono più usati neanche nella lingua d'origine e si crea una

⁷⁴ Il termine acquisizione incompleta è nato con l'idea di indicare le differenze tra la lingua di *HS* e la lingua dei loro genitori. Polinski M. nel manuale *Heritage Language and their speakers* usa il termine *divergent attainment* a causa delle critiche di molti ricercatori (Kupish T., Rothman J.) sull'uso del termine "acquisizione incompleta" derivanti dal fatto che *HL* è una lingua completamente sviluppata che dispone di un sistema grammaticale, anche se con delle differenze rispetto alla lingua dei genitori.

erosione nella pronuncia della lingua ereditaria (udibile nella intonazione, nell'accento e nella struttura ritmica).

Per quanto riguarda l'aspetto morfosintattico, l'influenza della lingua dominante è limitata: a livello morfologico l'erosione si trova spesso nella concordanza del numero, della persona e del genere delle parole mentre, a livello sintattico, c'è una possibile erosione nell'ordine delle parole (che di solito si manifesta nell'inversione dell'ordine del verbo)⁷⁵.

In fine, per quanto riguarda la competenza lessicale, sembra che questa sia maggiormente influenzata dalla lingua dominante. Gli *heritage speakers* crescendo in un ambiente diverso dal loro Paese d'origine, sviluppano un lessico che, coprendo soltanto certi ambiti della loro vita, rimane limitato. Questo fa sì che, quando un *heritage speaker* non riesce a trovare le parole giuste nella propria lingua d'origine ricorra al transfer dalla lingua dominante (*code-switching/code-mixing, borrowing e circumlocution*)⁷⁶.

Per aiutare lo sviluppo completo della lingua ereditaria è di fondamentale importanza l'istruzione formale e l'alfabetizzazione⁷⁷, senza di esse l'acquisizione linguistica rimane ridotta e non completa, diversa da quella di loro genitori, con il rischio di perdita della stessa. Purtroppo però, le lingue minoritarie, soprattutto se di scarso prestigio sociale, non godono, nel Paese ospitante, di una politica linguistica positiva: nella maggioranza dei Paesi ospitanti non esistono scuole e i bambini non hanno la possibilità di istruirsi formalmente nella loro lingua d'origine. Dove non è disponibile una istruzione formale si dovrebbe puntare su un'istruzione informale: i genitori, dovrebbero sacrificarsi e istruire il bambino a casa (ad es. leggendo dei libri, scrivendo delle lettere ai familiari nella lingua d'origine ecc.). Organizzarsi ad istruire i propri figli nello scrivere e leggere nella loro madre lingua sarebbe di grande importanza per la sua acquisizione e salvaguardia.

⁷⁵ A tal proposito bisogna evidenziare che l'erosione non può essere attribuita totalmente alla lingua dominante in quanto quasi tutti gli studi sono stati fatti sull'inglese come lingua dominante e l'inglese presenta un doppio ordine del verbo nella frase: SVO e VSO, a seconda del tipo di frase affermativa o interrogativa.

⁷⁶ *Code-switching* (cambiamento del codice) e *borrowing* (prestiti) sono tipi di transfer che si verificano anche nella prima generazione degli immigranti (i genitori dei *HS*).

⁷⁷ «L'istruzione formale e l'alfabetizzazione in una lingua hanno il potere di influenzare profondamente lo sviluppo linguistico della lingua stessa, promuovendo un arricchimento del lessico, l'utilizzo di frasi più articolate e con una sintassi più sofisticata e stimolando un'analisi metalinguistica e di riflessione sulla lingua» . M., Garaffa et al., *Il cervello bilingue*, Roma, Carocci, 2020, p.110.

Per evitare la perdita della HL è di fondamentale importanza agire subito in quanto il rischio che si corre è che tra le future generazioni le competenze linguistiche dei *HS* vadano progressivamente riducendosi: un'acquisizione incompleta della *HL* da parte delle attuali seconde generazioni comporterà un'esposizione, e di conseguenza un'acquisizione ancora minore della *HL* da parte delle terze generazioni. Il rischio che si corre è che già dalla terza-quarta generazione la lingua di origine venga persa.

2.2 Le politiche linguistiche dell'Italia e della Macedonia verso lo sviluppo e il mantenimento del macedone come *heritage language* in Italia

L'immigrato spostandosi porta con se anche la sua lingua d'origine, cultura e religione. Di conseguenza, negli ultimi decenni, i nuovi flussi di migranti, in Italia, hanno contribuito all'incremento della diversità linguistica, culturale e religiosa in Italia.

Secondo i dati forniti dall'ISTAT in Italia, tra le lingue immigrate, la lingua rumena è al primo posto per numero di parlanti, a cui seguono l'arabo, l'albanese, lo spagnolo, il cinese, il russo. L'ISTAT ci dice anche che il 26,9 % dei parlanti immigrati in Italia vive nelle condizioni di bilinguismo. Di questi, il 43,6 per cento parla due lingue d'origine diverse dall'italiano e il 23%, lo parlate sin da piccolo, il 97,7% dei quali è nato in Italia o arrivata durante l'infanzia⁷⁸.

Ci troviamo quindi di fronte ad un'Italia plurilingue. Ma come si comporta l'Italia nei confronti delle minoranze linguistiche e, in particolare, nei confronti degli immigrati macedoni? Nei paragrafi che seguono, si analizzano le politiche linguistiche⁷⁹ dell'Italia e come la Macedonia contribuisca al mantenimento e allo sviluppo della lingua madre.

2.2.1 La tutela delle minoranze linguistiche in Italia

Le lingue minoritarie sono lingue parlate dalle minoranze linguistiche⁸⁰ e sono diverse della lingua dominante ed ufficiale del Paese. Il loro status giuridico è stabilito dalla Costituzione Italiana

⁷⁸ ISTAT, *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, Roma, ISTAT, 2018, p.223.

⁷⁹ Per politica linguistica si intende ogni iniziativa o insieme di misure attraverso cui le istituzioni esercitano un influsso sugli equilibri linguistici esistenti in un Paese.

⁸⁰ Per minoranze linguistiche si intendono gruppi di popolazione che parlano una lingua materna diversa da quella di una maggioranza.

(entrata in vigore il 1 ° gennaio 1948) che all'articolo 6 stabilisce che «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche». Questo articolo faceva riferimento alle minoranze linguistiche tutelate e non prevedeva una lista specifica delle lingue minoritarie. Dovrebbe quindi tutelare tutte le lingue minoritarie presenti nel territorio italiano ma, in pratica, a godere di una forte tutela e valorizzazione sono esclusivamente le minoranze protette in base ad accordi internazionali: la minoranza di lingua tedesca in Alto Adige, quella di lingua francese nella regione autonoma della Valle d'Aosta, e quella di lingua slovena nelle province di Trieste e di Gorizia (ma non la lingua slovena in provincia di Udine non facendo parte di un accordo internazionale). Questa normativa che riguarda la libera espressione linguistica e culturale rimarrà invariata per decenni fino alla emanazione della Legge n.482 del 15 dicembre del 1999 (" Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche "). Con la legge del 1999⁸¹, le lingue minoritarie riconosciute e tutelate, a differenza dell'art.6 del 1948, hanno una formulazione restrittiva «minoranze linguistiche storiche» in quanto rispondono al requisito di essere legate a un territorio e di essere di antico insediamento. Le lingue delle minoranze linguistiche storiche tutelate dalla presente legge (art.2) sono soltanto dodici: albanese, catalana, croata, francese, francoprovenzale, friulana, germaniche, greca, ladina, occitana, sarda e slovena. La legge specifica anche i diritti concessi alle minoranze linguistiche, ad esempio: accanto all'uso della lingua italiana, prevede l'uso della lingua minoritaria presso le scuole primarie e secondarie (art.4). Ne segue che, con questa legge, l'Italia valorizza solo in parte la diversità linguistica in quanto restano escluse tre tipologie di minoranze linguistiche presenti sul territorio italiano: le eteroglossie interne, le minoranze diffuse e le cosiddette nuove minoranze (lingue immigrate).

Le eteroglossie interne sono lingue minoritarie praticate dalle comunità linguistiche ridislocate dalle proprie sedi d'origine a seguito di processi di migrazione interna.

Le minoranze diffuse sono comunità che si collocano all'interno di un paese in modo non-territoriale, sparse e disseminate a piccoli gruppi sul territorio senza essere ricollegabili ad un'area geografica in particolare.

Le nuove minoranze sono gruppi linguistici formati da immigrati che vengono da diversi Paesi. Quasi tutte le lingue degli immigrati sono parlate soltanto nell'ambito della loro comunità, non hanno nessun prestigio linguistico e con le generazioni nuove degli immigrati sono in pericolo.

⁸¹ <https://web.camera.it/parlam/leggi/994821.htm>.

2.2.2 La questione della lingua macedone come *heritage language* in Italia

La lingua macedone, come lingua d'origine degli immigrati macedoni in Italia, fa parte delle nuove minoranze linguistiche e non gode di nessuna protezione e tutela da parte dello Stato italiano (sia a livello nazionale sia a livello regionale).

Agli immigrati di origine macedone non viene garantito un supporto istituzionale volto a promuovere la propria identità linguistica e culturale e la lingua macedone è soggetta all'influsso della cultura e della lingua italiana. Per analizzare meglio la situazione, avendo un percorso migratorio diverso, dobbiamo distinguere tra la prima e la seconda (ed eventualmente terza) generazione d'immigrati macedoni. La prima generazione, lascia la Macedonia in cerca di nuove opportunità sociali ed economiche⁸² e, una volta insediatasi nel nuovo Paese, per integrarsi, come prima cosa cerca di imparare la lingua dominante del Paese ma, arrivando in età già adulta e non frequentando la scuola in Italia, l'esposizione alla lingua italiana è bassa e, da subito, inizia ad avere difficoltà e problemi a socializzare. L'immigrato macedone della prima generazione, quindi, cerca di usare l'italiano il meno possibile e a casa, con i familiari, usa il macedone⁸³. Viceversa, la seconda generazione, costituita dai loro figli, nati in Italia o arrivati in età infantile, hanno un adattamento linguistico diverso e sembrano figli di autoctoni. Avendo la possibilità di essere esposti sin da piccoli alla formazione scolastica italiana, sono soggetti ad assimilazione passiva e si adattano facilmente alla lingua e alla cultura italiana. Nel loro caso, la lingua d'origine, con gli anni inizia a perdere di prestigio e diventa L2, (diventa una lingua usata quasi esclusivamente nel contesto familiare), mentre l'italiano, essendo la lingua ufficiale del Paese (lingua della vita sociolinguistica), prende il posto del macedone. Si crea una situazione dove il riferimento alla lingua italiana è prevalente o, come minimo si affianca al macedone, anche nell'ambiente familiare. Questo ci porta a chiederci se ci siano già i primi segnali di una progressiva perdita della loro *heritage language*. Cerco di rispondere a questa domanda nei prossimi paragrafi, analizzando delle iniziative che la Macedonia adotta verso i Macedoni in Italia e il ruolo delle Associazioni culturali macedoni, della Chiesa Ortodossa macedone e della famiglia.

⁸² È quasi sempre il partner che si trasferisce in Italia per primo e, una volta stabilito, fa arrivare anche la moglie ed eventuali figli.

⁸³ Dalle ricerche fatte, ho trovato anche dei casi di macedoni che usano l'italiano con i figli, ma non per imparare da loro, ma per insegnarlo, un passo molto negativo, a mio parere, sia per il mantenimento della lingua macedone che per l'insegnamento dell'italiano ai figli.

2.2.3 Le politiche linguistiche della Macedonia verso lo sviluppo e il mantenimento della lingua d'origine dei Macedoni in Italia

Come abbiamo già accennato nei paragrafi precedenti l'educazione formale ha un ruolo fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo della lingua d'origine (e per tutte le lingue in generale). Purtroppo, in Italia, a causa della legge vigente, non esistono le condizioni di immersione linguistica in ambiente macedone e il sistema scolastico italiano non garantisce il mantenimento delle lingue degli immigrati macedoni (non esiste nessuna scuola per il suo insegnamento)⁸⁴. Di conseguenza, come quasi tutte le lingue degli immigrati, la lingua macedone viene sviluppata e mantenuta quasi esclusivamente negli ambiti familiari. Perciò, la comunità macedone, per e il mantenimento della lingua, ha sviluppato un percorso alternativo che coinvolge l'intera comunità, supportata in parte dallo Stato d'origine. La Macedonia, come paese d'origine, attraverso le istituzioni preposte, ha adottato numerose iniziative volte a coinvolgere l'immigrato nello sviluppo e mantenimento della lingua d'origine.

Una iniziativa molto significativa nell'ambito linguistico si è svolta nel 2016 a Canelli (Asti)⁸⁵. In questa cittadina piemontese, su richiesta della Associazione culturale macedone „Il Ponte di Pietra,, è stato sviluppato un progetto linguistico e sono stati fatti enormi sforzi da parte dello Stato macedone per l'invio in loco, tra mille pratiche burocratiche, di un insegnante di lingua madre macedone. Purtroppo però, non essendoci un accordo bilaterale tra Italia e Macedonia⁸⁶, relativo all'insegnamento della lingua d'origine degli immigrati macedoni, questo progetto è fallito.

⁸⁴ A differenza dell'Italia, in alcuni Paesi europei, ad esempio la Germania, si adotta una politica linguistica che tutela la lingua macedone come lingua d'origine. Il macedone non fa parte del sistema scolastico tedesco ma, in collaborazione e a spese dello Stato macedone, in alcune città (ad es. Hanover e Berlino) si svolgono corsi d'insegnamento extrascolastici con docenti provenienti dalla Macedonia.

⁸⁵ Gli stranieri residenti a Canelli al 1° gennaio 2020 sono 1.762 e rappresentano il 17,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Macedonia con il 41,3% (727 cittadini) degli stranieri presenti sul territorio (a questi sarebbero da aggiungere anche i macedoni arrivati con passaporto bulgaro che sono sicuramente presenti in quanto confermatomi da un residente macedone di Canelli).

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/66-canelli/statistiche/cittadini-stranieri-2020/>.

⁸⁶ La collaborazione bilaterale in materia culturale si fonda sull'“Accordo di Cooperazione nel campo della cultura, dell'istruzione e della scienza tra il Governo della Repubblica italiana e quello macedone”, firmato a Skopje il 21 gennaio 1998, che definisce il quadro generale delle relazioni culturali.

Sulla base dell'art. 19, tale Accordo viene concretizzato attraverso “Programmi Esecutivi”, l'ultimo dei quali è stato firmato il 30 giugno 2016 ed ha validità 2016-2019. Al momento della redazione di questa tesi si sta discutendo sul nuovo Programma Esecutivo 2021-2024 (che avrebbe già dovuto essere stato firmato) che prevede la possibilità, per lo Stato macedone, di inviare un insegnante di lingua macedone qualora richiesto.

Dalle interviste fatte ad alcune famiglie di immigrati macedoni da queste parti, ho capito che vi è una grande delusione per il fallimento di questa opportunità e che alcuni ritengono che sia proprio lo Stato macedone la principale causa di questo fallimento e non la legislazione italiana (credo che questo sia dovuto ad una mancanza d'informazione da parte dello Stato macedone nei confronti della propria diaspora).

Lo Stato macedone tramite l'Agenzia d'Emigrazione macedone, fa enormi sforzi per aiutare l'immigrato nel mantenimento e sviluppo della lingua madre, specialmente nel Nord d'Italia dove c'è una grossa concentrazione di Macedoni. Purtroppo a parere della stessa agenzia la diaspora macedone in Italia non coltiva legami forti con il Paese d'origine e non sfrutta le opportunità offerte a loro e ai loro figli. Questo, oltre alla legislazione italiana, rappresenta uno dei più grandi ostacoli per l'insegnamento della lingua macedone in Italia.

Per aumentare l'interesse verso la propria madre lingua, l'Agenzia pubblica (sul loro sito si trovano le versioni digitali) dei libri per aiutare l'insegnamento del macedone in tutto il mondo⁸⁷. Materiale didattico che, in mancanza di scuole di macedone in Italia, potrebbe essere molto utile nell'insegnamento informale della lingua tra le mura domestiche⁸⁸.

Come gli altri anni, anche quest'anno (2022), l'Agenzia d'Emigrazione macedone ha un ricco programma di eventi volti al mantenimento della lingua macedone presso la giovane diaspora. Eccone alcuni:

- Corso on-line gratuito per l'insegnamento della lingua macedone ai bambini degli immigrati.⁸⁹ Le lezioni si svolgono di martedì, giovedì e venerdì e sono tenute interamente in macedone (2 lezioni da 45'). Purtroppo, la seconda generazione in Italia è molto passiva e non appare molto interessata (come ci conferma anche il dato di soli tre iscritti).
- Per i più grandi organizza (dopo due anni di pausa a causa della pandemia) un campo estivo di insegnamento della lingua macedone rivolto ai figli della diaspora macedone (di età compresa fra gli 12 e 16 anni), con numero limitato a 30 partecipanti. Vitto e alloggio a carico degli organizzatori, viaggio a carico degli iscritti (cosa che non dovrebbe incidere particolarmente sulla partecipazione in quanto ci sono molti voli low-cost che collegano i

⁸⁷Ad esempio, nel 2020 ha pubblicato la *Grammatica della lingua macedone per l'insegnamento di macedone all'estero*, Maggiori informazioni in: <https://minisel.gov.mk/index.php/category/detsko-katce/>.

⁸⁸ In Italia, questo materiale, è stato spedito alle Associazioni culturali macedoni.

⁸⁹ <https://minisel.gov.mk/index.php/2022/03/21/nastava-4/>.

due Paesi). La sede del corso è la città di Ohrid⁹⁰ dove per una settimana (24-30 luglio) gli studenti fanno amicizia, studiano e imparano cose nuove per quel che riguarda la lingua e la cultura macedone⁹¹. Purtroppo anche qua, l'interesse della giovane diaspora macedone in Italia è molto basso (quest'anno non ci sono iscritti nonostante sia stato pubblicizzato tramite le Associazioni culturali macedoni in Italia)

- come gli anni prima della pandemia, anche quest'anno, sempre a Ohrid si tiene un campo sportivo estivo (dal 3 all'8 luglio), dove partecipano trenta bambini della diaspora (di età compresa fra gli 12 e 16 anni). Quest'anno dall'Italia arrivano 6 partecipanti (una buona percentuale rispetto alle altre iniziative ma sempre poco).

A questo punto ci chiediamo: perché la diaspora macedone non sfrutta queste opportunità? Perché i genitori non mandano i figli a questi eventi e non sfruttano neanche le opportunità on-line? A mio parere ormai la seconda generazione è cresciuta e non è motivata abbastanza per intraprendere un viaggio di questo genere. Oltre a questo, credo che esista anche un problema a livello lavorativo per i genitori: gli eventi sono organizzati in luglio, quando in Italia le ferie estive sono quasi sempre in agosto, e i bambini non possono andare da soli in Macedonia. Ho sollevato questo problema all'Agenzia d'Emigrazione macedone e secondo loro la cosa potrebbe incidere, ma in misura minima, in quanto, per 15 anni, il corso di lingua macedone si è tenuto in agosto (dal 4 al 10) e neanche allora si registrava particolare interesse da parte della diaspora macedone in Italia, questo nonostante il solo viaggio fosse a carico dei partecipanti.

2.2.4 Il ruolo delle Associazioni culturali macedoni nello sviluppo e nel mantenimento della lingua macedone come *heritage language* (lingua d'origine) in Italia

Negli ultimi anni all'interno della comunità macedone in Italia sono nate numerose Associazioni a carattere culturale, sociale e religioso che perseguono esclusivamente finalità di solidarietà sociale e organizzano manifestazioni culturali e sportive.

Per approfondire il loro ruolo nel mantenimento e sviluppo della lingua macedone come *heritage language* in Italia, ho contattato telefonicamente sei Associazioni macedoni e dalle interviste è emerso tutto il loro impegno ed importanza in questo ambito. Al centro delle loro

⁹⁰Suppongo che questa città venga scelta perché è una città turistica, ricca di cultura: nel 1979 la città e il suo lago vennero inclusi dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni dell'umanità.

⁹¹<https://minisel.gov.mk/index.php/2022/03/30/letna-skola/>.

attività, vi è l'organizzazione di numerosi eventi culturali legati alla Macedonia, e l'organizzazione di corsi di lingua macedone per le presenti e future generazioni di Macedoni in Italia. L'insegnamento del macedone è un progetto comune auspicato da anni che purtroppo finora non ha avuto frutto. Infatti, per aprire scuole per l'insegnamento del macedone, serve una politica linguistica positiva ovvero la tutela da parte dello Stato sia italiano che macedone. Alcune delle Associazioni macedoni presenti in Italia⁹², hanno fatto numerosissime richieste allo Stato macedone in questo senso ma sembra che la loro voce non si senta e tutte queste richieste sono rimaste inascoltate. Il problema inizia a pesare sul mantenimento della lingua macedone come *heritage language* e, secondo me, se lo Stato macedone tiene alla propria lingua d'origine, deve sfruttare la volontà della diaspora macedone e trovare soluzioni per il mantenimento del macedone come *heritage language* in Italia prima che diventi troppo tardi (le seconde e le terze generazioni crescono e se la lingua non viene mantenuta e sviluppata è destinata ad estinguersi). Le Associazioni, con la loro presenza in un'ambiente multilinguistico, capiscono bene questo problema e sanno che il tempo e l'ambiente sono fattori cruciali che influiscono fortemente sul mantenimento della lingua d'origine e che, se non si trovano soluzioni a breve, come vedremo meglio nel capitolo 3, la lingua macedone in Italia, potrebbe essere destinata a perdersi e proprio in quest'ottica vanno viste molte delle attività da loro svolte. Ne cito alcune:

L'Associazione „Tutti Santi Macedoni,, (Ex Associazione Culturale Macedone Filip II)⁹³ qualche anno fa a Pordenone, su propria iniziativa e con l'aiuto dei libri ricevuti dall'Agenzia d'Emigrazione macedone, ha organizzato un corso d'insegnamento di lingua macedone. Ha tenuto qualche lezione ma a causa della scarsa frequenza degli alunni ha dovuto fermarsi quasi subito: da queste parti la comunità macedone è piccola, non raggruppata, poco visibile ed era molto scomodo presentarsi al corso⁹⁴. Questo è un problema molto difficile da risolvere ma che, sicuramente, andrà fronteggiato anche in futuro (anche in condizioni di politica linguistica maggiormente favorevole verso le lingue dei migranti, organizzare lezioni in lingua macedone in situazioni di questo tipo, sarà molto complicato). Una situazione molto diversa la troviamo a Gemona del Friuli, dove, pur trattandosi di una piccola cittadina, la comunità macedone è molto grande⁹⁵. Questa cittadina è la

⁹² Tra le quali “AMINTA” di Vittorio Veneto e “Insieme” di Gemona del Friuli.

⁹³ Via Fossalut 12 Fagagna (UD).

⁹⁴ Vedere paragrafo 1.2.2 e tabella 4.

⁹⁵ Gli stranieri residenti a Gemona del Friuli al 1° gennaio 2021 sono 492 e rappresentano il 4,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Macedonia del con il 22,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

<https://www.tuttitalia.it/friuli-venezia-giulia/30-gemona-del-friuli/statistiche/cittadini-stranieri-2021/>.

sede dell'Associazione „ Insieme⁹⁶ „, costituita proprio con l'idea di stare insieme e promuovere la lingua macedone presso la comunità macedone di Gemona e dintorni. Dopo la delusione del fallimento di numerosi tentativi di ottenere un insegnante dalla Macedonia, questa comunità ha deciso di organizzare presso la propria sede un corso per l'insegnamento della lingua ai Macedoni della seconda e terza generazione tenuto da un docente madre lingua, esperto e volontario⁹⁷. Le lezioni si svolgono di domenica, durano due ore e sono svolte interamente in macedone. I giovani sono interessati, come dimostrano i 30 alunni frequentanti il corso.

Questa Associazione (“Insieme”), di recente, (grazie alla generosità della casa editrice BELIG) ha arricchito la propria biblioteca con un libro tradotto in macedone: “La strada per Mecca” (*The Road to mecca di Mohammad Asad*). Questa iniziativa, la vedo come un piccolo ma importante sostegno per rafforzare il mantenimento della lingua macedone presso le future generazioni. Merita una menzione anche l'attività dell'Associazione “Santi Cirillo e Metodio” di Tione (TN)⁹⁸. L'Associazione, a livello locale, ha fatto da ponte tra l'Italia e la Macedonia e la biblioteca comunale di Ohrid (Macedonia) ha donato alla biblioteca comunale di Tione di Trento 66 libri, la donazione è recentissima, risale a ottobre 2021 ma al momento, i libri, non sono ancora stati inseriti nel circuito del prestito in quanto devono prima essere catalogati. Non sono quindi riuscita ad ottenere dati sul successo di questa iniziativa. Un bel lavoro, però, bisogna, precisare che questa iniziativa va anche pubblicizzata presso la diaspora macedone per essere efficace ma sembra che l'Associazione, con l'aiuto della Biblioteca di Tione, abbia già in programma questa attività⁹⁹.

L'Associazione “Santi Cirillo e Metodio” di Tione (TN) è molto attiva nel mantenimento della lingua, cultura e religione macedone. Ha recentemente presentato, davanti ad un pubblico macedone del trentino, il libro „Elisa una storia macedone,, di Umberto Li Gioi¹⁰⁰. Un libro recentissimo che racconta la storia vera di una famiglia italo-macedone. Storia che potrebbe essere molto utile per risvegliare, nelle nuove generazioni di Macedoni in Italia, l'amore e l'orgoglio per le loro origini. Il Presidente dell'Associazione, Venko Trpeski, si sta impegnando anche per ottenere

⁹⁶ Fondata nel 2012 a Gemona del Friuli. Presidente Nahmir Gale.

⁹⁷ Immigrato macedone con Laurea specifica d'insegnante in Macedonia, che per insegnare macedone agli alunni, presta il suo impegno a titolo gratuito.

⁹⁸ Fondata nel febbraio del 2016 a Tione di Trento. Presidente Venko Trpeski.

⁹⁹ Alcuni libri per bambini facenti parte della donazione sono stati utilizzati da genitori macedoni che si sono resi disponibili a leggere brevi racconti ai bambini di alcune classi della Scuola Primaria e in un incontro extrascolastico sempre rivolto ai bambini. Questa attività rientrava nel progetto "Mamma lingua" promosso da AIB e CEPPELL, che è stato proposto dalla biblioteca di Tione dal 03 al 15 ottobre 2022.

¹⁰⁰ Un'iniziativa analoga è stata organizzata anche dall'Associazione “Tutti Santi Macedoni”.

la traduzione in macedone del libro. Per la Pasqua di quest'anno (2022), l'Associazione ha anche organizzato una liturgia interamente tenuta da un prete arrivato dalla Macedonia (Jovan Skandarovski). Il prete alla fine della liturgia ha mandato un messaggio alla presente diaspora macedone: amore per la chiesa ed unità per il mantenimento della identità macedone. La festa religiosa, si è conclusa con musica macedone e danza etnica ad opera dal gruppo folcloristico dell'Associazione.

I gruppi folcloristici (e le squadre di calcio e calcetto) fanno parte delle attività presenti, o perlomeno programmate, da tutte le Associazioni. Queste attività consentono infatti di coinvolgere tanti giovani che, attraverso il gioco e la musica, parlano macedone e mantengono i contatti con le loro origini. Un esempio su tutti: l'Associazione AMINTA¹⁰¹ di Vittorio Veneto è molto orgogliosa del suo gruppo folcloristico che, durante questi anni di attività, ha partecipato a numerosi eventi e, con la musica e la danza, mantiene viva la tradizione, cultura e lingua macedone.

Dai dati raccolti, ho potuto constatare come le Associazioni svolgono un lavoro molto importante per il mantenimento e lo sviluppo della lingua macedone, ma, nonostante questi sforzi, temo che con le prossime generazioni, la loro attività sia destinata a ridursi in quanto le nuove generazioni non sono molto attaccate al proprio Paese d'origine: vedono l'Italia come il loro paese.

2.2.5 Il ruolo della Chiesa Ortodossa Macedone in Italia nello sviluppo e nel mantenimento della lingua macedone come *heritage language* (lingua d'origine) in Italia

La Chiesa Ortodossa Macedone¹⁰² in tutto il mondo è un luogo di culto significativo per la diaspora macedone. Rappresenta un centro di ritrovo in grado di fornire, oltre alla religione, anche servizi sociali e culturali.

Come in tutti i paesi in cui la concentrazione di immigrati macedoni è particolarmente alta, anche in Italia, la Chiesa Ortodossa ha aperto delle sedi religiose¹⁰³. Attualmente in Italia se ne trovano due¹⁰⁴: una a Naive (Cuneo) e una a Piacenza.

¹⁰¹ AMINTA: acronimo di Associazione dei Macedoni in Italia, Nostre Tradizioni e Attività culturali, oltre che nonno di Alessandro Magno. L'associazione è stata fondata nel 2015 e il suo presidente è il Sig. Save Lazaroski (uno dei primi macedoni trasferitosi in Italia, emigrato all'inizio degli anni 80). Nel 2018 l'Associazione contava 55 membri ma ci sono molti macedoni non iscritti che comunque partecipano e collaborano con l'associazione.

¹⁰² La Chiesa Ortodossa Macedone ha dodici diocesi. Di queste, quattro si trovano nella diaspora macedone: diocesi d'Europa, diocesi d'America e Canada, diocesi d'Australia e Nuova Zelanda e diocesi d'Australia-Sidnei. La diocesi europea, formata nel 1994, è la più giovane.

In quanto luogo di culto e ritrovo per gli immigrati, la Chiesa ha un ruolo particolarmente importante per il mantenimento della lingua macedone in Italia. I rappresentanti religiosi sono infatti molto attivi nell'affermare la vita spirituale, culturale e sociale dei loro connazionali e fedeli: durante le liturgie si sente la lingua madre delle prime generazioni di immigrati macedoni, lingua che li fa sentire a proprio agio e vicini alla loro tradizione. In questo modo la religione e la lingua contribuiscono a mantenere unita la comunità macedone e a trasmettere questa unione alle future generazioni.

Tutto questo è confermato da quanto mi ha detto Padre Kliment della Chiesa Ortodossa macedone di Piacenza „San Fermo,, in una lunga intervista telefonica. Padre Kliment, che occupa questo incarico da 12 anni, mi ha riferito che è molto orgoglioso dei suoi fedeli, che la chiesa è aperta tutti i giorni e che le liturgie si svolgono per due ore ogni domenica e ogni festa religiosa. I fedeli che ogni domenica vengono a seguire le messe, svolte quasi per intero in lingua macedone¹⁰⁵, sono molto tradizionalisti e si rivolgono al parroco per tutte le cerimonie, quali battesimi, matrimoni e funerali. Il padre mi ha riferito che la maggior parte dei fedeli appartengono alla prima ma anche alla seconda generazione di immigrati e parlando della seconda generazione la sua opinione è che grazie ai genitori e alla chiesa sono ben inseriti nel culto e che la religione e la lingua macedone li fa sentire orgogliosi delle loro origini.

Il padre è ben felice di poter contribuire al mantenimento della lingua e cultura macedone, infatti, oltre alle liturgie, la chiesa organizza anche tornei sportivi e banchetti¹⁰⁶ i quali consentono, soprattutto agli immigrati di seconda generazione, di vivere la lingua, il folclore e la musica macedone. Gli dispiace solo che la lingua non venga insegnata presso le scuole italiane e si augura di riuscire un giorno ad insegnare macedone presso la chiesa, almeno durante i weekend.

¹⁰³ La Chiesa Ortodossa Macedone in Italia non è riconosciuta né dallo Stato né dalla chiesa italiana (ma ha comunque un'ottima collaborazione con la chiesa cattolica). In questo momento, la Chiesa Ortodossa macedone, in Italia è registrata (e funziona) come un'Associazione.

¹⁰⁴ In un certo senso, si potrebbe dire che sono tre, infatti, a Pordenone, l'Associazione "Tutti Santi Macedoni", una volta al mese (e per le feste religiose), per i suoi membri, organizza la liturgia affittando uno spazio e portando un prete macedone dalla Slovenia.

¹⁰⁵ Circa il 90% in macedone, il restante 10% in italiano e sanscrito.

¹⁰⁶ Nel 2010, per festeggiare il Santo della chiesa „Prohor Pcinski,, (San Fermo) è stato organizzato un torneo di calcio tra dieci squadre di immigrati macedoni (dell'Italia e della Svizzera), una mostra di due artisti macedoni che hanno finito gli studi in Italia, il tutto accompagnato da canti popolari e danze tradizionali eseguite da parte del gruppo folcloristico „Makedonika,,. La festa si è conclusa con un pranzo organizzato da tutti i fedeli nei pressi della chiesa.

2.2.6 Il ruolo dei genitori nello sviluppo e nel mantenimento della lingua macedone come *heritage language* (lingua d'origine) in Italia

Perché dovremmo insegnare la nostra lingua d'origine ai nostri figli?

Credo che, in un ambiente migratorio, questa sia una domanda che i genitori immigrati si fanno molto spesso. E' una domanda che mi sono posta anch'io e penso di poter rispondere che se una lingua non viene più trasmessa alle future generazioni è destinata a perdersi. Perché ciò non avvenga, la figura dei genitori, gioca un ruolo fondamentale e insostituibile (come dimostrano i risultati di molte ricerche fatte¹⁰⁷).

La *heritage language* è la madre lingua e si trasmette in maniera naturale sin dalla nascita ai propri figli. Gli sforzi e i sacrifici nello sviluppo e mantenimento della loro lingua madre sono enormi: ogni genitore si impegna al massimo per lasciare in eredità ai figli la propria lingua d'origine. Non tutti i genitori però hanno la stessa visione sul bilinguismo e sull'essere bilingue: mentre alcuni lo vedono come un fatto positivo e combattono per salvaguardare la propria lingua d'origine, altri (di solito quelli che hanno una bassa istruzione), in modo consapevole, sottovalutano l'importanza del mantenere la lingua madre. Questi ultimi, temendo per il futuro dei propri figli, fanno scelte sbagliate e introducono la lingua dominante anche nell'ambiente familiare (così facendo, come dimostrano le ricerche scientifiche più recenti, fanno un danno ai propri figli in quanto precludono al bambino tutti i vantaggi del bilinguismo¹⁰⁸).

Per chiarire e analizzare meglio il ruolo dei genitori nello sviluppo e nel mantenimento della lingua d'origine, ho intervistato otto famiglie di origine macedone¹⁰⁹, da tempo insediate in Italia, che si sono dimostrate molto disponibili e favorevoli a questa ricerca.

Le famiglie intervistate sono ben integrate nella società italiana. Per tutte, è molto importante che i figli siano bilingui e sottolineano il valore dell'essere bilingue: ritengono che la lingua italiana sia fondamentale, vivendo nella società italiana, ma che sia fondamentale anche il

¹⁰⁷ Ad es. Tatar. Ruba, *Parent's Role in Their Children's Development and Maintenance of Heritage Language*. Indiana University of Pennsylvania, 2015.

¹⁰⁸ Confermo di essere testimone di alcuni casi nell'ambiente italiano, dove i genitori immigrati vengono sconsigliati ad utilizzare la loro lingua d'origine a causa di diagnosi di DSL (Disturbo specifico del linguaggio) del figlio: comportamento che stride con le ricerche scientifiche più recenti che dimostrano gli effetti positivi dell'essere bilingue precoce e simultaneo.

¹⁰⁹ Secondo un'indagine ISTAT del 2018 le famiglie macedoni in Italia sono in maggioranza monoetniche (circa 96%). *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, Roma, 2018, p.93.

macedone. Pensano che la competenza nel macedone sia una risorsa da non sottovalutare: aiuterebbe i loro figli a mantenere la loro identità come Macedoni, garantirebbe loro migliori opportunità economiche future (intese come un investimento, una competenza da sfruttare, in un futuro ambito lavorativo) e darebbe loro maggiori possibilità di comunicare con il resto della famiglia (nonni, zii ecc.), che ancora vive in Macedonia.

Dagli atteggiamenti dei genitori, sembra che non ci siano preoccupazioni sulla perdita della loro madre lingua. Nella comunicazione con i propri figli, sia a casa che fuori, utilizzano esclusivamente il macedone¹¹⁰ e questo ci dimostra quanto genitori e figli ci tengano alla loro lingua d'origine. Parlare in macedone in casa, a loro parere, non crea nessun problema e, sin da quando i loro figli hanno iniziato con l'educazione formale e la socializzazione, i genitori sono stati molto determinati sull'uso e sul mantenimento della propria lingua d'origine. Purtroppo mi è anche stato comunicato che, all'inizio dell'educazione formale dei propri figli, alcuni genitori sono stati scoraggiati dalle maestre delle scuole d'infanzia all'uso della lingua macedone in casa e a sviluppare il bilinguismo¹¹¹. Nonostante questo hanno continuato con fermezza a parlare ed insegnare il macedone ai propri figli mentre l'italiano lo apprendevano a scuola. I risultati sono soddisfacenti: i figli sono bilingui e padroneggiano bene entrambe le lingue (anche se, ovviamente, ci sono interferenze tra le due lingue). Quasi tutti i genitori inoltre, quando i figli erano piccoli (ormai la maggioranza della seconda generazione è cresciuta ed è diventata autonoma), per mantenere e sviluppare la lingua d'origine mantenevano forti contatti con le altre famiglie della propria comunità e spingevano i figli all'uso del macedone con gli altri (adesso sono i figli a farlo).

Questi genitori hanno fatto molto bene a crescere i loro figli come bilingui. Recenti studi hanno infatti dimostrato che il bilinguismo, specialmente se acquisito nella prima infanzia, comporta molto di più della semplice conoscenza di due lingue.

I figli bilingui hanno, prima di tutto, indubbi vantaggi comunicativi, culturali e lavorativi¹¹²: potendo esprimersi in macedone e italiano hanno maggiori possibilità di comunicare con le persone ed hanno accesso a maggiori risorse, hanno la possibilità di confrontarsi con le due culture e, così

¹¹⁰ Sono anche del parere che non avendo una competenza elevata nell'italiano, sarebbe controproducente usare ed insegnare l'italiano.

¹¹¹ Considero questo comportamento delle maestre come una cosa soggettiva che dipende molto dalla visione che hanno le singole maestre. Credo che la loro formazione non sia nell'ottica del bilinguismo precoce e, invece di considerarlo una ricchezza lo ritengono un problema. Vista questa situazione, secondo me, lo Stato italiano dovrebbe aggiornare la sua visione sul bilinguismo e l'istruzione delle presenti e future generazioni di docenti dovrebbe essere all'insegna della positività verso il bilinguismo, soprattutto verso il bilinguismo precoce.

¹¹² Vedere §2.1 e §2.1.1

facendo, sviluppano una maggiore tolleranza verso il prossimo (aspetto molto importante di questi tempi dove anche l'Italia è ormai pluriculturale). Hanno inoltre maggiori opportunità lavorative qualora il lavoro trovato richieda la conoscenza del macedone (anche se limitate dal fatto che il macedone non è una lingua di prestigio) ma, in ogni caso, sono avvantaggiati dal fatto che, rispetto ai loro coetanei monolingue, riescono ad apprendere nuove lingue più facilmente, specialmente quelle appartenenti allo stesso ceppo linguistico.

La conoscenza di due lingue, nel nostro caso dell'italiano e del macedone, richiede che venga continuamente inibita la lingua non in uso e questo si riflette su tutte le attività che richiedono attenzione e conferisce loro anche maggiore flessibilità mentale, capacità di astrazione e comprensione e adattamento al cambiamento.

In conclusione, nelle otto famiglie intervistate, i genitori hanno agito con fermezza e perseveranza nell'insegnamento della lingua d'origine ed hanno ottenuto risultati soddisfacenti ma non dobbiamo pensare che tutte le famiglie macedoni si comportino così: come vedremo meglio nel prossimo capitolo analizzando i questionari, ci sono genitori che a casa usano l'italiano e i figli non conoscono la lingua delle loro origini. Questi genitori non devono credere a tutti i pregiudizi e alla disinformazione che ancora oggi circola relativamente al bilinguismo. Molte famiglie, ad esempio, ritengono che i bambini possano confondere le due lingue e non impararne bene nessuna o che il bilinguismo possa causare ritardi nello sviluppo cognitivo del bambino (togliendo spazio e risorse nel cervello ad altre informazioni). Per questi genitori il messaggio da trasmettere è che la lingua macedone come lingua d'origine è da valorizzare, non da nascondere o sommergere e che il bilinguismo non può far altro che aumentare le possibilità del bambino.

CAPITOLO 3 – RICERCA

Allo scopo di verificare direttamente sul campo quanto la lingua macedone viene diffusa, usata e compresa da parte degli immigrati di origine e lingua macedone di seconda ed, eventualmente, terza generazione residenti in Italia, ho realizzato un'indagine tramite l'autocompilazione telematica via *Google module* di un questionario bilingue¹¹³. La rilevazione è iniziata a fine marzo del 2022¹¹⁴ ed è stata sviluppata ispirandomi ai diversi questionari impegnati nelle ricerche dei soggetti bilingui¹¹⁵.

Il questionario è composto da 62 domande di cui 28 aperte e 34 chiuse. Una parte delle domande è volta a mettere in evidenza il background dei partecipanti, un'altra parte si concentra sulle possibili fonti di esposizione alla lingua macedone mentre l'ultima parte è volta a valutare le loro competenze linguistiche.

Nella parte relativa al *background* dei partecipanti vengono raccolti i principali dati biografici (sesso, età anagrafica, paese di nascita, nazionalità, senso di appartenenza al paese, titoli di studio conseguiti in Macedonia e/o in Italia, età d'arrivo in Italia, paese di residenza) e i principali dati linguistici e socio-linguistici (numero di lingue parlate, tipo di macedone parlato – dialetto o lingua letteraria, età di sviluppo dell'italiano e del macedone, lingua parlata in vari ambiti, lingua parlata dai genitori tra di loro, volontà dei genitori di mantenere il macedone e volontà dei

¹¹³ In italiano e macedone. La scelta del questionario bilingue è stata fatta anche perché consente di farci una prima idea sulle preferenze linguistiche dei partecipanti: solo in 9 (su 11 che hanno fatto un parziale ciclo di scolarizzazione in Macedonia) hanno risposto in macedone e credo che la causa sia nelle scarse competenze in lettura e scrittura. Di questi 9, alcuni hanno risposto alternativamente in macedone e italiano, alcuni soltanto in macedone e uno ha risposto a tutte le domande in entrambe le lingue. Inoltre, tra quelli che hanno risposto in macedone, solo 2 hanno usato l'alfabeto cirillico anche se, avendo fatto in parte le scuole in Macedonia anche gli altri erano, molto probabilmente, in grado di farlo. Tutto questo è un chiaro indicatore di alta immersione nell'ambiente italiano che è poco promettente per il mantenimento della lingua macedone come *HL*.

¹¹⁴ Il questionario si può ancora trovare al seguente indirizzo: <https://forms.gle/NrM68rAfF1jkBfgH7>.

¹¹⁵ Questionario di A., Dunn and J. E. Fox Tree, "A quick, gradient bilingual dominance scale, Bilingualism: Language and Cognition", volume 12 (3) in *Cambridge University Press*, 2009, pp. 273-289.

Questionario sull'acquisizione del linguaggio, ricerca coordinata dalla Dott.ssa Elena Pagliarini e dal Prof. Eduardo Navarrete, afferenti rispettivamente al Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione di Padova.

Questionario di Danko Šipka di Arizona State University che riguarda i *HS* in bosniaco, croato e serbo nelle quattro città metropolitane più grandi degli Stati Uniti.

partecipanti di trasmettere la lingua ai futuri figli, sentimenti e opinioni verso la lingua macedone e volontà di studiare il macedone a scuola). Queste domande servono per fare un quadro generale della situazione del *HS* e della sua *HL* e individuare le modalità migliori per la salvaguardia della lingua d'origine.

Nella parte relativa alle fonti di esposizione vengono raccolti i dati relativi agli input linguistici dei partecipanti: qui si verifica se i partecipanti leggono libri in macedone e se gliene venivano letti dai genitori quando erano piccoli, se possiedono dizionari bilingui, se ascoltano musica, guardano film e usano social network in macedone, se fanno viaggi in Macedonia e se frequentano centri religiosi, comunità e coetanei macedoni. Queste domande sono poste allo scopo di mettere in luce tutte le fonti di input in macedone, sia nel loro aspetto quantitativo che qualitativo, e valutare se queste sono sufficienti per lo sviluppo ed il mantenimento della loro *HL*.

Infine, nella parte relativa alle competenze, viene chiesto al partecipante di autovalutare, con una valutazione che va da 1 a 5, le proprie competenze nel macedone e nell'italiano nelle quattro abilità linguistiche di base: leggere, scrivere, parlare e capire. Queste ultime domande servono per valutare come i dati raccolti nelle precedenti domande influiscono sulle competenze del partecipante.

Trattandosi di un questionario a partecipazione volontaria, non è stato facile trovare persone disposte a compilarlo (come si evince dal numero dei partecipanti indicato nel § 3.1). Credo che questo derivi principalmente da un limite nella modalità di somministrazione del questionario ma potrebbe trattarsi anche di scarso interesse e motivazione per la lingua d'origine da parte degli *HS* macedoni.

Per la sua diffusione sono stata aiutata dai miei conoscenti, dalle Associazioni macedoni, da alcuni gruppi presenti nei social network e dall'IC Gemona del Friuli (UD)¹¹⁶.

¹¹⁶ Ho fatto richieste per la somministrazione del questionario anche ad altri IC presenti in zone con un'alta concentrazione di Macedoni. Alcuni hanno ignorato la mia richiesta mentre altri mi hanno gentilmente risposto che, a causa di problemi logistici e organizzativi, sono impossibilitati a soddisfare la mia richiesta.

3.1 Analisi dei dati

Al momento della stesura della tesi, il questionario è stato compilato da 61 partecipanti residenti in vari paesi italiani (Figura n.3.1), quasi tutti situati nel Nord d'Italia¹¹⁷. Di questi 42 sono femmine (68,9%) e 19 sono maschi (31,1%). L'età media è di 20,1 anni (Figura n.3.2). La partecipazione femminile è più che doppia rispetto a quella maschile e questo potrebbe essere collegato al fatto che le donne sembrano, alla luce dei dati da me raccolti, più portate all'apprendimento linguistico¹¹⁸, cosa che ritengo positiva per il mantenimento della lingua nelle future generazioni, specialmente se guardiamo alla popolazione femminile nella veste di future mamme e del loro ruolo determinante per l'educazione linguistica dei figli.

PARTECIPANTI PER PROVINCIA DI RESIDENZA

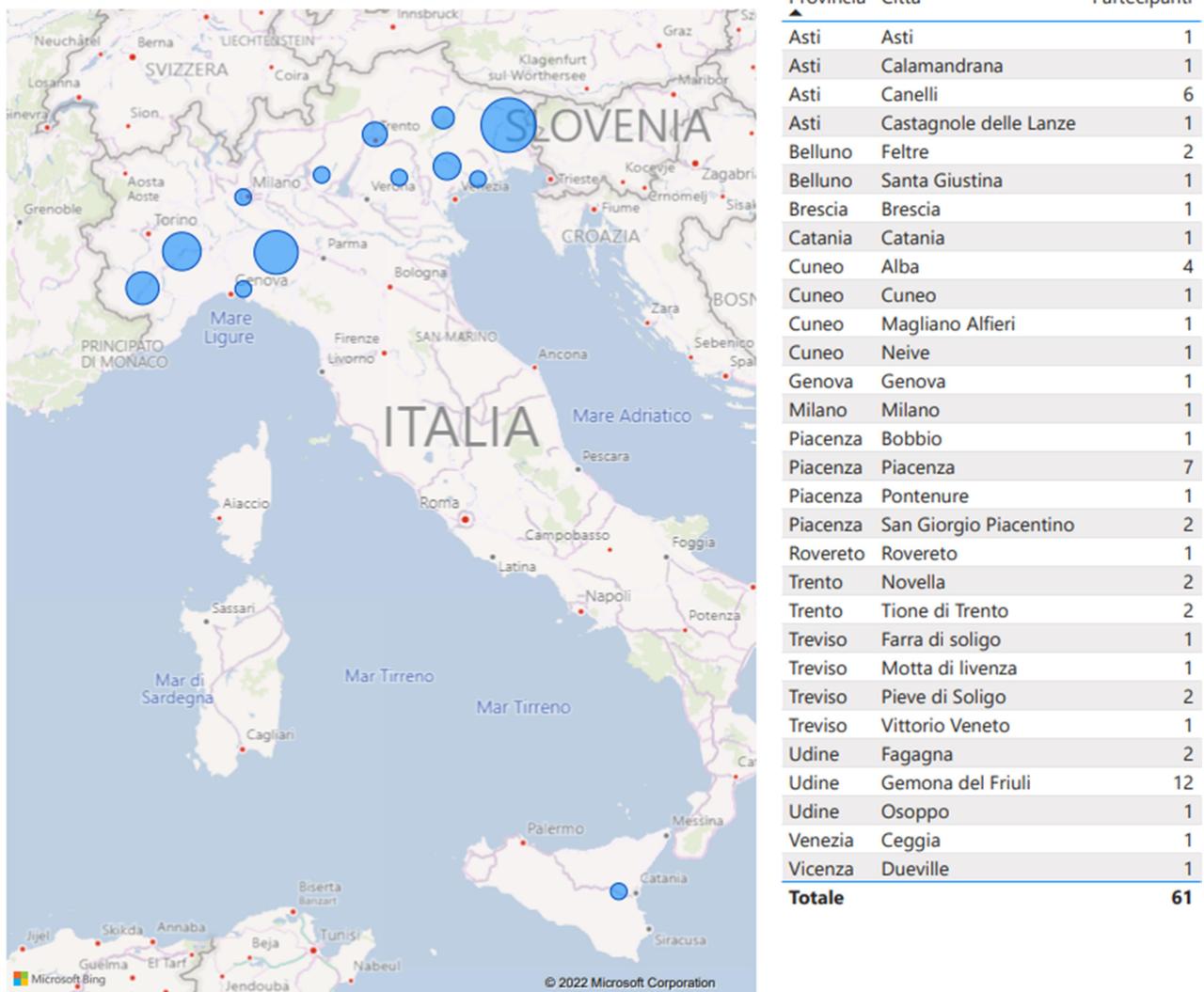


Figura n.3.1 – Distribuzione geografica per provincia e comune dei partecipanti

¹¹⁷ Questo perché i canali di distribuzione che mi hanno aiutato a diffondere il questionario si trovano in questa parte d'Italia.

¹¹⁸ Come si evince anche dalla Figura n.3.8 relativo al nr. di lingue parlate dai partecipanti.

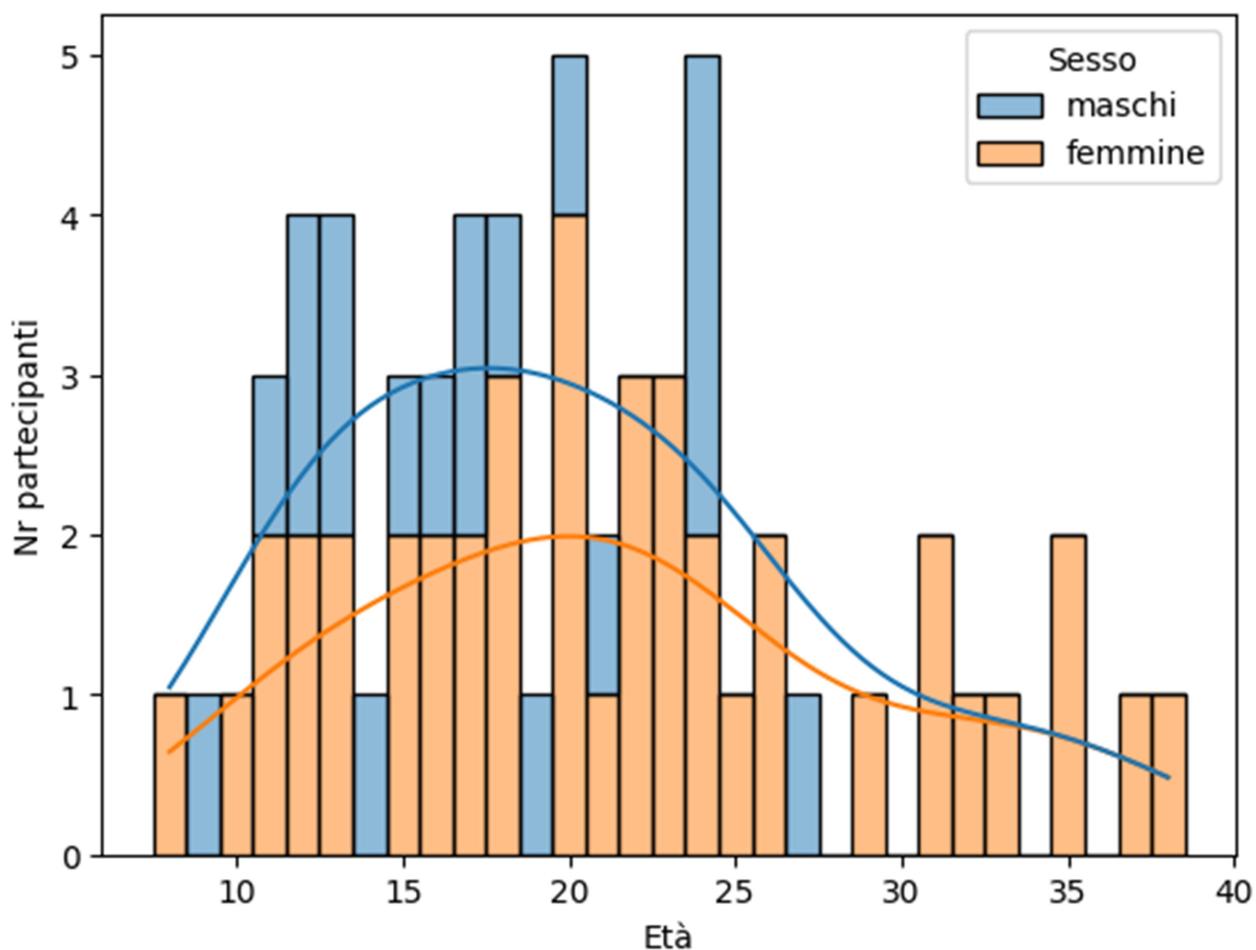


Figura n.3.2 - Numero partecipanti divisi per età anagrafica e sesso

Tra i partecipanti, il 44,3% (27) sono nati in Italia e il 55,7% (34) sono arrivati durante l'infanzia o più tardi (Figura n.3.3). L'età di arrivo in Italia e l'età anagrafica sono fattori determinanti per il mantenimento e lo sviluppo linguistico del macedone come *HL*, e dell'italiano come lingua dominante. Chi è arrivato da piccolo, rispetto a chi è arrivato dopo l'adolescenza, ha maggiori possibilità di iniziare, o proseguire, il percorso scolastico in Italia senza problemi con la lingua. Analizzando i dati raccolti si evidenzia infatti come le competenze nell'italiano del campione analizzato siano al livello da parlanti nativi (Figura n.3.4). Alcuni hanno delle difficoltà ma si tratta di difficoltà dovute alla loro età: o sono bambini che frequentano ancora le scuole primarie o sono persone adulte arrivate in Italia quando il percorso scolastico primario era ormai concluso.

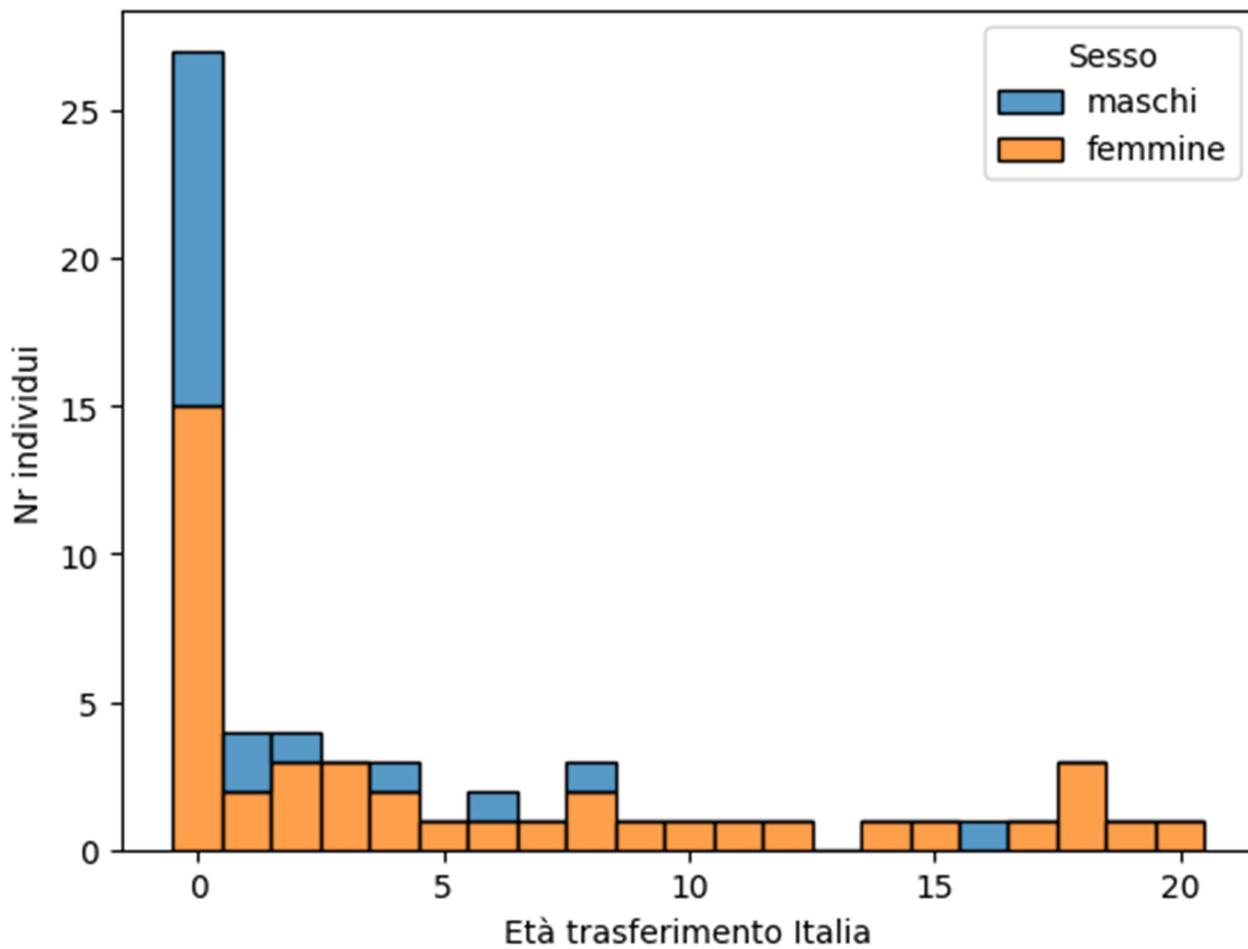


Figura n.3.3 - Età trasferimento in Italia divisi per sesso

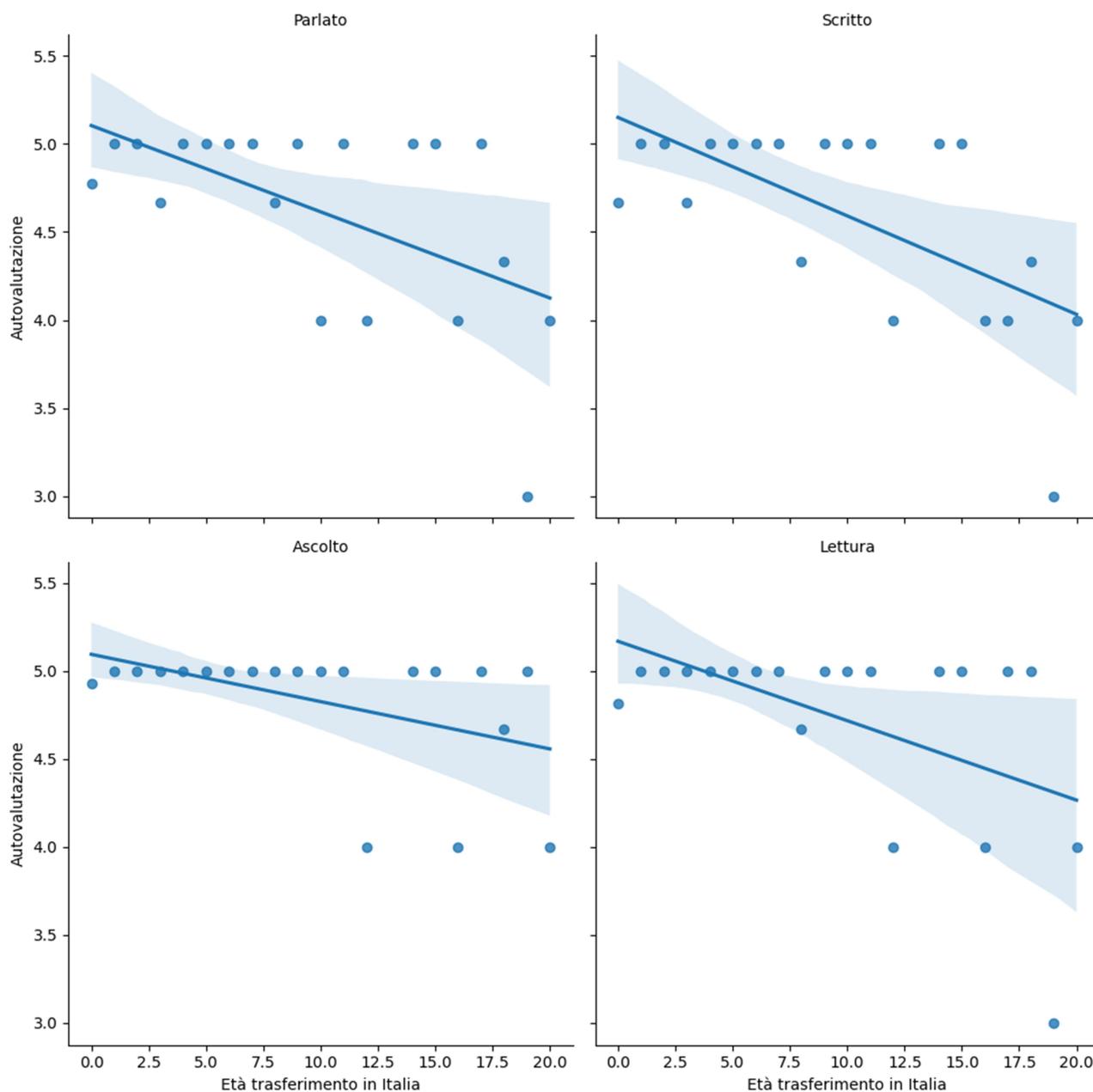


Figura n.3.4 – Livello competenze in italiano ed età di arrivo in Italia

Nota: La figura mette in evidenza la correlazione esistente tra le competenze del partecipante nell'italiano nelle quattro abilità linguistiche di base (parlato, scritto, ascolto e lettura) e l'età di arrivo in Italia. Ogni punto rappresenta la media della valutazione che tutti partecipanti arrivati in Italia alla stessa età (o nati in Italia) si attribuiscono. La linea rappresenta la tendenza e mette chiaramente in evidenza come all'aumentare dell'età di arrivo in Italia calino anche le competenze nell'italiano. L'area ombreggiata attorno alla linea di tendenza esprime il margine di errore della linea stessa.

Mentre le competenze nell'italiano sono alte, nel macedone si dimostrano limitate (Figura n.3. 5): un elevato livello di competenze nella lingua macedone si registra maggiormente nel parlato e nell'ascolto (rispettivamente il 67,2% e l'86,9% dichiarano una competenza maggiore o uguale a 4 su 5) e meno, invece, quando si tratta di leggere o scrivere (la percentuale di chi si dà un voto superiore al 4 scende rispettivamente al 50,8% e al 42,7%).

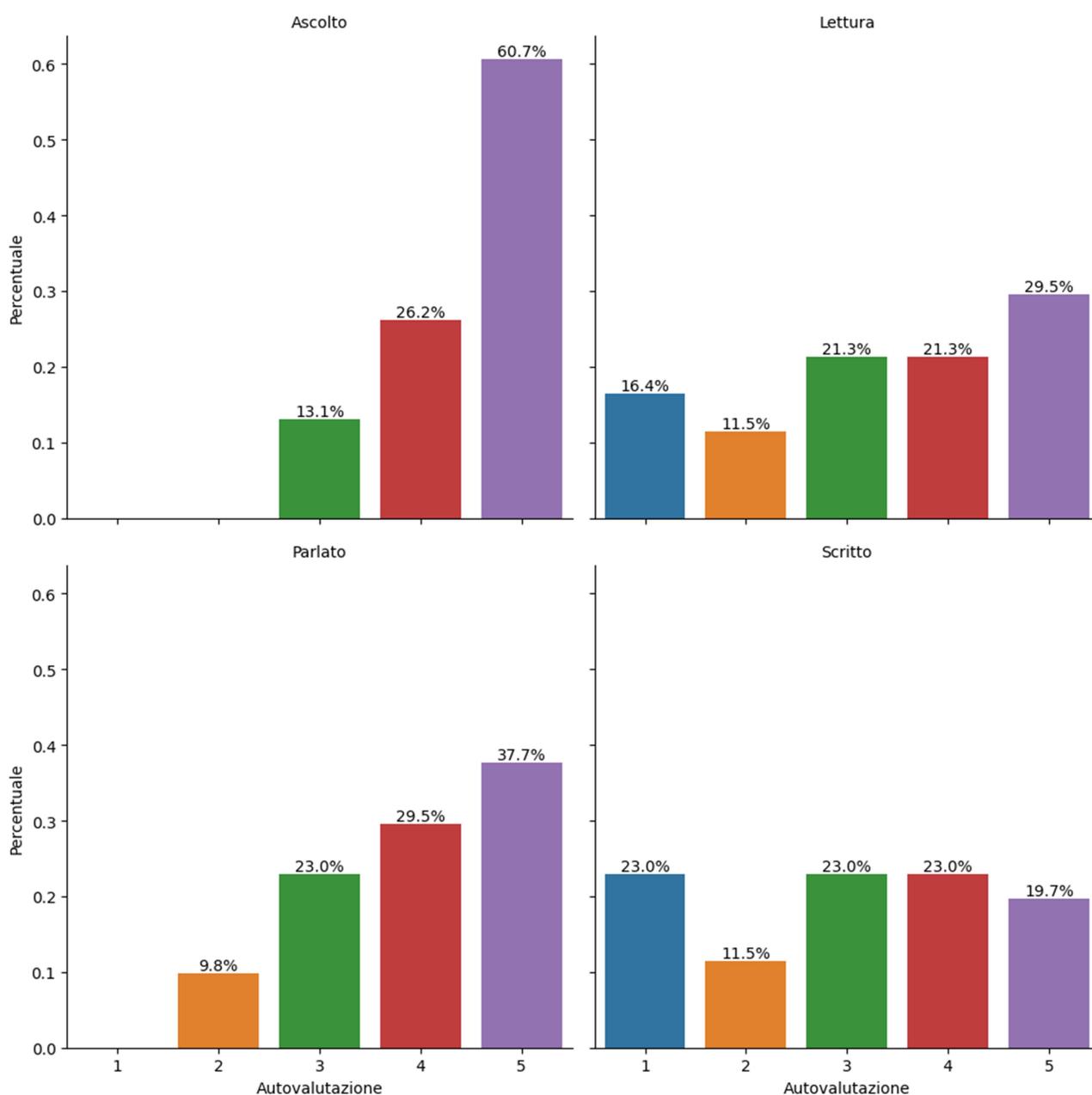


Figura n.3. 5 – Competenze nel macedone dei partecipanti

L'età di arrivo in Italia, infatti, influenza notevolmente anche le competenze linguistiche dell'individuo nella sua *HL*¹¹⁹: la figura n.3.6 mette chiaramente in evidenza come chi è nato in

¹¹⁹ I dati che riguardano il livello delle competenze linguistiche dichiarato dai partecipanti vanno analizzati con estrema attenzione in quanto frutto di auto-valutazione dei partecipanti stessi. Il problema riguarda soprattutto l'autovalutazione sul macedone in quanto una persona può autodefinirsi ad un diverso livello a seconda di chi prende come riferimento: se il riferimento è un monolingue macedone potrebbe valutarsi in maniera molto critica, se il riferimento è un genitore o

Italia, o vi si è trasferito in età prescolare, ha maggiori difficoltà nella lettura e, soprattutto, scrittura in macedone.

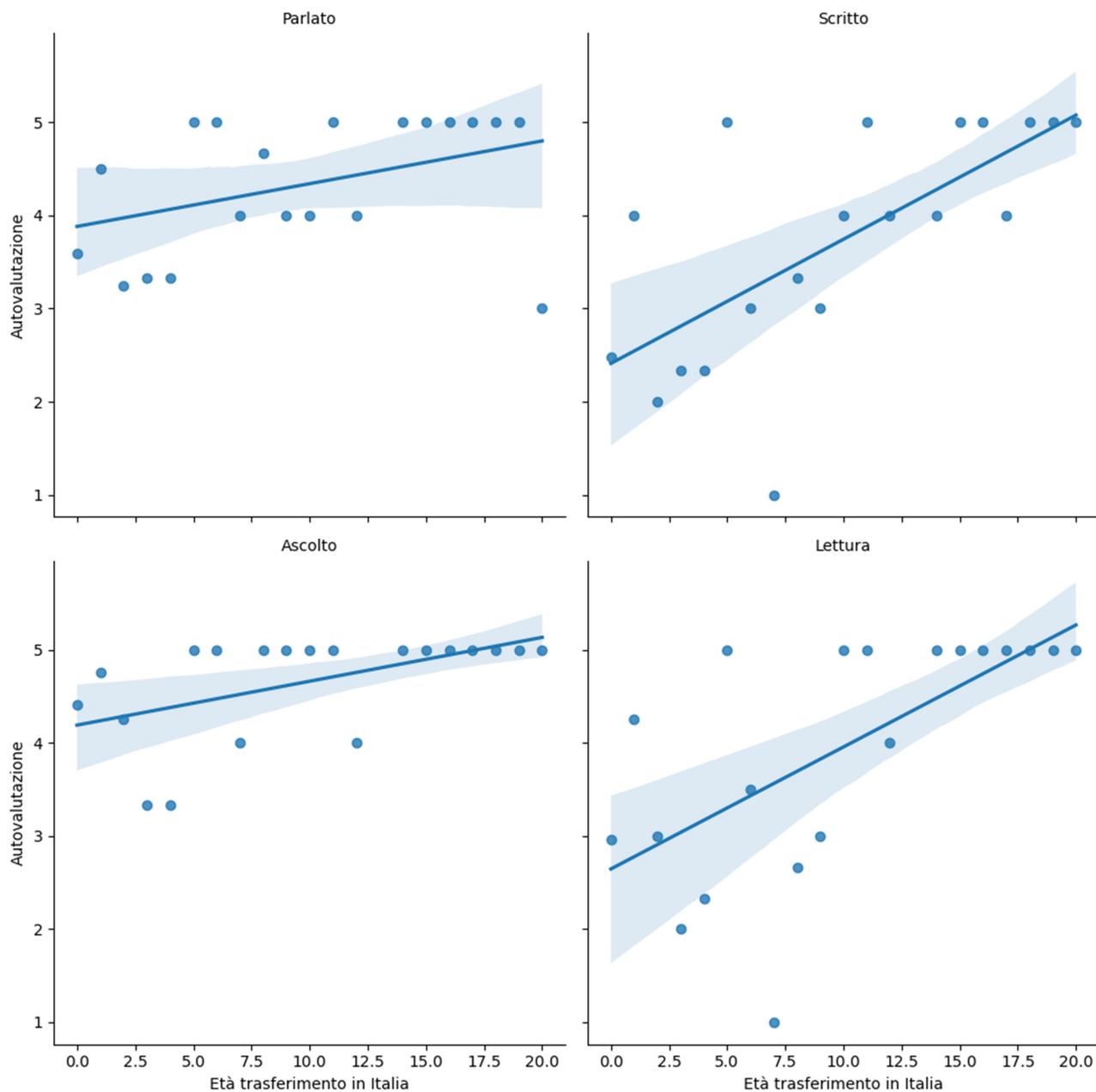


Figura n.3.6 – Livello competenze in macedone ed età di arrivo in Italia.

Nota: come nella figura 3.4, viene messa in evidenza la correlazione esistente tra le competenze del partecipante nelle quattro abilità linguistiche di base (parlato, scritto, ascolto e lettura) e l'età di arrivo in Italia.

un altro heritage speaker la valutazione invece potrebbe essere più positiva. Per l'italiano questo problema invece non sussiste in quanto l'italiano è la lingua dominante.

Viceversa, come si vede dalla tabella n.3.1, chi è arrivato in Italia in età adulta ha competenze migliori in macedone: il 100% dei partecipanti arrivati in Italia dopo i 10 anni dichiarano una competenza nel macedone scritto superiore o uguale a 4 (su 5). La percentuale scende al 92,3% se si prende come riferimento l'arrivo in Italia dall'età di 9 anni; al 87,5% dopo gli 8 anni; al 82,4% dopo i 7 e 73,7% dopo i 6.

Le competenze elevate nel macedone da parte di soggetti arrivati in Italia dopo i 10 anni sono confermate anche dagli studi compiuti nel loro Paese d'origine. Queste persone infatti hanno tutte finito almeno la scuola elementare in Macedonia (Tabella n.3.1).

Età trasferimento in Italia	Autovalutazione macedone scritto	Studi in Macedonia
8	4	Elementari non completate*
8	4	Elementari non completate*
8	2	Elementari non completate*
9	3	Elementari non completate*
10	4	Elementari non completate*
11	5	Elementari
12	4	Elementari
14	4	Medie**
15	5	Medie
16	5	Medie
17	4	Medie
18	5	Diploma**
18	5	Diploma
18	5	Diploma
19	5	Diploma
20	5	Diploma

Tabella n.3.1 – Analisi competenze in macedone, studi compiuti in Macedonia

* Non hanno conseguito il titolo in macedonia, ma hanno sicuramente frequentato alcuni anni di scuole primarie in Macedonia.

** Non hanno risposto alla domanda sugli studi fatti in Macedonia ma vista l'età di trasferimento in Italia hanno sicuramente conseguito i titoli riportati in tabella

L'età di arrivo in Italia e la conseguente maggiore o minore esposizione all'italiano in età prescolare, influenza notevolmente anche l'intonazione nel macedone e nell'italiano. L'83,6% dei partecipanti dichiara di parlare l'italiano senza pronuncia macedone. Si tratta di persone nate in Italia o arrivate da piccole e, nel loro caso, la lingua minoritaria non ha causato alcun problema: i due sistemi fonetici sono rimasti separati. Il restante del 16,4% dichiara invece che quando parla in italiano ha la pronuncia macedone. Si tratta di persone arrivate in Italia in età adulta: in questo caso l'età fa sì che i due sistemi fonetici si influenzino¹²⁰. Per quel che riguarda la pronuncia in

¹²⁰ http://www.jimflege.com/files/Flege_factors_affecting_JASA_1988.pdf.

macedone, il 42,6% dei partecipanti ha dichiarato di avere l'intonazione in italiano e il 57,4% di non averla¹²¹.

Dal punto di vista dello sviluppo e del mantenimento del macedone come *heritage language*, il fatto che ci siano molti partecipanti con scarse competenze linguistiche in macedone è un fatto estremamente negativo, in quanto, non conoscendo bene la lingua, è difficile che la mantengano e trasmettano ai loro figli e inoltre diventa anche più difficile comunicare con altri macedoni per esempio in madrepatria. Questo indipendentemente dalla loro volontà e dalla volontà dei loro genitori.

Anche i dati sulla lettura di libri o riviste in macedone non sono molto incoraggianti: soltanto il 34,4% dei partecipanti, afferma di leggere (ogni tanto) libri o riviste in macedone, talvolta con difficoltà nel capire il testo. La lettura è importante, in quanto, chi legge testi in macedone è più avvantaggiato con il lessico, che risulta essere più ampio e ricco di vocaboli appartenenti a diversi ambiti.

E' interessante notare che la maggior parte di chi ha risposto di leggere i libri in macedone ha acquisito un titolo di studio in Macedonia (Tabella n.3.3), cosa che ci conferma l'importanza dell'istruzione in macedone per il mantenimento della lingua. Un altro dato che è importante approfondire è il fatto che ci sono anche diversi partecipanti che hanno mostrato interesse per la lettura anche in assenza di scolarizzazione in Macedonia, dato che mette in evidenza, a mio parere, l'impegno ed il sacrificio dei genitori per il mantenimento della lingua madre (Tabella 3.4).

Un altro aspetto da analizzare è l'alta percentuale (62,3%) di partecipanti cui, da piccoli, i genitori leggevano libri in macedone: questo dato è molto importante in quanto, da un lato, costituisce un'eccellente fonte di informazione che arricchisce sia il lessico che la cultura macedone (informazioni che potrebbero non arrivare dall'ambiente circostante), dall'altro, costituisce un importante stimolo per la lettura autonoma di libri macedoni in età più avanzata. Infatti, l'importanza della lettura si nota dai dati raccolti: i partecipanti a cui si leggevano i libri da piccoli (Tabella n.3.2) o che li leggono autonomamente (Tabella n.3.3) hanno competenze linguistiche più alte rispetto ai partecipanti cui non venivano letti (o che non li leggono autonomamente), soprattutto nello scritto e nella lettura. Inoltre, il 50% dei partecipanti cui venivano letti libri da piccoli, una volta cresciuti, continuano a leggerne autonomamente libri in macedone, mentre, nel caso opposto, solo l'8,7% dei partecipanti acquisisce questa abitudine (Tabella n.3.4).

¹²¹ Vedere § 2.1.2 sulla dominanza fonetica della lingua dominante su *HL*.

Lettura libri macedone da parte dei genitori	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
No	2,57	2,70	3,78	4,22
Sì	3,34	3,76	4,05	4,63

Tabella n.3.2 – Competenze nel macedone e lettura di libri in macedone da parte dei genitori

Libri macedone adesso	Voto macedone scritto	Voto macedone lettura	Voto macedone parlato	Voto macedone ascolto	Partecipanti con titolo di studio macedone
No	2,55	2,85	3,75	4,38	3,00
Sì	4,00	4,33	4,33	4,67	9,00

Tabella n.3.3 – Competenze nel macedone e lettura di libri in macedone

Lettura libri macedone da parte dei genitori	Lettura libri macedone adesso dai partecipanti	Nr partecipanti	Percentuale
No	No	21	91,3%
No	Sì	2	8,7%
Sì	No	19	50,0%
Sì	Sì	19	50,0%

Tabella n.3.4 – Lettura di libri in macedone

Nota: la tabella mette in evidenza come la lettura di libri in macedone, da parte dei genitori ai partecipanti, quando questi erano “piccoli”, influisca sulla lettura di libri in macedone in età scolare o adulta da parte dei partecipanti stessi.

È interessante il caso di una partecipante, nata in Italia in una famiglia mista, cui la mamma leggeva libri quando era piccola. Adesso lei stessa è in grado di leggere, sviluppare e mantenere il macedone come *heritage language*. La partecipante è bilingue simultanea e il bisogno di usare il macedone quando parla con la nonna in Macedonia o va a trovarla rappresenta una grossa motivazione per nutrire la sua *HL*.

Anche la considerevole presenza di dizionari macedoni in casa (47,5%) e l'elevato ascolto di musica macedone (77%) sono fattori positivi per il mantenimento della lingua, fornendo un'altra fonte di informazione scritta e verbale. Per quanto riguarda la musica i dati raccolti dimostrano come il suo ascolto porti ad un miglioramento delle competenze in tutte e quattro le abilità linguistiche di base. Se poi a questo si aggiunge l'uso della lingua macedone in casa (anche congiuntamente con l'italiano), le competenze migliorano ancora e diventano notevolmente più elevate di chi non ascolta musica e non usa il macedone in casa (Tabella n.3.5).

Ascolta musica macedone	Lingua parlata a casa	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
No	Entrambe	2,00	2,20	3,20	4,00
No	Macedone	2,40	3,40	3,80	4,20
No	Italiano	1,75	2,00	2,75	3,75
Si	Entrambe	3,24	3,60	4,04	4,52
Si	Macedone	3,74	3,89	4,37	4,74
Si	Italiano	1,67	1,67	3,67	4,67

Tabella n.3.5- Correlazione tra lingua usata in casa, ascolto musica in macedone e livello delle competenze linguistiche in macedone

È meno positiva di quello che potrebbe sembrare, invece, la percentuale di partecipanti che hanno dichiarato di guardare film in macedone (il 59%): i film in Macedonia infatti di prassi non vengono doppiati ma vengono mandati in lingua originale con sottotitoli macedoni (a meno che non siano film di origine macedone, ovviamente) e questa lingua è quasi sempre l'inglese che, essendo conosciuta da molti partecipanti, porta a seguire il film senza bisogno di leggere i sottotitoli.

Per quanto riguarda i social network, solo il 26,2% dei partecipanti dichiara di farne uso in lingua macedone. L'uso è, ovviamente, condizionato dalle competenze linguistiche in macedone di ogni individuo ma anche dall'ambiente d'uso e dal numero di conoscenti in Macedonia. La maggior parte dei partecipanti usa i social network in italiano in quanto hanno prevalentemente (o esclusivamente) amici in Italia ed una vita sociale all'insegna dell'italiano. Resta da dire che i pochi che li usano in macedone, molto probabilmente comunicano prevalentemente in maniera verbale e molto poco in forma scritta.

Per quanto riguarda il tipo di *HL* parlato dai partecipanti, è importante mettere in evidenza che i bambini imparano bene la lingua soltanto se sono alfabetizzati e quindi o hanno fatto un ciclo di scolarizzazione in Macedonia o sono stati ben istruiti dai genitori. In caso contrario imparano soltanto la variante colloquiale e si trovano senza le basi necessarie per imparare la lingua formale e rimangono con competenze linguistiche basse.

Dal questionario si ricava che il macedone che conoscono è, o una variante del macedone letterario dei parlanti nativi o il dialetto macedone dei loro genitori o una combinazione di entrambi: il 49,2% infatti conosce un macedone *heritage* misto dialetto e lingua letteraria, il 24,6% conosce il dialetto macedone, il 13,1% conosce la lingua letteraria e un altro 13,1% conosce sia il dialetto che la lingua letteraria (Figura n.3.7). Questi *heritage speakers* conoscono una lingua macedone di cui sono fieri ma credo che non siano coscienti del tutto che la loro lingua è molto diversa dal

macedone dei loro genitori (questo anche a causa del logoramento linguistico) e dalla lingua letteraria del loro Paese d'origine.

Prendendo in considerazione le dichiarazioni dei partecipanti sul tipo di macedone parlato e confrontando questo dato con la loro età anagrafica, l'età di trasferimento in Italia e le autovalutazioni nelle quattro competenze di base (Tabella n.3.6) si nota come i partecipanti più giovani, nati o trasferiti in Italia nella prima infanzia, conoscano quasi esclusivamente il dialetto mentre, i più "vecchi", nati in Macedonia o trasferiti nella seconda infanzia o nell'adolescenza, oltre al dialetto conoscano anche la lingua letteraria. I partecipanti che conoscono soltanto il dialetto hanno competenze linguistiche basse, soprattutto nella lettura e scrittura a differenza di chi conosce la lingua letteraria e il dialetto che ha competenze linguistiche alte in tutte le quattro abilità: abbiamo, ancora una volta, una dimostrazione dell'importanza della quantità e qualità dell'input macedone.

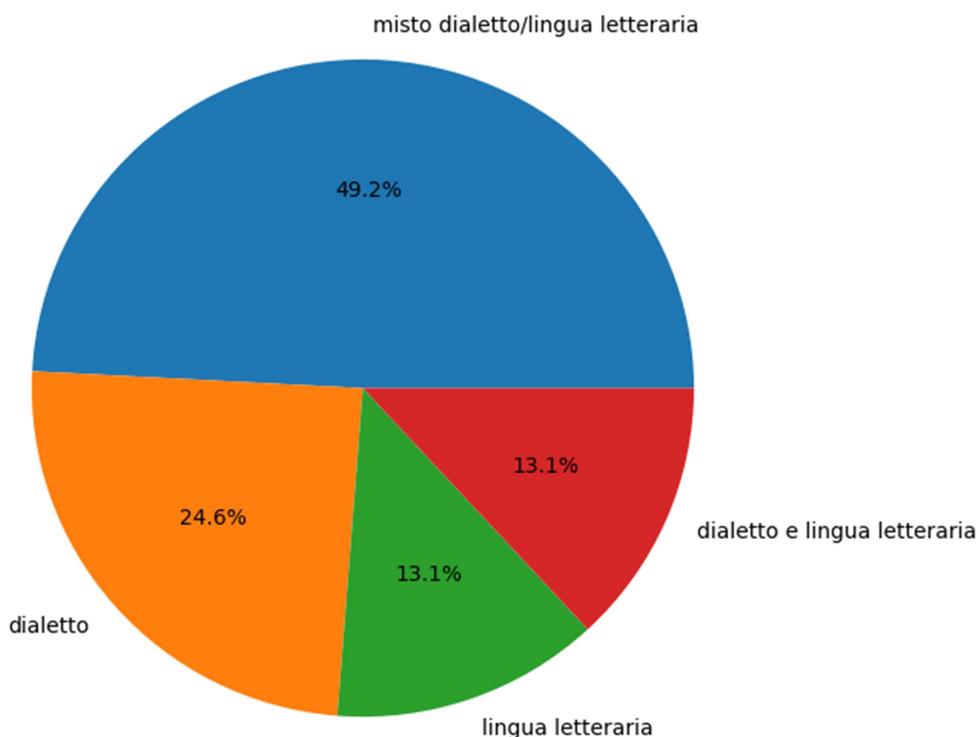


Figura n.3.7 - Tipologia di macedone usato dagli HS

Tipo macedone	Nr partecipanti	Età anagrafica media	Età media trasferimento in Italia*	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
dialetto	15	18,3	2,27	2,20	2,67	3,20	4,13
misto dialetto/lingua letteraria	30	20,0	3,53	2,97	3,33	3,97	4,47
lingua letteraria	8	19,1	8,00	3,75	3,75	4,38	4,75
dialetto e lingua letteraria	8	25,1	9,25	4,25	4,38	4,88	4,88

Tabella n.3.6 – Correlazione tra tipo di macedone parlato, età anagrafica ed età di trasferimento in Italia medie e competenze linguistiche.

* Sono inclusi anche i partecipanti nati in Italia

Analizzando i dati del questionario si evidenzia un repertorio linguistico molto ricco: tutti i partecipanti parlano almeno due lingue. Questo è un dato molto significativo che mette in evidenza chiaramente uno dei vantaggi tipici del bilinguismo: la facilità di apprendimento di nuove lingue. Diversi partecipanti dichiarano infatti di conoscere 4 o più lingue (Figura n.3.8).

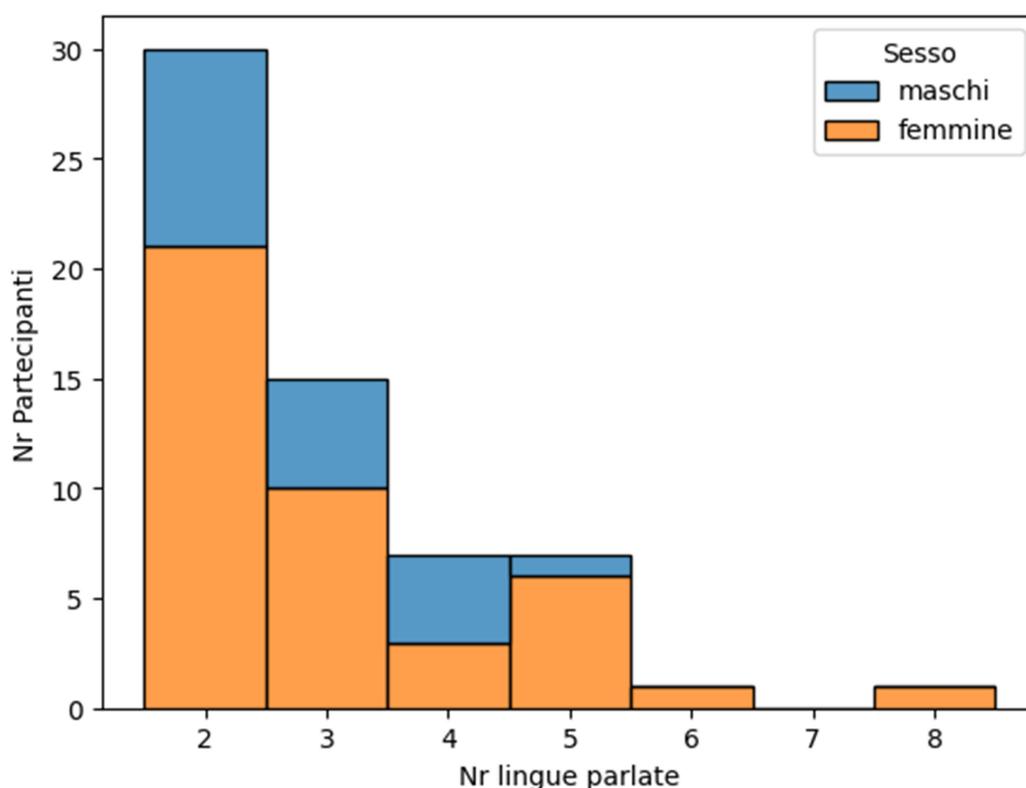


Figura n3.8 – Numero lingue parlate e sesso

Osservando la Tabella n. 3.7 si nota anche una tendenza al miglioramento delle competenze all'aumentare delle lingue parlate. Si nota anche che, come è logico attendersi, le competenze sono influenzate anche dall'età del partecipante, di conseguenza, all'aumentare dell'età media, tendono ad aumentare anche le competenze e viceversa. Ad esempio si nota come i partecipanti che dichiarano di parlare 4 lingue hanno le competenze in macedone più basse di tutti. Questo, a mio parere, dipende dall'età particolarmente bassa di questo gruppo. La loro età media è infatti di soli 15,9 anni (la più bassa di tutti i gruppi analizzati).

Nr lingue parlate	Nr partecipanti	Età anagrafica media	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
2	30	20,8	2,97	3,33	4,00	4,57
3	15	21,2	3,13	3,40	3,73	4,27
4	7	15,9	2,71	2,86	3,57	4,29
5	7	17,6	3,14	3,57	4,29	4,57
6	1	33,0	5,00	5,00	5,00	5,00
8	1	18,0	4,00	4,00	5,00	5,00

Tabella n.3.7 – Correlazione tra il numero lingue parlate dai partecipanti, l'età e le competenze medie.

In base all'età in cui i partecipanti hanno sviluppato le lingue (Tabella n.3.8) si distinguono chiaramente bilingui precoci (simultanei e consecutivi) e bilingui tardivi. Una piccola parte dei partecipanti sono bilingui precoci simultanei (sono nati in Italia ed hanno imparato tutte e due le lingue contemporaneamente), altri sono precoci consecutivi, avendo acquisito prima una lingua e poi l'altra. Infine, chi è arrivato in Italia in età più avanzata è un bilingue tardivo ed ha fatto una parte della scolarizzazione nel Paese d'origine. I bilingui consecutivi e tardivi in macedone sono coloro che hanno le competenze linguistiche più sviluppate nel macedone (Tabelle n.3.9 e 3.10) e che dimostrano più interesse per il mantenimento della loro *HL* mentre, i bilingui simultanei hanno già lasciato spazio all'italiano che ormai domina anche nell'ambito familiare. Questo mette in evidenza come l'età (uno dei fattori principali nello sviluppo linguistico) giochi un ruolo molto importante: quando i *HS* monolingui iniziano ad entrare in contatto con la lingua dominante e diventano bilingui, la loro *HL* subisce l'erosione linguistica da parte della lingua dominante che va ad occupare quasi tutti gli ambiti della loro vita, a volte anche quello familiare.

Fascia età sviluppo macedone	Fascia età sviluppo italiano	Nr partecipanti
0-2	0-2	13
0-2	3-5	25
0-2	6-10	8
0-2	over 10	12
3-5	0-2	1
3-5	3-5	1
6-10	0-2	1

Tabella n.3.8 – Età di sviluppo delle lingue

Età apprendimento italiano	Nr partecipanti	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
0-2	15	2,53	3,13	3,53	4,27
3-5	26	2,58	2,88	3,65	4,27
6-10	8	3,12	3,00	4,62	4,88
over 10	12	4,67	4,92	4,67	4,92

Tabella n.3.9 – Correlazione tra età di apprendimento dell'italiano e competenze in macedone

Età apprendimento macedone	Nr partecipanti	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
0-2	58	3,10	3,40	3,98	4,48
3-5	2	2,50	3,50	4,00	4,50
6-10	1	1,00	1,00	2,00	4,00

Tabella n.3.10 – Correlazione tra età di apprendimento del macedone e competenze in macedone

Per quel che riguarda l'ambiente d'uso dell'italiano e del macedone, i dati raccolti indicano che il macedone si usa prevalentemente nell'ambito familiare mentre l'italiano prevale in tutti gli altri ambiti.

In famiglia, il macedone viene preferito dal 39,3% dei partecipanti, l'italiano dall'11,5% mentre la maggioranza (il 49,2%) usa entrambe le lingue (Figura n.3.9).

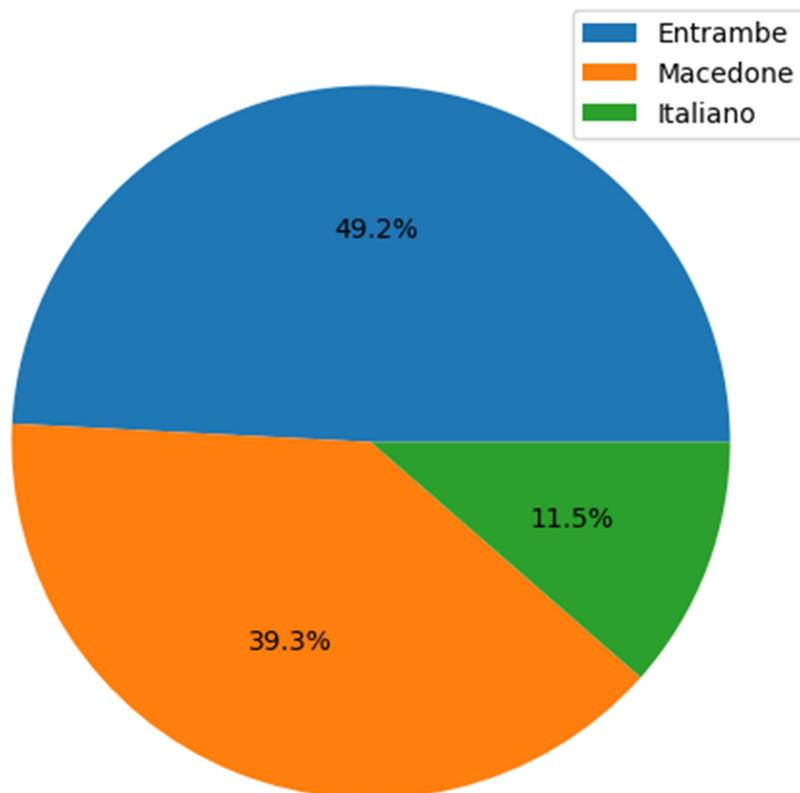


Figura n.3.9 – Uso del macedone nell’ambiente familiare

Queste scelte linguistiche sono attese, in quanto l’italiano è la lingua dominante ed il suo uso viene naturale, però, le scelte linguistiche talvolta dipendono anche dalle motivazioni e dagli interlocutori, come dimostrano le risposte ricevute dai partecipanti: la maggior parte di loro ha riferito che parla in macedone in quanto gli viene spontaneo in presenza di un membro della famiglia o perché i genitori gli parlano in macedone.

Analizzando i dati raccolti (Tabella n.3.11) si notano anche variazioni nelle competenze linguistiche in macedone al variare della lingua parlata in famiglia, dell’età di arrivo in Italia e dell’età anagrafica. I partecipanti arrivati in Italia durante l’adolescenza e i partecipanti più “vecchi”, mostrano un maggior attaccamento alla lingua di origine nel contesto familiare rispetto a chi è arrivato da piccolo. Oltre a questo si nota come le competenze dei partecipanti siano molto migliori, in tutti gli aspetti, quando in famiglia si parla il macedone (soprattutto se si parla esclusivamente il macedone).

Lingua parlata a casa	Nr partecipanti	Età anagrafica media	Età media di transf. in Italia*	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
Italiano	7	14,9	1,00	1,71	1,86	3,14	4,14
Entrambe	30	20,9	4,23	3,03	3,37	3,90	4,43
Macedone	24	20,7	6,00	3,46	3,79	4,25	4,62

Tabella n.3.11 - Correlazione tra lingua parlata a casa, età anagrafica media, età media di trasferimento in Italia e competenze linguistiche in macedone

* Sono inclusi anche i partecipanti nati in Italia

La scelta della lingua usata in famiglia, ovviamente, dipende molto dai genitori. Per lo sviluppo ed il mantenimento della lingua d'origine, sarebbe auspicabile che i genitori parlassero solo macedone in famiglia in modo da stimolare i figli ad usarlo in modo spontaneo¹²². Dalle dichiarazioni dei partecipanti sembra che questo auspicio sia confermato dai fatti: molti affermano infatti che i genitori manifestano il desiderio di trasmettere la loro lingua e cultura e che questo è il motivo per cui parlano macedone in casa. Analizzando i numeri si evidenzia che l'85,2% dei genitori a casa tra di loro parlano macedone, il 13,1% usa entrambe le lingue, mentre solo il 1,7% usa solo l'italiano. Dati che testimoniano inequivocabilmente un forte attaccamento alla propria lingua madre.

Purtroppo i figli non sempre reagiscono a questi desideri nella maniera auspicata dai genitori: talvolta rispondono in italiano e, spesso, prediligono l'italiano anche con fratelli e sorelle. Scelta che dipende soprattutto dalla maggiore dimestichezza con la lingua italiana (specialmente se nati in Italia).

L'alta percentuale che ricorre all'uso di tutte e due lingue nell'ambiente familiare (Figura 3.9) credo dipenda dalla scarsa quantità di input in macedone e dalla mancanza di istruzione in macedone. Queste persone hanno scarse competenze nella scrittura e nella lettura in macedone (Tabella 3.11) e, soprattutto, dispongono di un lessico limitato: trovandosi nella situazione di non saper rispondere bene in macedone, sono costretti a parlare anche in italiano, fare transfer dall'italiano o usare un misto di tutte e due le lingue. Dalle risposte si nota anche che usare l'italiano a casa è facilitato anche dal fatto che gli altri membri della famiglia (genitori o fratelli) già conoscono l'italiano e usare la lingua dominante rende più facile la comunicazione. L'impressione che mi sono fatta dalle dichiarazioni dei partecipanti è che questa condizione vada bene a tutti ma, purtroppo, dal punto di vista linguistico, l'uso del macedone si riduce e questo potrebbe aprire la strada al monolinguisma mettendo in pericolo la lingua macedone.

¹²² Vedere § 2.2.6.

L'aspetto positivo è che, quasi tutti i partecipanti (il 96,7%) hanno risposto che i loro genitori vogliono che si mantenga il macedone come lingua d'origine e questo, collegato al fatto che il 95,1% di essi dichiara anche che, una volta avuto un figlio, vogliono insegnargli il macedone, è sicuramente un segnale positivo per lo sviluppo ed il mantenimento della lingua madre nelle future generazioni (anche se, purtroppo, se le future generazioni non avranno bisogno del macedone nella loro vita, la mancanza di motivazione non potrà far altro che portare ad un suo declino).

Mentre nell'ambito familiare la lingua più usata è il macedone (ad eccezione delle famiglie miste e delle famiglie delle terze generazioni, dove si parla prevalentemente italiano), negli altri ambiti la situazione appare più differenziata: i dati sull'uso del macedone e dell'italiano fuori casa, testimoniano una netta prevalenza dell'italiano.

L'italiano, essendo la lingua dominante, trova ampio uso fuori casa e vi si ricorre in modo naturale. Già con l'inizio dell'istruzione formale i *HS* iniziano la loro immersione nella lingua e cultura italiana e la maggioranza inizia a sentirsi italiana o italo-macedone (ad opportuna domanda il 45,9% dei partecipanti ha dichiarato di sentirsi italo-macedone, l'8,2% italiani ed il resto macedoni). Questo dato è confermato dalle risposte ricevute alla domanda sull'uso dell'italiano con gli amici: quasi tutti i partecipanti hanno riferito di usare pochissimo il macedone, infatti, come si vede dalla figura n.3.10, ben 37 partecipanti (su 54 che hanno dichiarato di avere amicizie macedoni) dichiarano di usare l'italiano per più dell'80% del tempo.

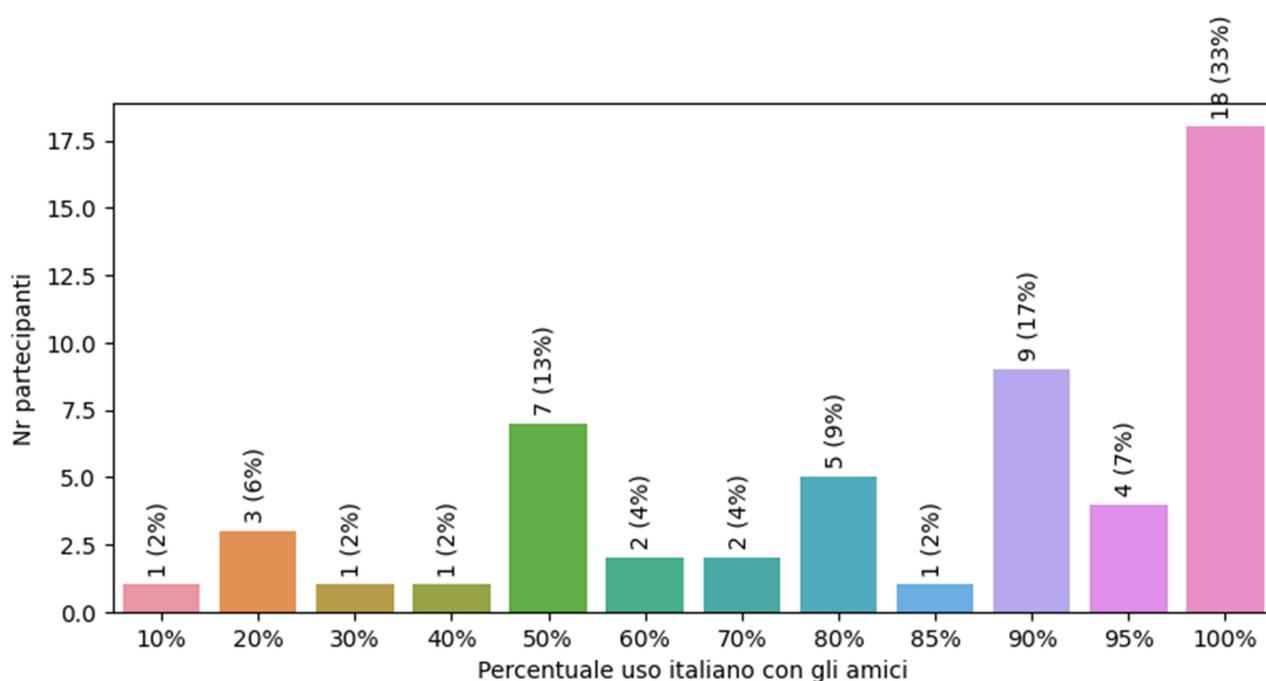


Figura n.3.10 - Uso dell'italiano nell'ambito amicale

Infine, bisogna mettere in evidenza che anche in presenza di coetanei della comunità macedone nei pressi del loro luogo d'abitazione (l'88,5% dei partecipanti dichiara di averne in zona) molti dichiarano di utilizzare poco il macedone e molto l'italiano (o al massimo entrambe le lingue) quando si frequentano: dato particolarmente preoccupante per il futuro del macedone in Italia in quanto condiziona le loro competenze linguistiche in macedone. Osservando la tabella n.3.12 si vede innanzitutto come le competenze linguistiche in macedone varino in base alla lingua parlata durante gli incontri con gli amici macedoni: chi ricorre soltanto all'italiano ha competenze più basse di chi usa soltanto il macedone, soprattutto nello scritto e nella lettura. Questi dati, ancora una volta ci dimostrano quanto sia importante l'input quantitativo per il mantenimento della *HL*.

Frequenziazione amicizie macedoni	Nr partecipanti	Lingua parlata	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
No	16		2,88	3,31	3,62	4,31
Si	9	italiano	2,00	2,22	3,22	4,11
Si	16	entrambe	3,31	3,75	4,19	4,62
Si	20	macedone	3,45	3,60	4,35	4,65

Tabella n.3.12 - Correlazione tra frequentazione amici macedoni, lingua parlata con loro e livello delle competenze linguistiche in macedone

Un indicatore particolarmente negativo per il mantenimento e lo sviluppo del macedone come lingua d'origine è il dato sull'uso della lingua con il partner (Figura n. 3.11). Molte coppie infatti non utilizzano affatto il macedone tra di loro (probabilmente coppie miste) o lo utilizzano in maniera assolutamente marginale (ben 21 partecipanti su 37 dichiarano di usare l'italiano per più dell'80% del tempo con il proprio partner). Loro che, in teoria, tramite i propri figli, dovrebbero essere il futuro della lingua macedone in Italia, non parlando la lingua tra di loro, si troveranno, molto probabilmente, a non avere le competenze linguistiche necessarie per trasmettere la lingua madre ai figli e, il macedone come *HL*, diverrà una lingua in pericolo, e questo, indipendentemente dalla loro volontà di trasmettere o meno la lingua ai figli.

Passando ad analizzare la cittadinanza dei partecipanti ed il loro senso di appartenenza, si evidenzia che il 41% ha cittadinanza macedone, il 6,6% italiana e il 52,4% entrambe¹²³. Il dato del 6,6% di partecipanti con la sola cittadinanza italiana è un dato particolarmente rilevante: si tratta di quattro *HS*, uno (minorenne) che ha come genitori una coppia mista mentre gli altri tre (uno

¹²³ Alcuni partecipanti hanno la cittadinanza italiana pur non avendo ancora compiuto 18 anni. Suppongo si tratti dei figli di Macedoni che hanno già acquisito la cittadinanza italiana.

minorenne della terza generazione e due maggiorenni) hanno entrambi i genitori macedoni. Vista l'età dei due maggiorenni, dubito che questi richiederanno mai la cittadinanza macedone in quanto, la prassi per il suo ottenimento per i minorenni è più breve e richiede meno documentazione¹²⁴. Questi due partecipanti (nonostante siano nati in Italia) si autodefiniscono, uno soltanto macedone e l'altro italo-macedone. Questo per mettere in evidenza come la cittadinanza non abbia nessun significato particolare per i *HS* e la loro *HL*. Quello che conta è solo la loro appartenenza.

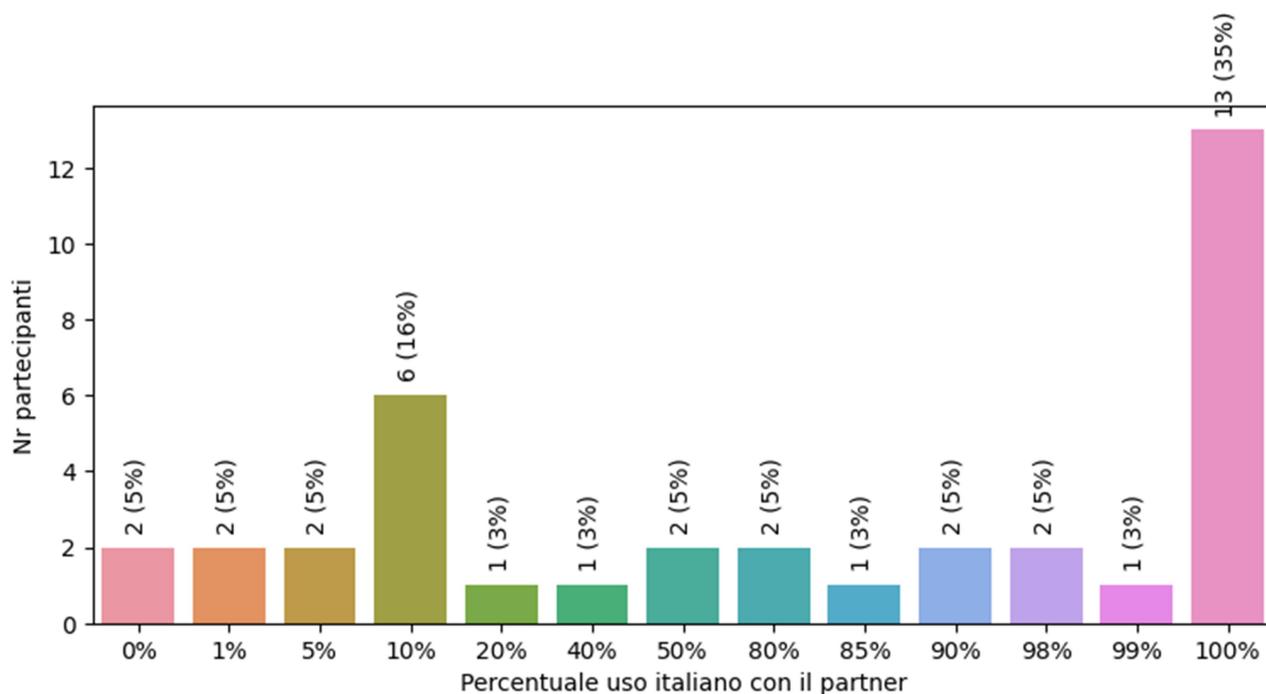


Figura n.3.11 - Percentuale d'uso del italiano con il partner

L'appartenenza al Paese è un fattore molto importante per la conservazione e trasmissione della *HL*: a specifica domanda la maggioranza dei partecipanti si è autodefinita italo-macedone (il 45,9%), altrettanti macedone (il 45,9%) e pochi (8,2%) "solo" Italiani. Questo dato, assieme al forte legame che i partecipanti hanno verso la Macedonia (il 55,8% è molto legato, il 26,2% abbastanza e il 18% poco) sono molto promettenti per il futuro della loro *HL*: come si può vedere dalla tabella n. 3.13 infatti, chi si definisce macedone o italo-macedone ha competenze nella sua *HL* molto migliori di chi si definisce "solo" italiano.

I dati ci dicono che il Paese di nascita o l'età anagrafica non sono indicatori determinanti per il sentimento di appartenenza: abbiamo dei partecipanti nati in Macedonia che si definiscono italo-macedoni, mentre altri si definiscono italiani. Altri partecipanti, nati in Italia, si sentono invece

¹²⁴ Mi auguro si tratti solo di un problema burocratico e del tempo richiesto dalla pratica.

italiani o italo-macedoni. L'aspetto interessante per questo studio è però che i partecipanti che si dichiarano soltanto italiani, sono poco legati al loro Paese d'origine e, di conseguenza, non sono interessati al mantenimento del macedone come *HL*: non si può contare su di loro per il mantenimento della lingua d'origine.

Ti definisci	Nr partecipanti	Età anagrafica media	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
Italiano/a	5	16,2	1,20	1,40	2,40	3,80
Macedone	28	21,2	3,57	3,93	4,25	4,75
Entrambe	28	19,8	2,86	3,14	3,93	4,32

Tabella n.3.13 – Senso di appartenenza e competenze

Un altro elemento molto importante per lo sviluppo ed il mantenimento della lingua sono i viaggi nel Paese d'origine, ed in questo i Macedoni in Italia sono molto avvantaggiati, viste le ridotte distanze che separano i due Paesi: oggi, con i molti voli economici presenti, raggiungere la Macedonia è diventato così veloce ed economico che molte famiglie si possono permettere più viaggi all'anno.

I dati del questionario ci rivelano proprio questo: tutti i partecipanti viaggiano in Macedonia¹²⁵ e l'82,6% ci va almeno una volta all'anno. Visitare il proprio Paese d'origine durante le vacanze o durante le festività principali (Pasqua e Natale), andando a trovare nonni, zii ed altri parenti, consente loro di essere immersi nell'ambiente macedone e tutto questo fa sì che la lingua si sviluppi e si mantenga. Durante le vacanze estive rimangono quasi per un mese e soggiornano prevalentemente nella casa dei genitori, dei nonni o di altri parenti. Avere una casa di famiglia in Macedonia è un elemento che rafforza il legame della seconda e terza generazione con il Paese d'origine e favorisce il mantenimento linguistico delle attuali e future generazioni: soggiornando in Macedonia arricchiscono le loro conoscenze identitarie e culturali e contemporaneamente sviluppano le loro competenze linguistiche. Se si osserva la tabella n.3.14 si nota come le competenze linguistiche migliorano quando i partecipanti viaggiano in Macedonia (questo però solo a condizione che i viaggi vengano fatti frequentemente).

¹²⁵ In realtà, un partecipante ha dichiarato di non andare ma ha anche indicato di essere andato l'ultima volta a luglio 2021. Per questo motivo ho inserito anche lui tra i partecipanti che viaggiano in Macedonia.

Frequenza viaggi	Nr partecipanti	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
Una volta l'anno	22	2,73	3,05	4,00	4,45
Meno di una volta l'anno	12	3,00	3,17	3,67	4,25
Più di una volta all'anno	27	3,33	3,70	4,04	4,59

Tabella n.3.14 – Frequenza viaggi in Macedonia e competenze

Nel secondo capitolo abbiamo parlato del ruolo della chiesa nel mantenimento e nello sviluppo del macedone come *HL*. Alla domanda: “Hai la possibilità di frequentare centri religiosi?”, un buon numero di partecipanti (il 70,5%) ha dichiarato di sì (Figura n.3.12). La percentuale è piuttosto alta ma si tratta semplicemente di chi ha un centro religioso nelle vicinanze, chi effettivamente lo frequenta, anche poche volte l’anno, è solo il 52,5% dei partecipanti (32 su 61). Inoltre, la maggior parte di quelli che hanno dichiarato di frequentare i centri religiosi, dichiarano anche di recarvisi poche volte l’anno (22 partecipanti). La scarsa partecipazione, come abbiamo visto poco sopra, è dovuta solo in parte all’assenza di centri religiosi nelle vicinanze: anche chi ha la possibilità di frequentarli lo fa raramente e questo probabilmente dipende dal fatto di vivere in un contesto in cui in genere la società è particolarmente laica, specialmente nei grandi centri del Nord Italia.

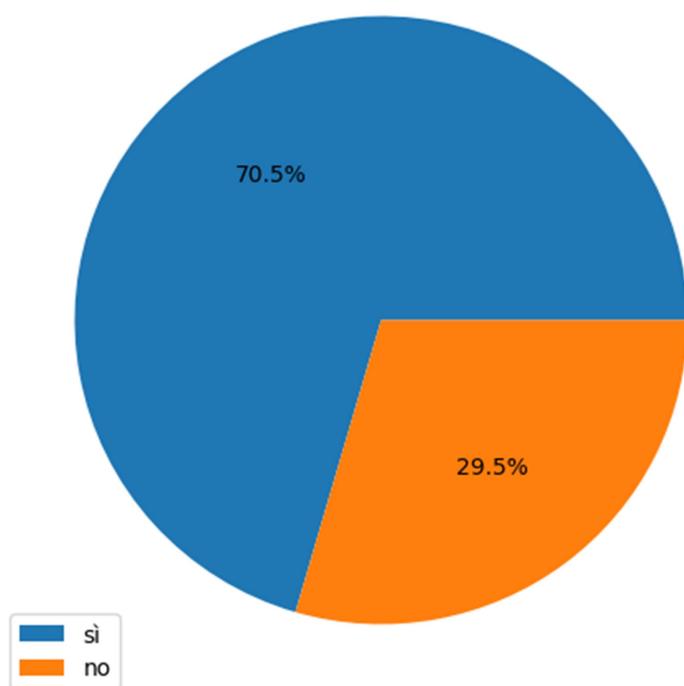


Figura n.3.12 - Possibilità di frequentare i centri religiosi macedoni in Italia

I dati raccolti (Tabella n.3.15) evidenziano una scarsa correlazione tra frequentazione dei centri religiosi e competenze in macedone ma, la ridotta percentuale di partecipanti che li frequenta con una certa costanza e la loro età media particolarmente ridotta, non consentono di esprimere un giudizio preciso sulla questione. Quello che è certo è che i centri religiosi svolgono un importante ruolo per il mantenimento della lingua e della cultura macedone e la loro scarsa frequentazione è un altro fattore negativo per il mantenimento della *HL*.

Frequenza centri religiosi	Nr partecipanti	Età anagraf. media	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
Mai/Non risponde	29	21,1	3,03	3,24	3,93	4,52
Poche volte all'anno	22	21,4	3,09	3,41	3,95	4,32
Più volte al mese	3	12,7	3,33	4,00	3,67	4,67
Ogni settimana	7	15,4	2,86	3,43	4,14	4,71

Tabella n.3.15 – Frequenza centri religiosi e competenze

Un discorso analogo può essere fatto per quel che riguarda la frequentazione della comunità macedone in Italia: come si evince dalla figura n.3.13, la comunità, come punto di riferimento linguistico, non è vista positivamente e non vi è un forte collegamento con essa (come si nota dalla partecipazione occasionale agli eventi organizzati dalla stessa comunità). Nonostante questo, i partecipanti che frequentano le comunità macedoni e le attività organizzate dalle stesse hanno sviluppato competenze linguistiche più alte di chi frequenta la comunità ma non partecipa alle attività o non frequenta proprio la comunità (Tabella n.3.16).

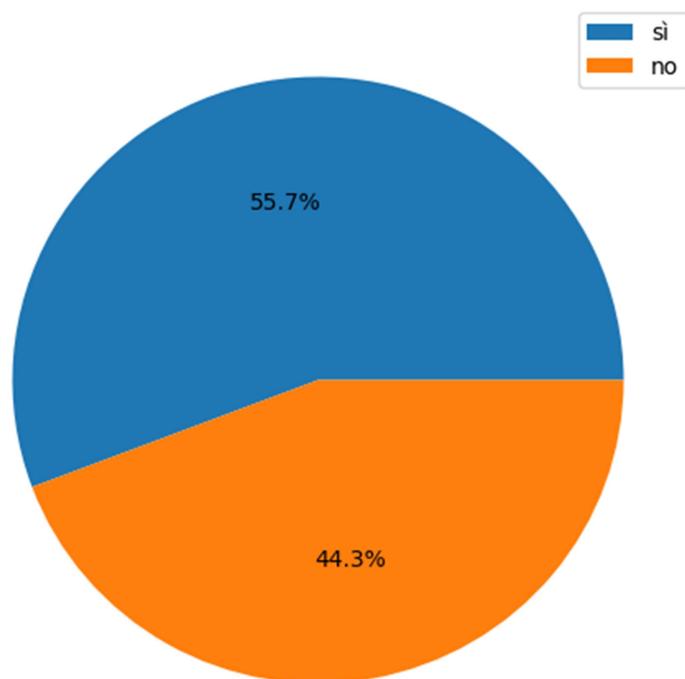


Figura n.3.13 – Frequentazione delle comunità macedoni in Italia

Frequentazione comunità macedone	Frequentazione attività organizzate dalla comunità	Nr partecipanti	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto
No	Non risponde	27	2,56	3,07	3,70	4,37
Sì	No/Non risp.	17	3,29	3,35	3,94	4,53
Sì	Sì	17	3,59	3,82	4,35	4,59

Tabella n.3.16 - Correlazione tra la frequentazione attività organizzate dalla comunità macedone e le competenze linguistiche dei partecipanti

I sentimenti legati al macedone come *HL* sono complessivamente positivi: l'80,3% dei partecipanti si sente orgoglioso di parlare in macedone mentre il restante 19,7% si vergogna. Questa vergogna credo sia dovuta al basso prestigio che ha il macedone nel contesto internazionale: trattandosi di una lingua minoritaria viene poco valorizzata dalla società¹²⁶, e il *HS* reagisce cercando di non usarla nel contesto sociale temendo di venire escluso. Purtroppo questa situazione è tutt'altro che positiva e, in questo contesto, non possiamo certo aspettarci che gli *HS* si interessino allo sviluppo e al mantenimento del macedone, (anzi è probabile che il macedone venga totalmente abbandonato in favore dell'italiano). Fortunatamente, la percentuale di chi è orgoglioso della

¹²⁶ Questa vergogna non esisterebbe se la loro madre lingua fosse l'inglese, il tedesco o un'altra lingua prestigiosa a livello mondiale, anzi la utilizzerebbero di più per migliorarla.

propria *HL* è molto più alta, ed è a questa percentuale che dobbiamo guardare con fiducia per il futuro del macedone in Italia.

Analizzando l'opinione dei partecipanti sulla lingua macedone si nota come quasi tutti i partecipanti dichiarano di tenere alla lingua d'origine (Figura n. 3.14).

Questo ci dimostra quanti *HS* di lingua macedone tengano alla loro *HL* e al bilinguismo, sia a livello personale, sia a livello lavorativo: molti partecipanti si sentono infatti orgogliosi della loro *HL*, la vedono come un legame con le loro origini e, soprattutto, permette loro di tenere i rapporti con i familiari in Macedonia. Il macedone per loro è una marcia in più nella vita e tramite il macedone pensano di ottenere dei vantaggi nella loro carriera. Personalmente, anch'io ritengo che il macedone possa portare loro un futuro brillante ma solo a condizione di conoscere meglio la lingua e a tal proposito la motivazione è molto importante. La tabella n. 3.17 mette in correlazione le competenze in macedone con le opinioni dei partecipanti verso la lingua. Come si può vedere dai dati, non sembra esserci una correlazione significativa tra apprezzamento della lingua e competenze linguistiche.

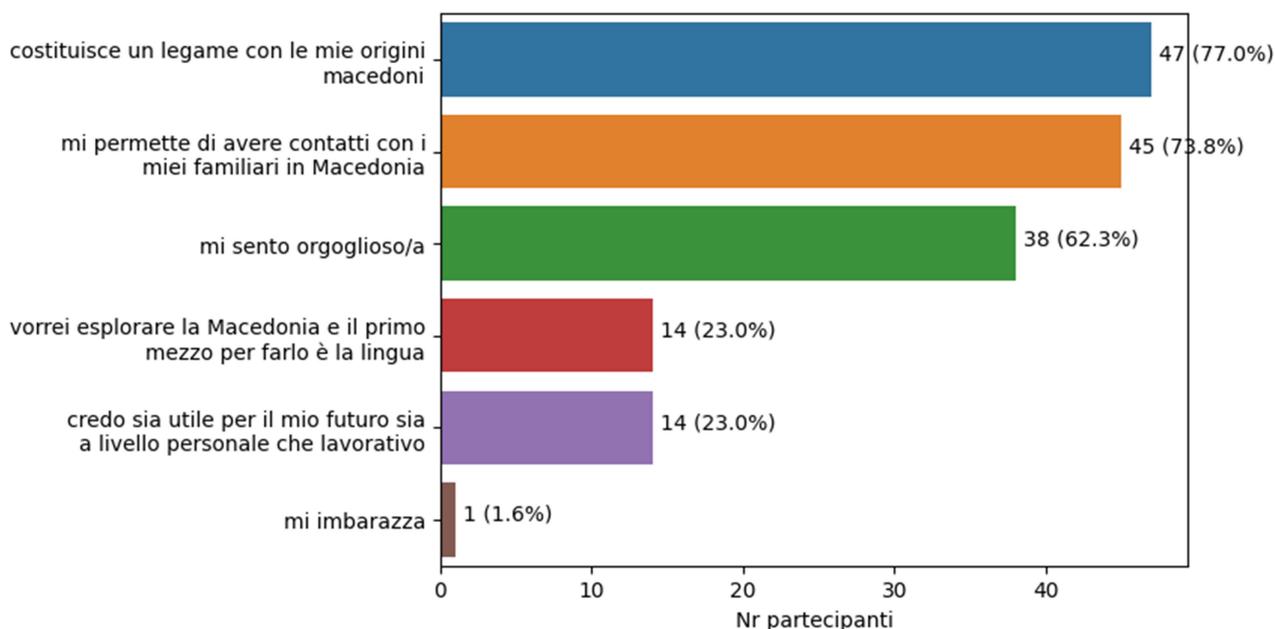


Figura n.3.14 - Opinione dei partecipanti sulla lingua macedone

Parere personale verso il macedone	Età media	Media voto macedone scritto	Media voto macedone lettura	Media voto macedone parlato	Media voto macedone ascolto	Media voto delle 4 competenze
costituisce un legame con le mie origini macedoni	19,2	2,93	3,21	3,88	4,48	3,63
credo sia utile per il mio futuro sia a livello personale che lavorativo	21,6	2,77	2,77	3,54	4,38	3,37
mi permette di avere contatti con i miei familiari in Macedonia	18,8	2,85	3,17	3,80	4,44	3,57
mi sento orgoglioso/a	20,2	2,79	2,94	3,88	4,30	3,48
vorrei esplorare la Macedonia e il primo mezzo per farlo è la lingua	19,3	3,08	3,08	3,92	4,58	3,67
mi imbarazza	16,0	3,00	3,00	4,00	4,00	3,50

Tabella n.3.17 – Parere personale verso il macedone e competenze

L'ultimo dato che è rimasto da analizzare è l'interesse dei partecipanti nello studio del macedone a scuola. Questo non è particolarmente elevato: la maggioranza, il 44,3%, è interessata, il 31,1% non ha interesse e il restante 24,6% ha dei dubbi. Questo dato è preoccupante per il futuro del macedone come *HL* in Italia e lo sono anche alcune spiegazioni: alcuni dei partecipanti, infatti, già si sentono istruiti e ritengono di non aver bisogno dell'insegnamento del macedone. Dal mio punto di vista, questa dichiarazione è semplicemente sbagliata, soprattutto alla luce del costante cambiamento che le lingue subiscono (specialmente la loro che è del tutto diversa del macedone dei monolingui in Macedonia). Ritengo invece molto positive, per il mantenimento del macedone come *HL*, le risposte di chi è interessato allo studio. A titolo di esempio alcuni dichiarano di voler trovare impiego nel Paese d'origine, mentre altri vogliono migliorare il macedone per trasmetterlo alle future generazioni. Si nota infine che i partecipanti al questionario hanno bisogno soprattutto di migliorare il macedone scritto (cosa che consentirà loro di migliorare anche le altre competenze linguistiche) e le loro risposte sono indicatori del bisogno di un'istruzione formale che viene vista come un fattore particolarmente importante nel mantenimento del macedone come *heritage language*: senza l'educazione, lo sviluppo e il mantenimento sono limitati e la lingua è destinata alla morte.

CONCLUSIONE

«Non credo sia una lingua molto rilevante a livello europeo e mondiale. Conoscerla è un privilegio perché è connessa ed è simile ad altre lingue slave come il serbo/croato quindi rappresenta sicuramente una grande ricchezza e dà una marcia in più. Se devo considerare il macedone in sé non ritengo sia utile né necessario studiarlo a scuola, ci sono molti paesi che offrono molto di più a livello lavorativo e di vita in generale. In ogni caso ritengo che è importantissimo conoscere le lingue, mi reputo molto fortunata ad essere bilingue in quanto sostengo che chi è come me abbia una maggiore flessibilità nell'assimilare ed imparare altre lingue»

Una partecipante

Questa opinione di una delle partecipanti al questionario ci offre numerosi spunti di riflessione sullo stato del macedone in Italia. Non si ritiene necessario studiare la lingua macedone a scuola in quanto, trattandosi di una lingua di scarso prestigio internazionale, la si ritiene poco utile a livello lavorativo ma allo stesso tempo si riconosce l'importanza del bilinguismo come strumento per l'apprendimento di altre lingue, soprattutto del ceppo slavo. Dare valore alla propria *HL* è uno dei fattori che, quando ho iniziato questa ricerca, mirata ad indagare il destino del *heritage* macedone in Italia e dei suoi parlanti, mi spingeva a guardare con fiducia al loro futuro. Adesso, a lavoro concluso, purtroppo, la penso diversamente: dalla ricerca svolta, si percepisce il rischio della perdita della lingua macedone come *heritage language* e, in assenza di interventi a breve termine, questa sembra destinata a morire.

Le condizioni per il suo mantenimento sembrerebbero favorevoli: i dati raccolti evidenziano come la comunità macedone in Italia sia numerosa e ben inserita nel tessuto sociale e come gran parte della seconda e terza generazione si senta ormai italiana in tutti gli aspetti della vita, questo però senza dimenticare la propria madrepatria, la propria cultura d'origine e soprattutto la propria identità macedone.

Come abbiamo visto nel secondo capitolo, anche se la politica linguistica dell'Italia verso gran parte delle minoranze linguistiche, tra cui il macedone, è negativa, ad occuparsi del mantenimento del macedone come *HL* vi sono ancora il Paese d'origine, le Associazioni culturali macedoni, i centri religiosi e, soprattutto, i genitori. Tutti questi soggetti con il loro impegno, forniscono un importante input quantitativo e qualitativo e fungono da base per la trasmissione della lingua macedone alle future generazioni. Le iniziative attuate dal paese d'origine (tramite l'Agenzia d'Emigrazione) e dalle Associazioni culturali macedoni sono infatti varie e numerose¹²⁷ e gran parte

¹²⁷ Vedere § 2.2.3 e 2.2.4

dei genitori sicuramente si impegnano costantemente per l'insegnamento della *HL* ai propri figli. I genitori, come si evince dai dati raccolti, sono molto importanti per il destino del macedone *HL* e dei suoi *HS*. Sono la prima fonte quantitativa e qualitativa che permette ai *HS* di sviluppare e mantenere la loro madre lingua. I genitori usando il macedone nell'ambiente familiare valorizzano il bilinguismo e condizionano i figli ad usare la loro madre lingua.

Anche il fatto che i genitori portano frequentemente i figli in Macedonia, almeno per le vacanze estive, testimonia il loro impegno per il mantenimento del *heritage* macedone in Italia. Avere la possibilità di fare un'immersione completa nel macedone per un periodo prolungato è molto utile per la salvaguardia della *HL* e degli *HS* in macedone.

Purtroppo però, tutti questi sforzi sono ostacolati dal comportamento dei figli che tendono a privilegiare l'italiano un po' in tutti gli ambiti della propria vita tranne, forse, la famiglia (anche se vi sono casi in cui l'italiano ha 'invaso' anche questo ambiente, creando una dilalia molto sbilanciata sull'italiano, anziché una situazione diglottica) e questo, non perché non lo vogliano ma, semplicemente, perché viene spontaneo in un Paese con una lingua dominante diversa dal macedone.. L'input macedone è limitato alle mura domestiche ed è quasi esclusivamente di tipo verbale (comunicazione con i genitori e ascolto di musica macedone). In pochi (circa un terzo) leggono libri in macedone, cosa che costituirebbe un ottimo input scritto e, ancora meno (circa un quarto) usano i social network in macedone. Tutto questo fa sì che le competenze linguistiche della maggioranza dei partecipanti, non siano particolarmente marcate, soprattutto nella lettura e nello scritto, e che si sviluppi un bilinguismo molto squilibrato. Nonostante questo ben pochi partecipanti (il 42%) ritengono necessaria un'istruzione formale in macedone, ritenendola, erroneamente, poco utile o ritenendosi "già capaci". Questa convinzione poi si riflette, come abbiamo visto nel capitolo 2, sulla scarsa frequentazione di tutte le iniziative organizzate dallo Stato macedone o dalle Associazioni o dai centri religiosi macedoni¹²⁸.

Dai dati raccolti appare di fondamentale importanza, per il mantenimento della *HL*, di un'istruzione formale in macedone principalmente per gli *HS* nati in Italia o arrivati da giovani senza aver frequentato la scuola in Macedonia: in assenza di istruzione formale, lo sviluppo e il mantenimento del macedone sono limitati e la lingua è destinata alla morte, infatti, in un futuro ormai non troppo lontano, quando i *HS* prenderanno la loro strada, lontano dai genitori, si chiederanno: "dovremmo usare o meno il macedone a casa?". A questo punto, suppongo che la scelta linguistica cadrà inevitabilmente sull'italiano, visto il suo uso prevalente in casa e fuori casa

¹²⁸ Vedere § 2.2.3, 2.2.4 e 2.2.5

e, di conseguenza, per le future generazioni non ci sarà via di ritorno: l'uso dell'italiano in tutti gli ambiti della vita significherà un input minimo e conseguenti basse competenze linguistiche in macedone anche per i futuri figli dei partecipanti e, nonostante la loro volontà, emersa dal questionario, di trasmettere la loro madre lingua ai figli, si troveranno impossibilitati a farlo.

Assodata l'impossibilità di un'istruzione formale in macedone, per i motivi visti sopra (politica italiana e scarso interesse), per il mantenimento della *HL* divengono di fondamentale importanza tutti gli altri input che i partecipanti ricevono. A questo proposito, la ricerca ha messo in evidenza come alcuni input siano decisamente più importanti di altri:

- prima di tutto, come evidenzia bene la tabella n. 3.11, la lingua parlata in famiglia gioca un ruolo fondamentale. L'uso del macedone in casa rispetto all'italiano comporta forti miglioramenti in tutti gli aspetti, in particolare, le competenze medie nello scritto e nella lettura passano, rispettivamente, da 1,71 a 3,46 (+102,3%) e da 1,86 a 3,79 (+103,8%). Se a questo si aggiunge anche la lettura di libri in macedone, le competenze subiscono un ulteriore incremento passando, sempre nello scritto e nella lettura, da 2,55 a 4 (+56,9%) e da 2,85 a 4,33 (+52%);
- anche i sentimenti dei partecipanti verso la Macedonia e la lingua macedone influiscono notevolmente sulle competenze. Come si vede dalla tabella n. 3.13 e come è logico attendersi, chi si sente macedone o italo-macedone, rispetto a chi si sente "solo" Italiano ha competenze molto più alte e, in alcuni aspetti, addirittura triple. Ad esempio nella scrittura le competenze passano da 1,2 (per chi si sente italiano) a 2,86 (per chi si sente italo-macedone) a 3,57 (per chi si sente macedone) con un incremento rispettivamente del 138,3% e del 197,5%.
- un ultimo aspetto che salta all'occhio è quanto la frequentazione della comunità macedone e la partecipazione agli eventi organizzati dalle associazioni influiscano sulle competenze (Tabella n. 3.16). Il miglioramento non è così marcato come nei casi precedenti ma salta comunque all'occhio con un incremento concentrato soprattutto nello scritto che passa da 2,56 a 3,59 (+40,2%).

Nel contesto attuale, il modo migliore per mantenere la *HL* in Italia è l'uso del macedone in famiglia, la lettura di libri e la frequentazione della comunità macedone ma, soprattutto, è fondamentale la volontà delle nuove generazioni di sviluppare e mantenere la lingua d'origine. Cosa che, come abbiamo già visto, purtroppo, sembra mancare.

Voglio concludere, però, con uno sguardo di speranza verso il futuro... durante la mia ricerca sono venuta a conoscenza che alcuni studenti italiani, andati in Macedonia per fare delle ricerche universitarie, non conoscendo il macedone hanno avuto molte difficoltà a svolgere il loro compito. Se un domani degli *HS* macedoni dovessero fare una ricerca o svolgere un lavoro nel loro paese d'origine, la conoscenza della lingua darebbe loro indubbi vantaggi comunicativi e li aiuterebbe anche a comprendere meglio la società.

I *HS* in macedone, devono essere orgogliosi della loro *HL*: solo il fatto di avere la possibilità di impararla spontaneamente offre tanti vantaggi cognitivi, culturali ed economici.

Questo per esortare gli *HS* a non trascurare il macedone, anzi a migliorarlo, perché un giorno, come tutte le lingue, potrebbe tornare utile ed offrire loro delle possibilità che i loro coetanei italiani monolingui non hanno.

APPENDICE 1 – DOMANDE DEL QUESTIONARIO

Questionario sul mantenimento della lingua macedone in Italia. Прашалник за зачувување на македонскиот јазик во Италија.

Gentile partecipante, sono Violeta Stojchevska, una laureanda in Linguistica presso l'Università di Padova.

Sto facendo una tesi sul mantenimento della lingua macedone da parte dei FIGLI degli immigrati macedoni residenti in Italia.

Per questo motivo ho bisogno del tuo aiuto per la compilazione del presente questionario, che deve essere compilato solamente dai FIGLI (EVENTUALMENTE CON L'AUTO DEI GENITORI).

Grazie mille a chi mi aiuterà e mi dedicherà il suo prezioso tempo (se conoscete altre persone che possono partecipare, inoltrate pure).

Почитувани, се викам Виолета Стојчевска, дипломец по Лингвистика на Универзитетот во Падова.

Пишувам труд за зачувување на македонскиот јазик од страна на ДЕЦАТА на македонските имигранти кои живеат во Италија.

Во врска со темата, имам потреба од твоја помош за пополнување на овој прашалник, кој треба да се пополни само од страна на ДЕЦАТА (ЕВЕНТУАЛНО СО ПОМОШ НА РОДИТЕЛИТЕ).

Благодарам многу за помошта и за посветеното време (ако познавате други поединци кои би можеле да го пополнат, слободно споделете)

*Campo obbligatorio

1. Per questo motivo le chiedo di esprimere il suo consenso a partecipare allo studio. Con la presente dichiaro di aver volontariamente acconsentito alla partecipazione allo studio. Dichiaro: 1-Di essere consapevole che lo studio è in linea con le leggi vigenti in Italia D. Lgs 196/2003 e in Europa EU GDPR 679/2016 sulla protezione dei dati e per consentire il trattamento e la comunicazione di dati personali, nei limiti, per le finalità e per la durata specificate dalla normativa vigente (D.Lgs. 196/2003 e EU GDPR 679/2016). Il responsabile della ricerca si impegna a soddisfare gli obblighi stabiliti dalla legislazione vigente in termini di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati sensibili. 2. Di essere a conoscenza del mio diritto di interrompere la mia partecipazione allo studio in qualsiasi momento, senza fornire spiegazioni, senza alcuna penalità e ottenendo il mancato uso dei dati. 3. Di essere consapevole del fatto che i dati verranno raccolti in modo anonimo. 4. Di essere a conoscenza del fatto che i dati saranno utilizzati esclusivamente a fini scientifici e statistici e protetti secondo il Codice italiano in materia di protezione dei dati personali. 6. Di essere consapevole di poter conservare una copia di questo modulo. DICHIARO DI AVER LETTO E COMPRESO I MIEI DIRITTI *

Contrassegna solo un ovale.

- Ritiro il mio consenso, voglio che i miei dati vengano cancellati.
- Confermo la volontà che i miei dati vengono usati.

2. 1) Sesso / Пол *

Contrassegna solo un ovale.

- maschio / машини
- femmina / женски

3. 2) Età: / Возраст: *
-

4. 3) Paese di nascita / Земја на раѓање *

Contrassegna solo un ovale.

Macedonia / Македонија

Italia / Италија

Altro: _____

5. 4) Nazionalità / Националност: *

Contrassegna solo un ovale.

Macedone - Македонка/ Македонец

Italiana - Италијанец / Италијанка

entrambe / и двете

Altro: _____

6. 5) Ti definisci / Се сметаш за: *

Contrassegna solo un ovale.

Macedone – Македонец / Македонка

Italiano/a - Италијанец / Италијанка

entrambe / и двете

Altro: _____

7. 6) Quanto ti senti legato/a alla Macedonia? / Колку се чувствуваеш поврзан/а со Македонија? *

Contrassegna solo un ovale.

poco / малку

abbastanza / доволно

molto / многу

8. 7) Se non sei nato/a in Italia, a che età ti sei trasferito/a in Italia? / Ако не си роден/а во Италија, на која возраст се имаш преселено во Италија?

9. 8) In Italia, dove vivi (città e provincia)? / Место на живеење во Италија? *

10. 9) Titolo di studio conseguito in Italia: / Степен и вид на образование во Италија: *

11. 10) Titolo di studio conseguito in Macedonia: / Степен и вид на образование во Македонија:

12. 11) Lingue che conosci e usi: / Јазичи кои ги познаваш и употребуваш: *

Seleziona tutte le voci applicabili.

italiano / италијански

macedone / македонски

Altro: _____

13. 12) Il macedone che conosci è: / Македонскиот јазик кој го познаваш е:

Contrassegna solo un ovale.

- dialetto macedone / македонски дијалект
- lingua letteraria macedone / македонски литературен јазик
- misto tra dialetto e lingua letteraria macedone / мешан, дијалект и македонски литературен јазик
- dialetto e lingua letteraria macedone / дијалект и македонски литературен јазик

14. 13) A che età hai imparato il macedone? На која возраст го имаш научено македонскиот јазик? *

15. 14) A che età hai imparato l'italiano? На која возраст го имаш научено италијанскиот јазик? *

16. 15) A casa con i tuoi familiari preferisci usare: / Дома, со твојата фамилија претпочиташ да користиш: *

Contrassegna solo un ovale.

- l'italiano / италијански
- il macedone / македонски
- entrambe / и двата
- Altro: _____

17. Perché? / Зошто?

18. 16) A casa i tuoi genitori quando parlano tra di loro preferiscono usare: /
Дома, кога твоите родители разговараат меѓусебно, претпочитаат да користат:

*

Contrassegna solo un ovale.

- l'italiano/ италијански
- il macedone/македонски
- entrambe / и двата
- Altro: _____

19. Perché? / Зошто?

20. 17) I tuoi genitori vogliono che mantieni la lingua macedone? / Твоите родители, сакаат да го зачувуваш македонскиот јазик?

*

Contrassegna solo un ovale.

- sì / да
- no/ не

21. Perché? / Зошто?

22. 18) Se avrai figli, pensi di insegnare loro la lingua macedone? / Во иднина, ако имаш деца, дали мислиш да ги учиш да зборуваат македонски јазик? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

23. 19) In che percentuale usi l'italiano nel corso della giornata? / Во текот на денот, во кој процент го користиш италијанскиот јазик? *

24. E il macedone? / А македонскиот? *

25. 20) In che percentuale usi l'italiano con il/la tuo/a partner? / Процент на користење на италијанскиот јазик со твојот партнер?

26. E il macedone? / А македонскиот?

27. 21) In che percentuale usi l'italiano con i tuoi amici/amiche? / Во кој процент, го користиш италијанскиот јазик со твоите пријатели/пријателки?

28. E il macedone? / А македонскиот?

29. 22) Quando parli in italiano hai l'accento macedone? / Кога зборуваш италијански, дали имаш македонски акцент? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

30. Quando parli in macedone hai l'accento italiano? / Кога зборуваш македонски, дали имаш италијански акцент? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

31. 24) Parlare in lingua macedone ti: / Користењето на македонскиот јазик те: *

Contrassegna solo un ovale.

imbarazza / посрамотува

inorgoglisce / прави горд/а

32. 25) Esprimi la tua competenza nella lingua macedone nel parlato: / Изрази ја * твојата способност во зборување за македонскиот јазик:

Contrassegna solo un ovale.

1

2

3

4

5

33. Nello scritto: / Во пишување: *

Contrassegna solo un ovale.

—

1

2

3

4

5

—

34. Nell'ascolto: / Во слушање: *

Contrassegna solo un ovale.

—

1

2

3

4

5

—

35. Nella lettura: / Во читање: *

Contrassegna solo un ovale.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

36. 26) Esprimi la tua competenza nella lingua italiana nel parlato: / Изрази ја твојата способност во зборување за италијанскиот јазик: *

Contrassegna solo un ovale.

1

2

3

4

5

37. Nello scritto: / Во пишување: *

Contrassegna solo un ovale.

—

1

2

3

4

5

—

38. Nell'ascolto: / Во слушање: *

Contrassegna solo un ovale.

—

1

2

3

4

5

—

39. Nella lettura: / Во читање: *

Contrassegna solo un ovale.

—
1 —
2 —
3 —
4 —
5 —
—

40. 27) Quando eri bambino, i tuoi genitori ti leggevano libri in lingua macedone? *
/ Кога беше дете, твоите родители ти читаа книги на македонски јазик?

Contrassegna solo un ovale.

sì / да
 no / не

41. 28) Leggi libri/riviste in lingua macedone? / Дали читаш книги / списанија *
на македонски?

Contrassegna solo un ovale.

sì / да
 no / не

42. Se sì, quando hai letto l'ultimo libro in macedone? / Ако да, кога ја имаш прочитано последната книга?

43. Hai difficoltà nel capire il testo? / Дали имаш тешкотии во разбирање на текстот?

44. 29) Hai dizionari bilingui italo-macedoni a casa? / Дали, во твојот дом, имаш * двојазични речници: италијанско-македонски?

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

45. 30) Ascolti musica macedone? / Дали слушаш македонска музика? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

46. 31) Guardi film in lingua macedone? / Дали гледаш филмови на македонски? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

47. 32) Usi social network in lingua macedone? / Дали користиш социјални мрежи на македонски? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

48. 33) Vai mai in Macedonia? / Дали одиш во Македонија? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

49. a) Motivo del viaggio: / Причина за патувањето: *

50. b) Frequenza dei viaggi: / Фреквенција на патувањата: *

51. c) Quando è stato il tuo ultimo viaggio? / Последно патување: *

52. d) Vai con i tuoi genitori o da solo/a? / Дали одиш со твоите родители или сам/а? *

53. e) Soggiorni in albergo o presso i tuoi familiari? / Дали престојуваш во хотел или кај твојата фамилија?

54. 34) Hai la possibilità di frequentare i centri religiosi macedoni in Italia? / Дали, *
во Италија, имаш можност да посетуваш македонски религиозни места ?

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

55. Se sì, con quale frequenza ci vai? / Ако да, со која фреквенција?

56. 35) Nel posto in cui abiti, ci sono coetanei della comunità macedone? / Во *
твоето место на живеење, дали има врстници од македонската заедница?

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

non lo so / незнам

57. Se sì, e vi frequentate, che lingua usate quando vi incontrate? / Ако да, и ако се
дружите, на кој јазик зборувате?

58. 36) Frequenti la comunità macedone in Italia? / Дали се дружиш со македонската зедница во Италија? *

Contrassegna solo un ovale.

sì / да

no / не

59. Se sì, frequenti attività organizzate dalla comunità? / Ако да, дали посетуваш активности организирани од заедницата?

60. Quali? Пример:

61. 37) Cosa pensi della lingua macedone (puoi selezionare più risposte)? / Што мислиш за македонскиот јазик (може да одбереш повеќе одговори)? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- mi sento orgoglioso/a - се чувствувам горд/а
- mi imbarazza / ме срами
- credo sia utile per il mio futuro sia a livello personale che lavorativo / мислам дека е корисен за мојата иднина, на лично и професионално поле
- costituisce un legame con le mie origini macedoni / претставува врска со моите македонски корени
- mi permette di avere contatti con i miei familiari in Macedonia / ми дозволува да имам контакти со мојата фамилија во Македонија
- vorrei esplorare la Macedonia e il primo mezzo per farlo è la lingua - би сакал/а да ја истражувам Македонија и во јазикот гледам како основно средство
- Altro: _____

62. 38) Ti interessa studiare la lingua macedone a scuola in Italia? / Дали те интересира изучување на македонски јазик во училиште во Италија? *

Contrassegna solo un ovale.

- sì / да
- no / не
- forse / можеби

63. Spiega perché / Објасни зошто:

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

APPENDICE 2 – SINTESI RISPOSTE QUESTIONARIO

Questionario sul mantenimento della lingua macedone in Italia. Прашалник за зачувување на македонскиот јазик во Италија.

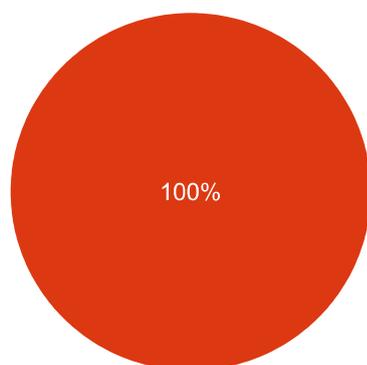
61 risposte

[Pubblica i dati di analisi](#)

Per questo motivo le chiedo di esprimere il suo consenso a partecipare allo studio. Con la presente dichiaro di aver volontariamente acconsentito alla partecipazione allo studio. Dichiaro: 1- Di essere consapevole che lo studio è in linea con le leggi vigenti in Italia D. Lgs 196/2003 e in Europa EU GDPR 679/2016 sulla protezione dei dati e per consentire il trattamento e la comunicazione di dati personali, nei limiti, per le finalità e per la durata specificate dalla normativa vigente (D.Lgs. 196/2003 e EU GDPR 679/2016). Il responsabile della ricerca si impegna a soddisfare gli obblighi stabiliti dalla legislazione vigente in termini di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati sensibili. 2. Di essere a conoscenza del mio diritto di interrompere la mia partecipazione allo studio in qualsiasi momento, senza fornire spiegazioni, senza alcuna penalità e ottenendo il mancato uso dei dati. 3. Di essere consapevole del fatto che i dati verranno raccolti in modo anonimo. 4. Di essere a conoscenza del fatto che i dati saranno utilizzati esclusivamente a fini scientifici e statistici e protetti secondo il Codice italiano in materia di protezione dei dati personali. 6. Di essere consapevole di poter conservare una copia di questo modulo. **DICHIARO DI AVER LETTO E COMPRESO I MIEI DIRITTI**

 Copia

61 risposte



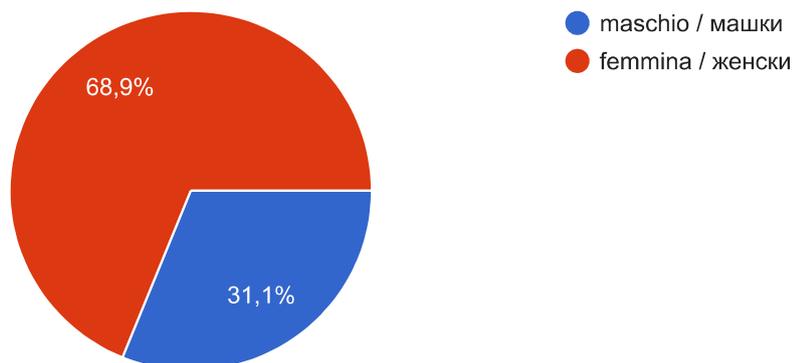
- Ritiro il mio consenso, voglio che i miei dati vengano cancellati.
- Confermo la volontà che i miei dati vengono usati



1) Sesso / Пол



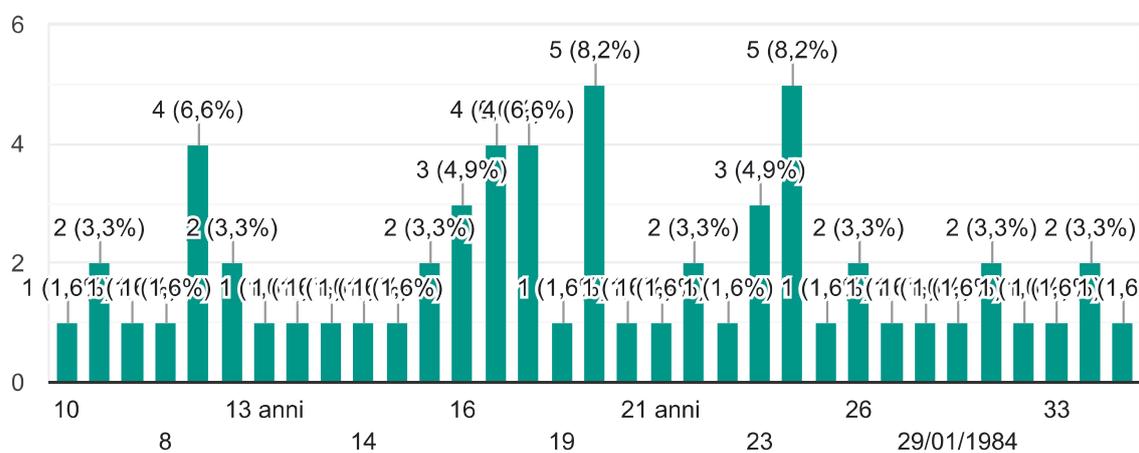
61 risposte



2) Età: / Возраст:



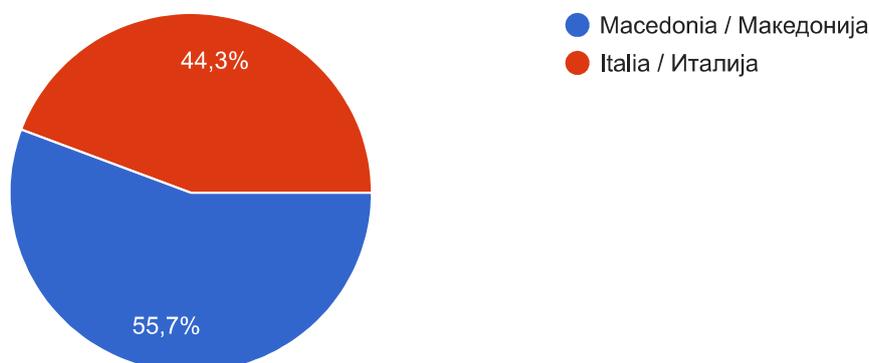
61 risposte



3) Paese di nascita / Земја на раѓање



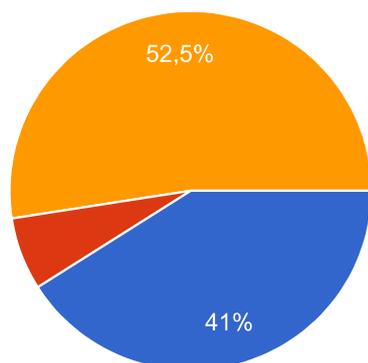
61 risposte



4) Nazionalità: / Националност:



61 risposte

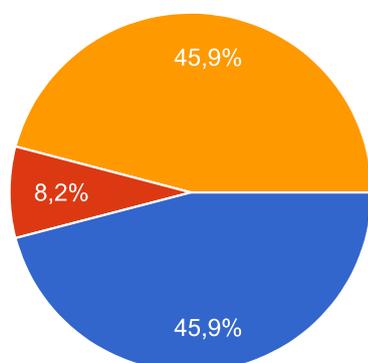


- Macedone - Македонка/ Македонец
- Italiana - Италијанец / Италијанка
- entrambe / и двете

5) Ti definisci: / Се сметаш за:



61 risposte

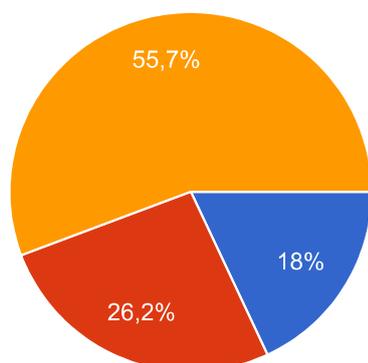


- Macedone - Македонец / Македонка
- Italiano/a - Италијанец / Италијанка
- entrambe / и двете

6) Quanto ti senti legato/a alla Macedonia? / Колку се чувствуваеш поврзан/а со Македонија?



61 risposte



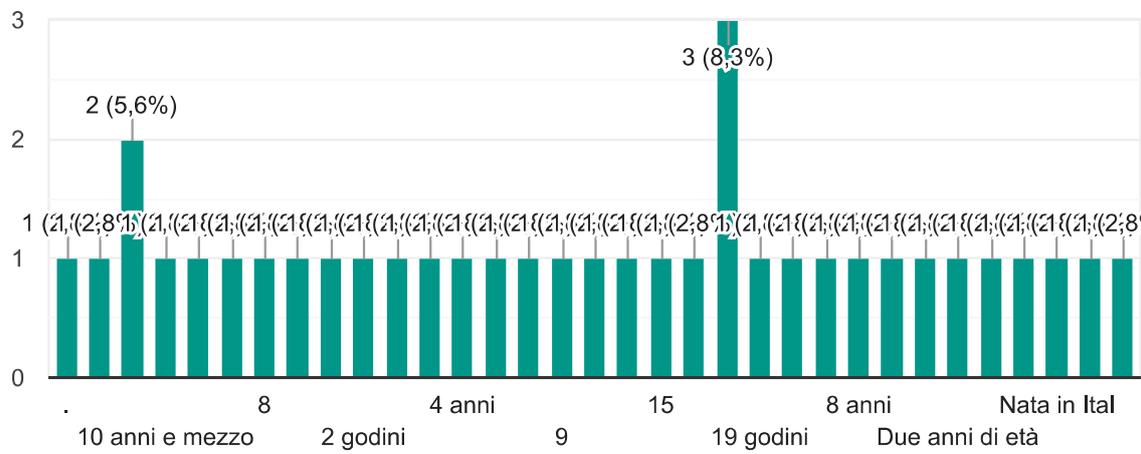
- poco / малку
- abbastanza / доволно
- molto / многу



7) Se non sei nato/a in Italia, a che età ti sei trasferito/a in Italia? / Ако не си роден/а во Италија, на која возраст се имаш преселено во Италија?



36 risposte



8) In Italia, dove vivi (città e provincia)? / Место на живеење во Италија?

61 risposte

Piacenza

Piacenza

Tione di Trento

Gemona Udine

Fagagna, UD

Fagagna (UD)

Motta di livenza TV

Canelli (Asti)

Canelli (AT)

Canelli (Asti)

A San Giorgio Piacentino provincia di Piacenza

San Giorgio Piacentino in provincia di Piacenza

Пиаченца

Alba, CN

Alba, cuneo

Novella, TN

Novella tn

PIEVE DI SOLIGO (TV)

Ceggia in provincia di Venezia

Pieve di Soligo TV

Brescia

Piacenza PC



Gemona del friuli / Udine

Gemona del Friuli, Udine

Feltre (BL)

Farra di soligo, Treviso

Gemona del Friuli- Udine

Feltre,Belluno

Santa Giustina (Belluno)

Pontenure, Piacenza

Osoppo/ Udine

Gemona del Friuli

Gemona del friuli provincia di udine

Gemona

Gemona del Friuli in provincia di Udine

Neive

Dueville

Canelli,AT

Calamandrana (AT)

Milano

Vittorio Veneto

Asti

Cuneo

Rovereto

Gemona provincia di Udine



Gemona del Friuli Udine

Gemona del Friuli provincia di Udine

Genova

Bobbio, Piacenza

Canelli

Alba CN

Canelli,Asti

Alba

Magliano Alfieri (Cuneo)

Castagnole delle Lanze , Asti

Catania



9) Titolo di studio conseguito in Italia: / Степен и вид на образование во Италија:

61 risposte

Medie

Scuola secondaria di primo grado

Laurea

Laurea triennale

Superiori

Laurea triennale

Diploma tecnico

Diploma di liceo classico

Scuola superiore, Turismo

Diploma scuole superiori

Scuola media

Scuola secondaria di primo grado

Sredno skolo

Петто одделение

Licenza media

Diploma (sto ancora frequentando l'università)

Qualifica di addetto alla riparazione di veicoli a motore

2 superiore / 2 godina sredno

Maturità presso il liceo scientifico XXV Aprile di Portogruaro e Laurea triennale in Interior Design presso l'università IUAV di Venezia

Scuola professionale

Terza Media



Maturità scientifica Esabac

Prima superiore (amministrazione finanza e marketing) Romagnosi

Operatore alle lavorazioni meccaniche

Prima media

Studentessa

Qualifica professionale di acconciatura

Terza media

Superiore Istituto tecnico

Licenza media

Le medie

Fino 3 media

Media

Licenza scuola primaria.

Licenza scuola primaria

.

superiori

Diploma professionale

Diploma di Estetica e Benessere

liceo scientifico

Diploma tecnico per il turismo

Scuola superiore

Università

Licenza elementare

licenzia elementare



licenza elementare

Terza elementare

Laurea di Infermieristica

Diploma di scuola superiore

Diploma di maturità

Osnovno

Maturità

Laurea magistrale

Alberghiero



10) Titolo di studio conseguito in Macedonia: / Степен и вид на образование во Македонија:

27 risposte

Nessuno

Nessuno

Terza elementare

Не имам

Osnovno

Nulla

Geometra un anno

/

Nessuno fatto le scuole in italia

Sredno

.

Medie e due anni superiore

Diploma di superiori

nessuno

5 elementare

No

Високо

Peto odd

Sredno skolo

Diploma di liceo

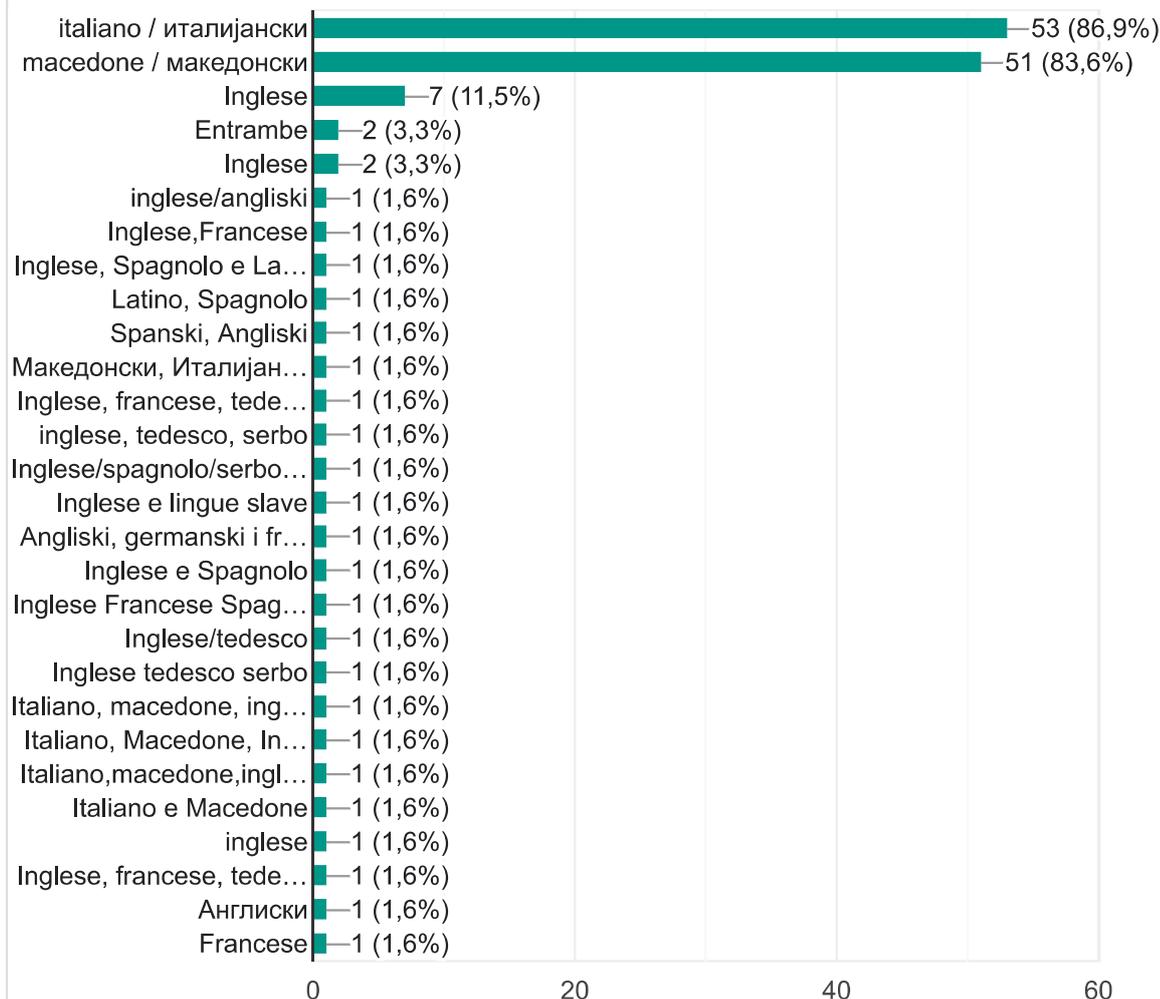
Niente



11) Lingue che conosci e usi: / Јазици кои ги познаваш и употребуваш:



61 risposte

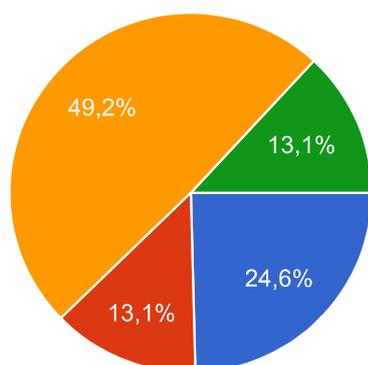


12) Il macedone che conosci è: / Македонскиот јазик кој го познаваш



e:

61 risposte



- dialetto macedone / македонски дијалект
- lingua letteraria macedone / македонски литературен јазик
- misto tra dialetto e lingua letteraria macedone / мешан, дијалект и македонски лите...
- dialetto e lingua letteraria macedone / дијалект и македонски литературен јазик



13) A che età hai imparato il macedone? На која возраст го имаш научено македонскиот јазик?

61 risposte

1

1 anno

2

2 anni

Dalla nascita

Da sempre

Da piccola

Od mala

Dalla nascita/од раѓање

7 anni

Da quando sono nato

Dalla nascita

Da appena nato

2-3 godini

Од кога сум родена

4 godini

Appena nata, come prima lingua

Ho imparato prima il macedone

Sono bilingue sin da piccola quindi da sempre

Prima lingua che ho iniziato a parlare

5



Prima infanzia

Un anno

Од кога почнав да зборувам

Sempre

Madre lingua

Da piccola contemporaneamente imparavo sia il macedone che l'italiano

appena ho imparato a parlare

Dalla nascita (2/3anni)

7 anni

0

Da quando sono nata

Dalla nascita

Sono nata la

Ad un anno

E' la mia madre lingua

dalla nascita

2 anni

2,3 anni

Sono madrelingua

Quando ero piccola, 1/2 anni

Od raganje

Da piccola

da piccolo

da piccola



Perché? / Зошто?

50 risposte

Perché è la mia lingua madre

mi viene naturale parlare in macedone con loro

Бидејќи кога ќе видам било кој член од мојата фамилија, автоматски ми доаѓа да зборувам по Македонски.

Perché é la mia madrelingua

Perché sapendo parlare bene tutte e due le lingue, anche se per il 90% del tempo usiamo il macedone, qualche volta capita di dire qualche parola o qualche frase anche in italiano.

Mi viene spontaneo parlare il macedone

Perché i miei genitori vogliono che lo parli

Od navika

Зошто ми се допаѓаат двата

Perché è più facile mischiare quando non ti viene in mente la parola nella specifica lingua

perché noi siamo macedoni e sono dell'idea che non vada mai accantonata la lingua madre: è un valore in più che abbiamo noi stranieri

Perché non so alcuneparole

Sono cresciuta qua e per me è più facile esprimermi in italiano. In macedone faccio fatica ad esprimere al 100% a parole quello che vorrei. Molti termini non li conosco, il mio vocabolario macedone è molto basico

È importante mantenere salde le proprie origini

Perché non conosco bene la lingua Madre

Mi viene spontaneo

In casa si parla macedone

Tradizione

Per comodità, con le mie sorelle parliamo in italiano con i miei genitori il macedone



Facilità

I miei genitori parlano Macedone

mi viene più comodo

Perché i miei lo conoscono meglio e ho delle conoscenze molto più profonde della lingua

Perché mi viene in automatico

Più facile

A volte l'italiano mi è più facile

Deka e nas jasik

Perché è più comodo

sono abituato a parlare l'italiano

Perché ci capiamo di più

Per non dimenticare nessuna delle due lingue

Perché ormai sono macedone ma anche italiana

ci viene spontaneo

Perché così mi trovo meglio, e così i miei bambini imparano anche il macedone

più facile per me rispondere

Perché di solito parlo in macedone, ma mi è più facile fare le spiegazioni ed esprimermi in italiano

Un mix, è Abitudine

Mi è più facile

Poubavo mi è

Perché alcune parole in macedone non le conosco e le dico in italiano

e la mia lingua

alcune parole in macedone non le capisco



Perché mi esprimo meglio

Македонци сме

E più comodo

Majcin jazik

Dipende dal discorso in quel momento

Per praticità

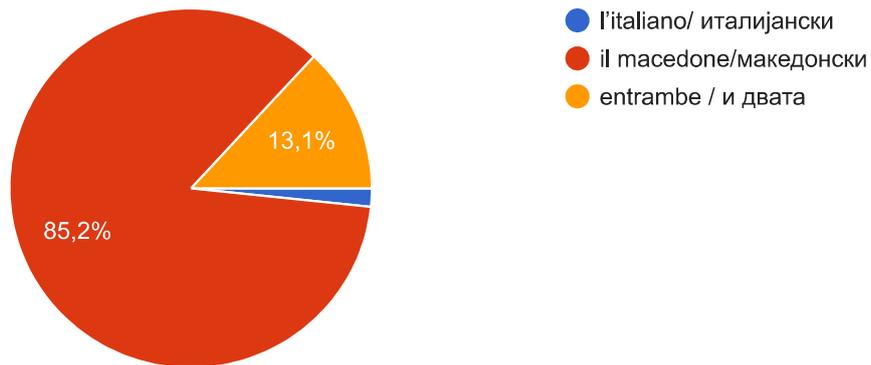
Perché è più semplice

16) A casa i tuoi genitori quando parlano tra di loro preferiscono usare: /

 Copia

Дома, кога твоите родители разговараат меѓусебно, претпочитаат да користат:

61 risposte



Perché? / Зошто?

38 risposte

vedi risposta di prima

Vedi sopra

Perché é la loro madrelingua

Perché sono patrioti dentro ahahah

Vogliono che impari la lingua Macedone

Perché gli è più facile

Zatoa sto im e majcin jazik

Затоа што е наш јазик

Perché è più semplice mischiare

Chiedilo a loro

Perché sono nati e cresciuti parlando macedone ed è più facile per loro

Perché loro sono cresciuti in Macedonia e il macedone è a tutti gli effetti la loro lingua madre

Perché sentono il macedone come lingua propria

Perché è là sua madre lingua

Per comodità

perché lo conosco di più

Perché si capiscono meglio

Perché è la loro madre lingua

E madre lingua

Nas jazik

Papà non è abituato a parlare in italiano

perché sono nati in Macedonia perciò sono abituati a parlare



Sono nati in Macedonia e parlano la loro lingua

Perché li viene più facile

per loro e piu facile

Perché parlano meglio in macedone

sono al proprio aggio

Perché boh

È la loro lingua madre

Per non farcelo dimenticare

Taka sakaat

la comunicazione familiare è in macedone così gli altri non capiscono

e piu facile

Perché mio padre non parla macedone

Sono over 50

Od navika

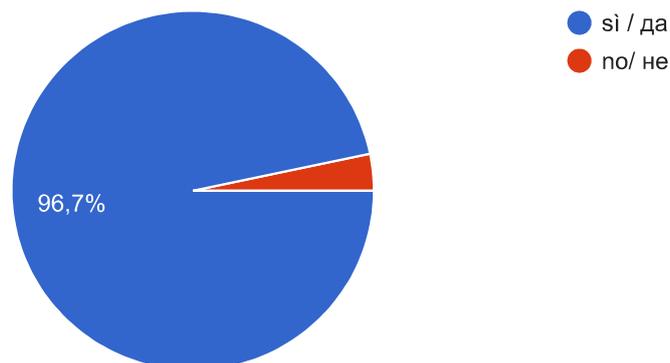
Forse più comodo

Così ci capiamo

17) I tuoi genitori vogliono che mantieni la lingua macedone? / Твоите родители, сакаат да го зачувуваш македонскиот јазик?

 [Copia](#)

61 risposte



Perché? / Зошто?

39 risposte

За да се зачува македонскиот јазик к

Perché devo conoscere le mie origini

Perché non bisogna mai scordarsi delle proprie origini.

Perché dicono che è importante

Perché dicono che è sia importante sapere la lingua dei miei parenti

Zatoa sto imam makedonsko poteklo

Затоа што сакам и јас

Perché è la mia lingua madre

Perché non devi mai dimenticare le proprie origini

Perché è giusto che io conosca le mie origini. Lo voglio io stessa prima che lo vogliano loro. Una lingua in più è una persona in più!

Perché fa parte della mia identità

Perché è là mia madre lingua

È la mia lingua madre

Per le radici

Perché siamo Macedoni

perché è una conoscenza in più

Perché è la lingua che viene parlata da tutta la famiglia e identifica le mie origini

Perché sono le loro origini

Per non dimenticare la madre lingua

Za da mozeme da se razbereme



Perché vogliono che capisca gli altri parenti

Per loro non è importante

Perché così quando vado in Macedonia so la lingua

Perché abbiamo i parenti macedoni che non capiscono la lingua italiana

È una lingua in più e per quando vado in macedonia a riuscire ad avere una buona conversazione

Per non perdere le radici macedoni e restare in collegamento con parenti in Macedonia.

Perché è giusto che ognuno parla nella lingua da dove proviene

perche sono le mie origini

Perché è ciò che voglio anch'io, e la farò imparare anche ai miei figli un giorno quando li avrò

Lingua madre

Madrelingua

Затоа што тоа е нашиот идентитет

Perché riesco a comunicare con i miei parenti

in macedonia non mi capiscono tutti e perche e la mia lingua

Perché voglio capire i miei parenti macedoni

Sono super legati alla macedonia

Zosto e niven jazik

È sempre una lingua in più conosciuta

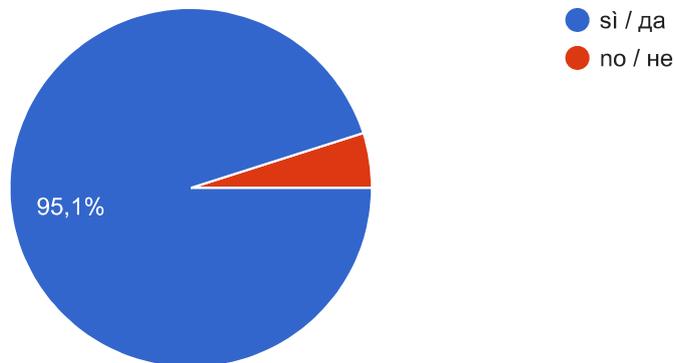
Perché è il mio stato di nascita



18) Se avrai figli, pensi di insegnare loro la lingua macedone? / Во иднина, ако имаш деца, дали мислиш да ги учиш да зборуваат македонски јазик?

 Copia

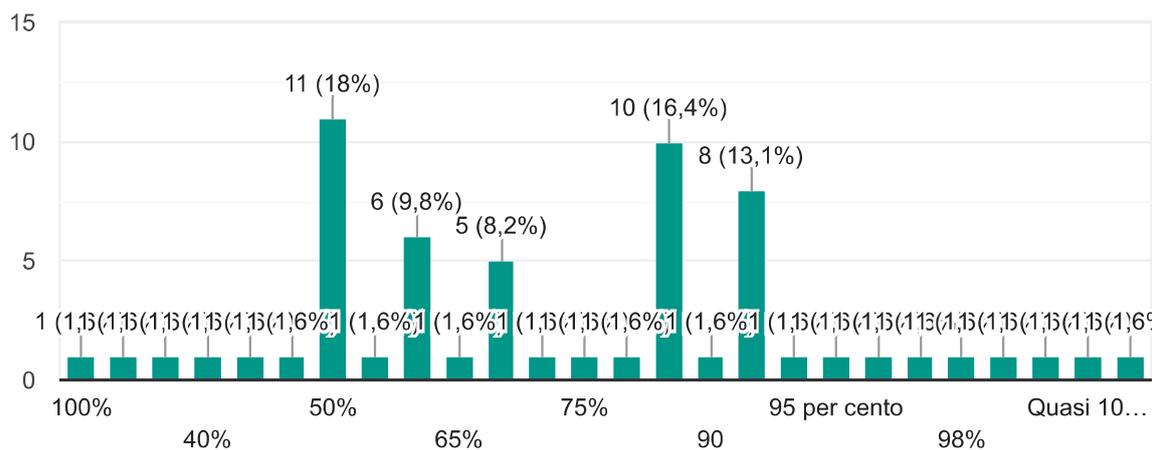
61 risposte



19) In che percentuale usi l'italiano nel corso della giornata? / Во текот на денот, во кој процент го користиш италијанскиот јазик ?

 Copia

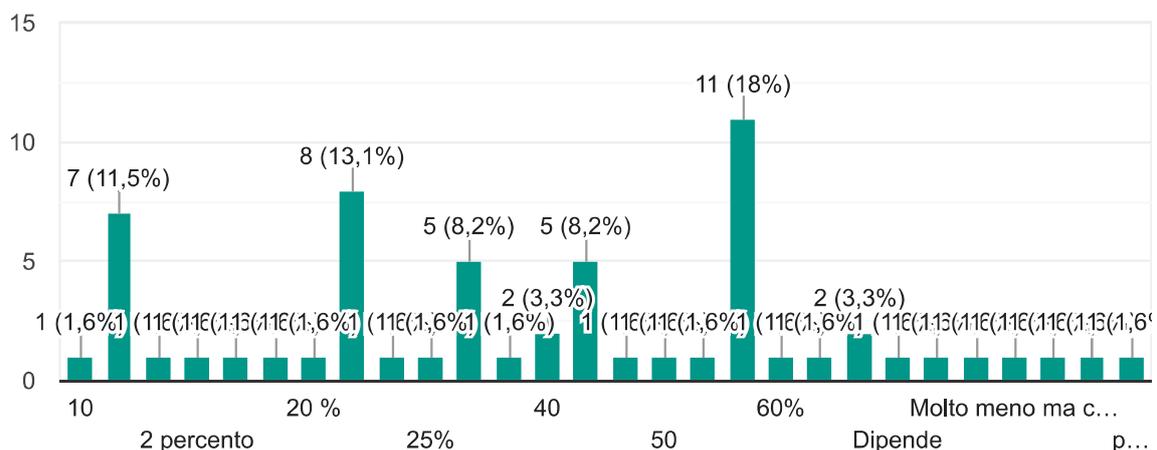
61 risposte



E il macedone? / А македонскиот?

 Copia

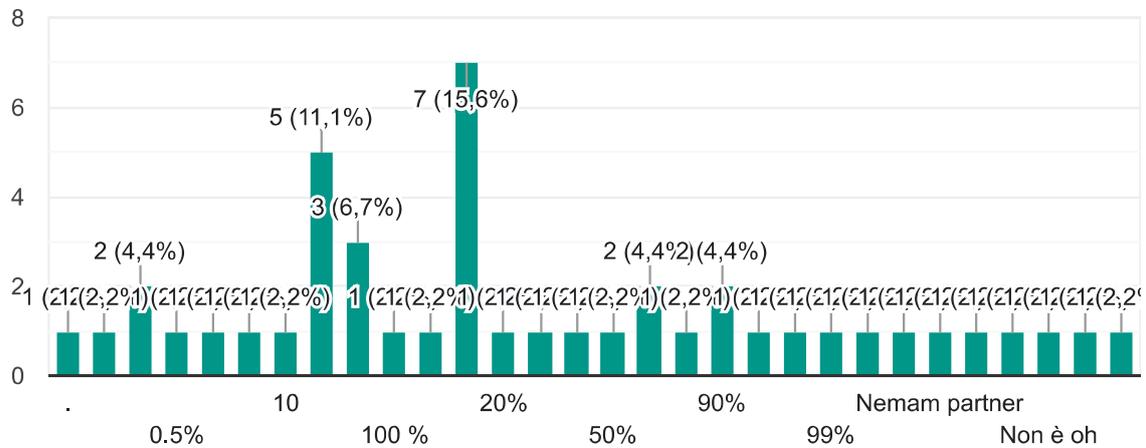
61 risposte



20) In che percentuale usi l'italiano con il/la tuo/a partner? / Процент на користење на италијанскиот јазик со твојот партнер?



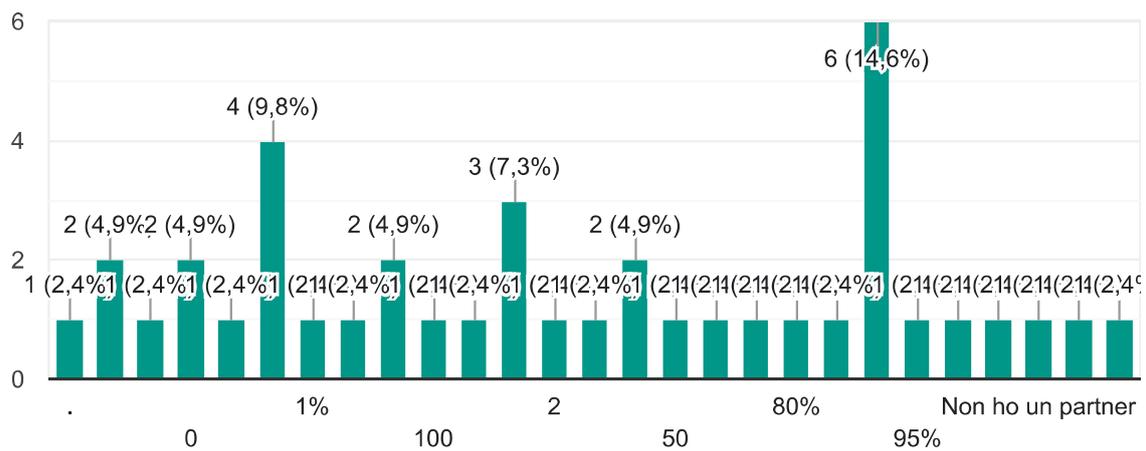
45 risposte



E il macedone? / А македонскиот?



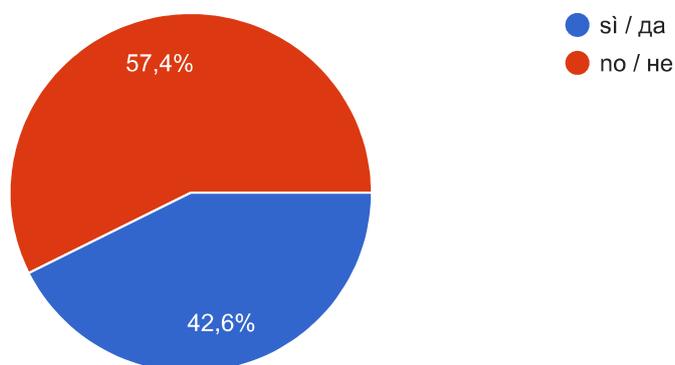
41 risposte



Quando parli in macedone hai l'accento italiano? / Кога зборуваш македонски, дали имаш италијански акцент?

 Copia

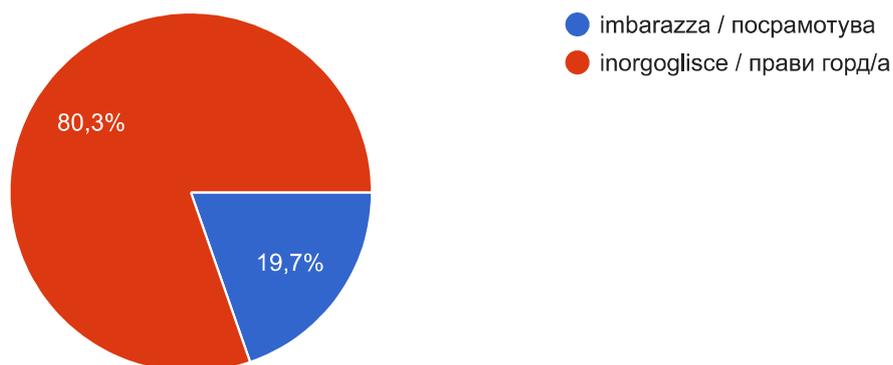
61 risposte



24) Parlare in lingua macedone ti: / Користењето на македонскиот јазик те:

 Copia

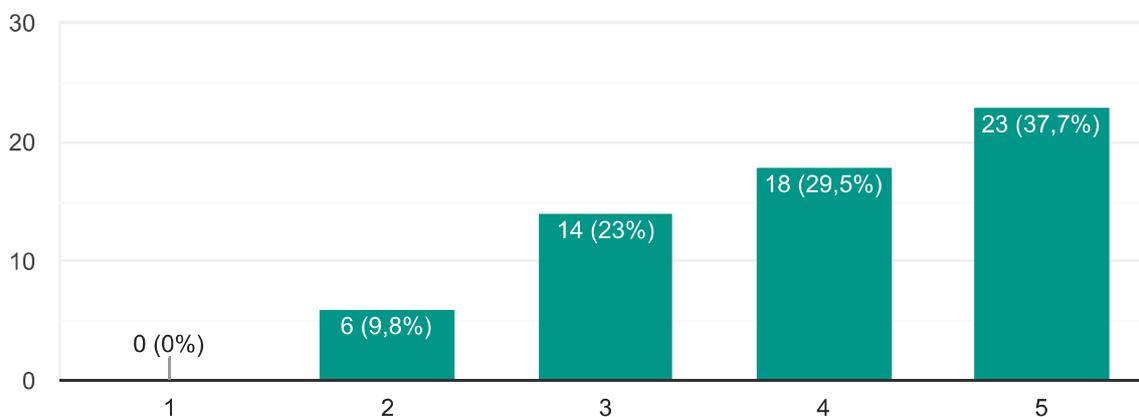
61 risposte



25) Esprimi la tua competenza nella lingua macedone nel parlato: / Изрази ја твојата способност во зборување за македонскиот јазик:

 Copia

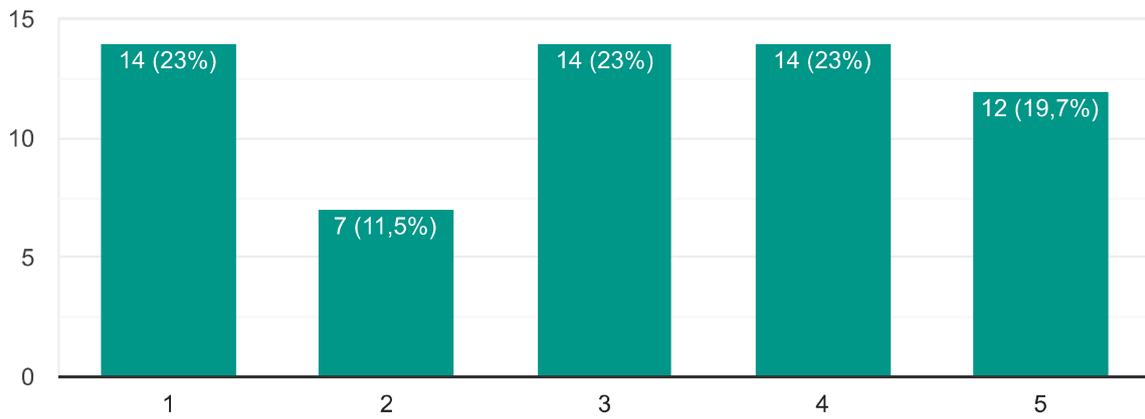
61 risposte



Nello scritto: / Во пишување:



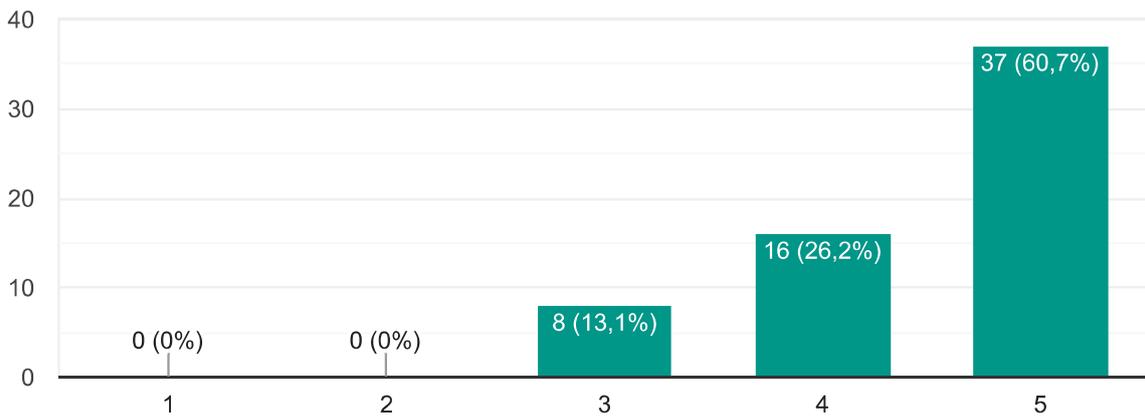
61 risposte



Nell'ascolto: / Во слушање:



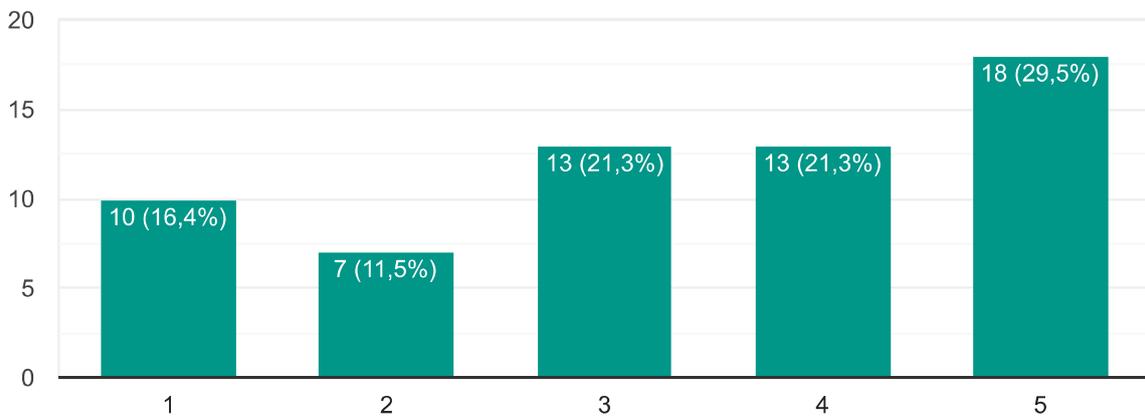
61 risposte



Nella lettura: / Во читање:



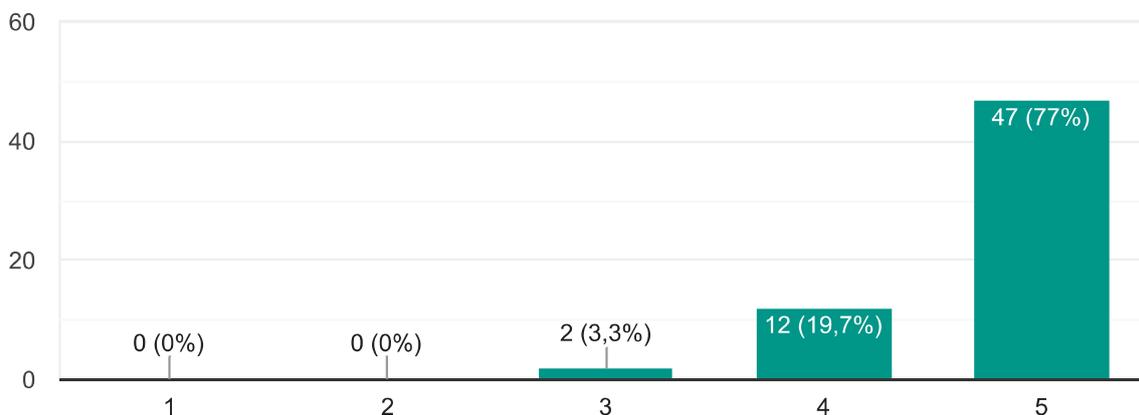
61 risposte



26) Esprimi la tua competenza nella lingua italiana nel parlato: / Изрази ја твојата способност во зборување за италијанскиот јазик:



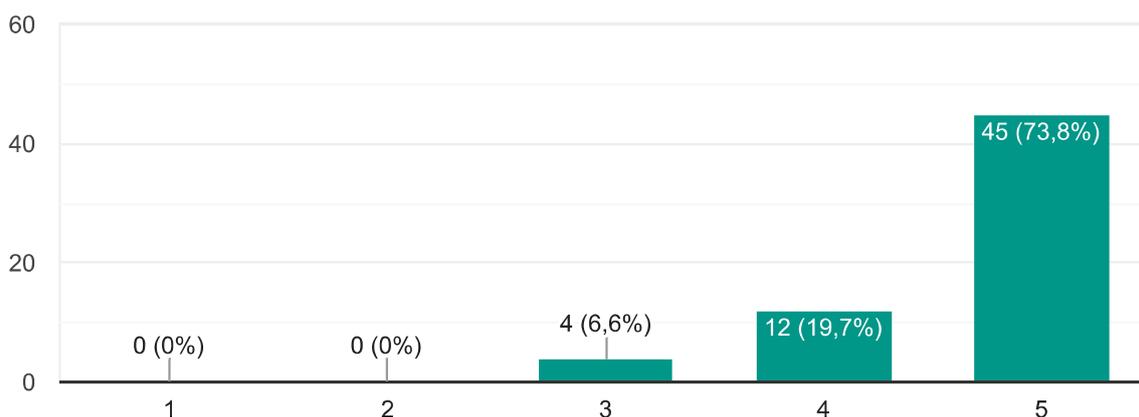
61 risposte



Nello scritto: / Во пишување:



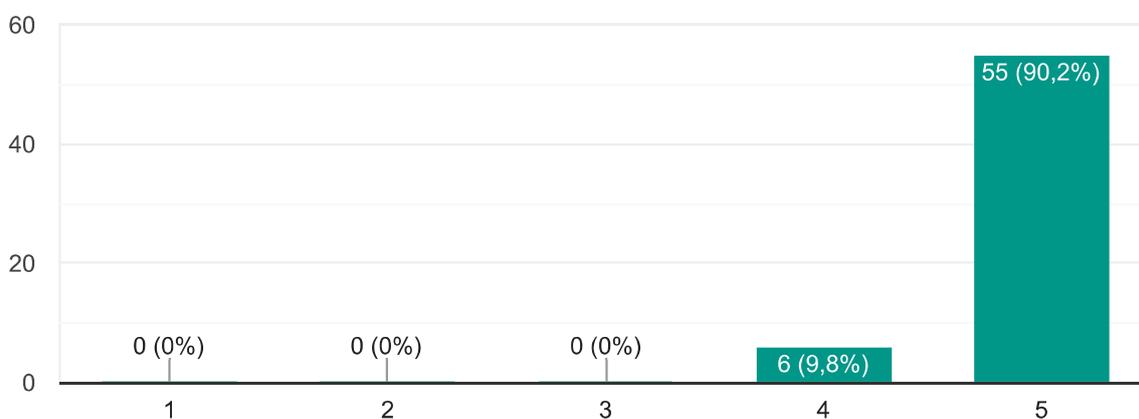
61 risposte



Nell'ascolto: / Во слушање:



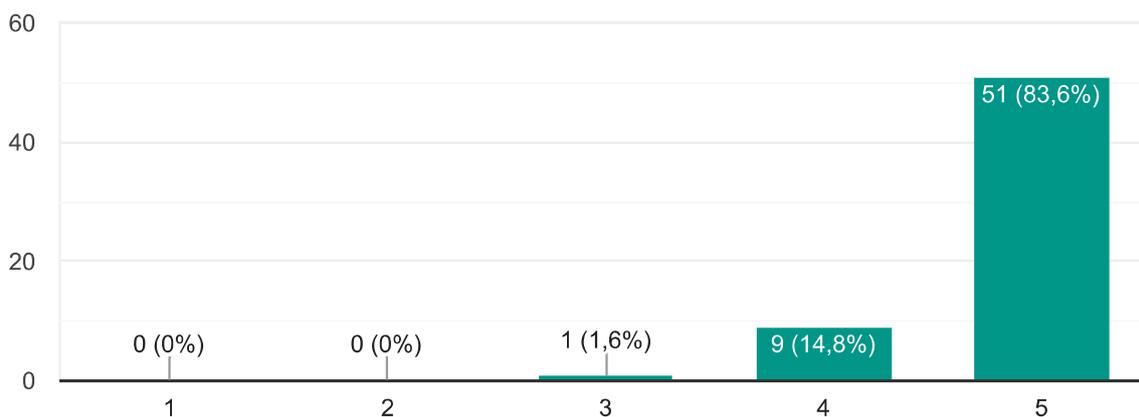
61 risposte



Nella lettura: / Во читање:



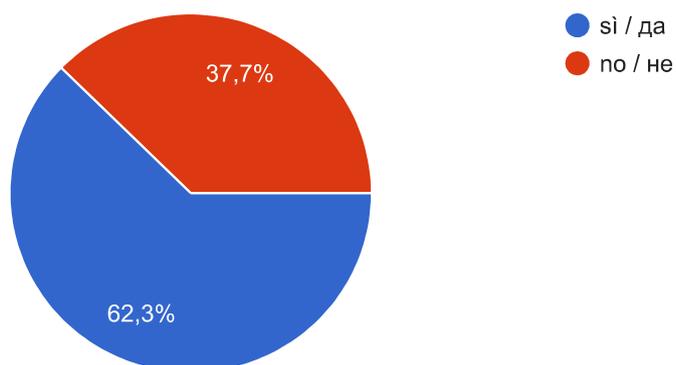
61 risposte



27) Quando eri bambino, i tuoi genitori ti leggevano libri in lingua macedone? / Кога беше дете, твоите родители ти читаа книги на македонски јазик?



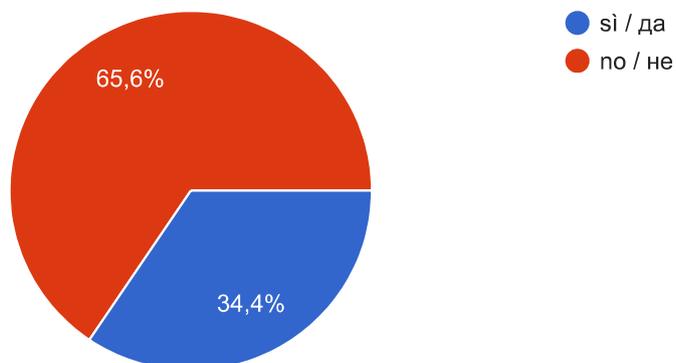
61 risposte



28) Leggi libri/riviste in lingua macedone? / Дали читаш книги / списанија на македонски?



61 risposte



Se sì, quando hai letto l'ultimo libro in macedone? / Ако да, кога ја имаш прочитано последната книга?

22 risposte

gennaio 2022

Пред 5 години/5 anni fa

Pred nekolku meseci

Вчера

il mese scorso

1 mese fa

Nulla

Пред една година

Un mese

Due mesi fa

5 god

.

2 gg fa

un anno fa

1anno fa'

Un anno fa

da piccolo

2021

Tanto tempo fa

Due giorni fa



Hai difficoltà nel capire il testo? / Дали имаш тешкотии во разбирање на текстот?

40 risposte

No

Ne

no

He

Si

Sì

ne

No/не

Sì

Да

Alcune

Non capisco niente

Da

No ma sono più lenta a leggere se è in cirillico

Non tanto

Un po'

.

si

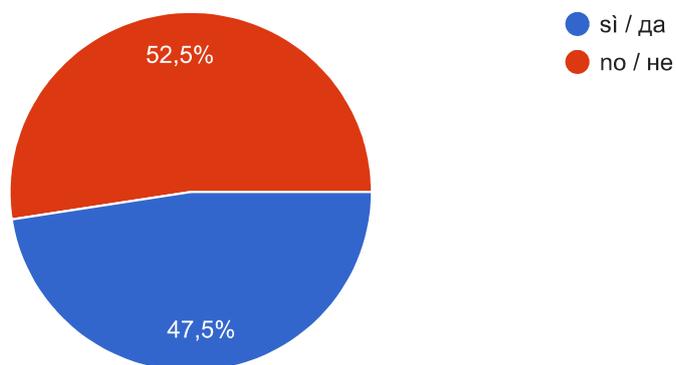
Un po'



29) Hai dizionari bilingui italo-macedoni a casa? / Дали, во твојот дом, имаш двојазични речници: италијанско-македонски?

 [Copia](#)

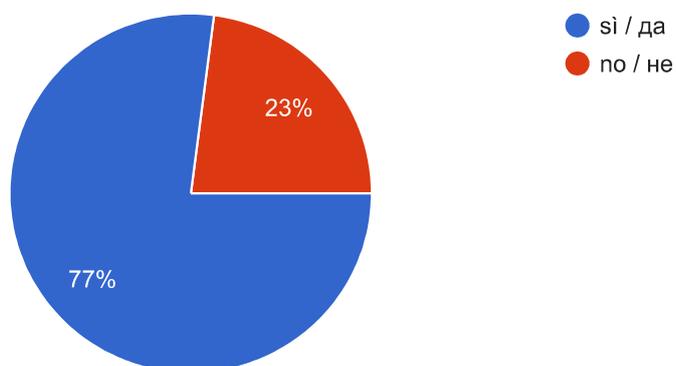
61 risposte



30) Ascolti musica macedone? / Дали слушаш македонска музика?

 [Copia](#)

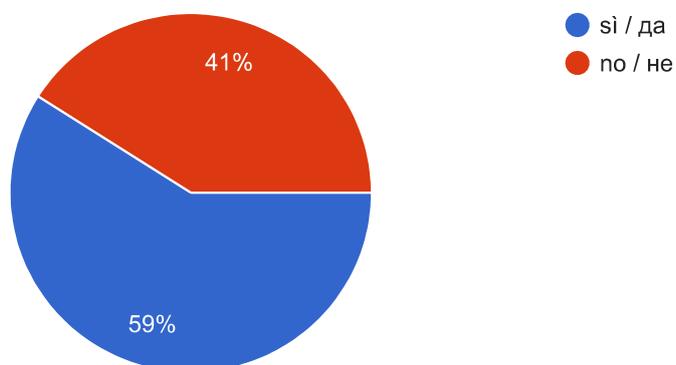
61 risposte



31) Guardi film in lingua macedone? / Дали гледаш филмови на македонски?

 [Copia](#)

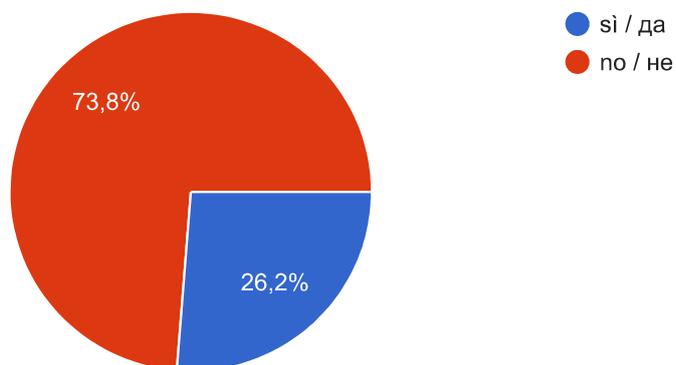
61 risposte



32) Usi social network in lingua macedone? / Дали користиш социјални мрежи на македонски?

 Copia

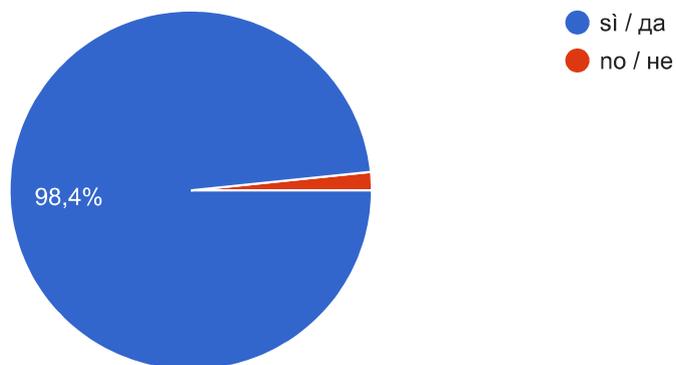
61 risposte



33) Vai mai in Macedonia? / Дали одиш во Македонија?

 Copia

61 risposte



a) Motivo del viaggio: / Причина за патувањето:

60 risposte

Vacanza

Famiglia

Vacanze

Vacanze

Andare a trovare i miei parenti

Vacanze estive/летен одмор

Vacanza estiva

Casa, parenti e alcuni amici

Vo poseta na bliski rodnini i priатели

Фамилија

Fare visita ai parenti e vacanza

Vacanze e andare a trovare i parenti

amo il mio paese d'origine! Inoltre, il mio fidanzato è il Macedonia

Rinnovo passaporto

Svago

Vado quasi ogni anno (una volta all'anno) a trovare parenti e amici

Torno a casa ❤️

Vado nella mia Macedonia a casa nostra per vedere il mia nonna

Фамилија, другари и др обврски

Vedere i miei parenti

Famiglia/ vacanza

Familiare



rivedere i miei parenti

Perché è la mia seconda casa, seconda vita

Trovare i parenti

Le vacanze

Ferie e nostalgia

Moja tatkovina

Vacanza

Per rivedere i parenti

Tornare a casa

ogni agosto in ferie

Per fare le ferie a casa

Tornare a casa per le vacanze

a vedere i parenti

Turismo, trovare parenti

Trovare la famiglia

Сакам да видам кај растев како дете

Visita parenti

per famiglia

visita parenti

La nonna

Фамилика

Dokumenti

...per vedere la nostra macedonia e i parenti



Da se vidime so bliskite

Parenti



b) Frequenza dei viaggi: / Фреквенција на патувањата:

61 risposte

1 volta all'anno

Una volta all'anno

Una volta all'anno

2 volte all'anno

annuale

1 volta all'anno / еднаш во годината

2 volte all'anno

Uno all'anno prima del covid

Una volta all'anno prima del covid-19

Ednas godisno

4 години

Ogni 2 anni circa

Sicuramente 4 volte all'anno

1 volta ogni morte di papa

Minimo 3 volte/anno

Si

2 all'anno

16h

1/2 пати во текот на годината

Ogni 2 anni

3/4 volte l'anno

Estqte/inverno



2 volte all'anno

Ogni 6 mesi

Ogni 3-4 mesi

1/2 viaggi all'anno

1 volta ogni due anni

1/2 all'anno

Due volte all'anno

In agosto e per Natale

Zirovnica ,mavrovo i rostushe

Kicevo

1 volta l'anno per 3 settimane

1 volta all' anno

1 volta all' anno

2 volte l'anno

2 volte in 3 anni più meno

1-2 volte l'anno

Ogni anno

2,3 volte all'anno

ogni 2 anni

Almeno due volte l'anno

1/2 volte anno

Ogni 3 mesi

1 годишно



Una volta all'anno

2 volte all'anno

due volte all'anno

2 пати годишно

Retko

1/2 volte all'anno

Росо

Almeno una volta all'anno

Na 2 godini

1-2 volte all'anno

Ogni due anni

Ogni estate



c) Quando è stato il tuo ultimo viaggio? / Последно патување:

61 risposte

2021

Agosto 2021

2019

Estate 2021

2018

L'anno scorso

Luglio 2021

Dicembre

L'estate scorsa

Предходното лето/ l'estate scorsa

Nel 2021

A novembre del 2021

Tre anni fa

3 anni fa

Lani na leto

Due anni fa, ma dovrei partire oggi stesso

3 settimane fa

2 settimane fa

Questo inverno per capodanno! Non ci andavo da molti anni è stato molto bello

Dicembre

Јануари 2022

Gennaio2022



agosto 2021

Aprile 2022

Natale

A Natale

A gennaio 2022

1 god

un' anno fa

Un anno fa

scorso agosto

A dicembre 2021

2017

Due mesi fa

1 settimana fa

Лани

3 anni fa

a 10 anni

l'anno scorso anno

Јануари

1 settimana fa

2 anni fa

Pred 4 meseci

Dicembre 2021



d) Vai con i tuoi genitori o da solo/a? / Дали одиш со твоите родители или сам/а?

61 risposte

Con i miei genitori

Con i miei genitori

Con i genitori

Entrambi

Genitori

Da solo

con i miei genitori

Da sola

con i genitori

con i genitori

Con i genitori/со моите родители

Con i genitori

Naizmenicno

Со моите родители

Con i miei genitori

Di solito con i miei genitori

Solitamente da sola

Entrambe

Solitamente con mia sorella, da sola o anche in famiglia quando c'è la possibilità di trovarci tutti assieme

Con il genitori

И двете



Sia con i miei genitori che da sola

Sia con loro che da sola..dipende da quando

Con i miei

Tutta la famiglia

So mojata familia

Genitori

insieme

Da solo

Vado con la mia famiglia

anche da solo

Dipende

Con marito e figlia

И сам и со нив

con i miei genitori

Фамилијарно

Sama

Marito e figlio

Familijarno

Entrambe

Sola



e) Soggiorni in albergo o presso i tuoi familiari? / Дали престојуваш во хотел или кај твојата фамилија?

54 risposte

A casa mia

Presso i miei familiari

Casa nostra

A casa nostra

Familiari

A casa mia

presso i familiari

Kaj мојата фамилија/presso i miei familiari

Presso i miei

Vo mojata kuka

Со моја фамилиа

Casa mia

Presso casa mia

A casa

Ho casa

Ho una casa

Soggiorno a casa mia, ho una casa mia

A casa mia a Ohrid

A casa nostra ❤️ MK

Во мојата куќа

Soggiorno nella mia casa in Macedonia



A casa mia/dove vivono i miei nonni

casa mia

presso i miei familiari

A casa

Dei miei familiari

Kaj mojata familia

Abbiamo una casa

Dai familiar

Dai miei familiari

Dai miei succeri

abbiamo la nostra casa in Macedonia

Soggiorno a casa mia

in casa dei nonni

Familiari

Во фамилијата

Dai familiari

familiari

presso i miei parenti

Dalla nonna

Доѓа

Familia

Presso familiari

Familija

Dipende

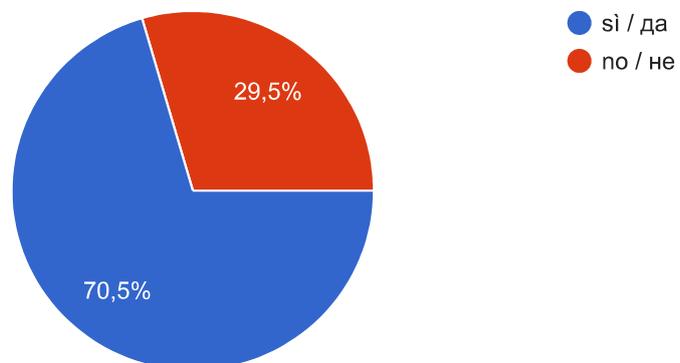


34) Hai la possibilità di frequentare i centri religiosi macedoni in Italia? /



Дали, во Италија, имаш можност да посетуваш македонски религиозни места ?

61 risposte



Se sì, con quale frequenza ci vai? / Ако да, со која фреквенција?

36 risposte

Raramente

Una volta alla settimana

mensile

Sempre/секогаш

1 volta al mese

Una o due volte all'anno

Sono ateo

Mai

Poche volte

1/2 volte alla settimana

Koga imam moznost

2/3 пати месечно

Raramente

Domeniche/ feste come natale e pasqua

Non frequento molto, raramente per le festività più importanti come Natale e Pasqua

Boo

Natale e Pasqua

Abbastanza spesso

Festività importati natale Pasqua

1/2 volte a settimana

una volta finché sono li

2/3 volte l'anno

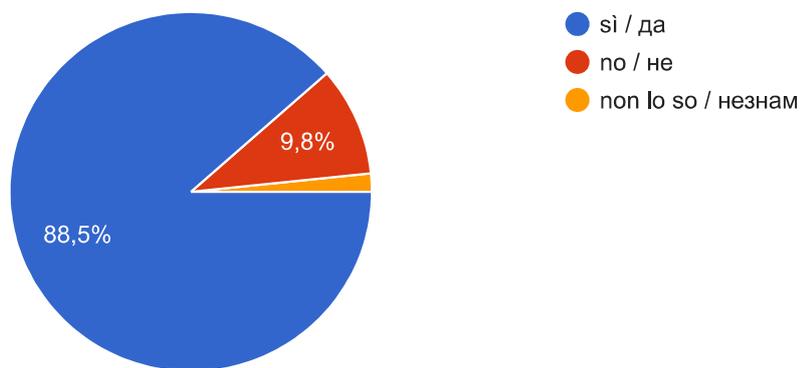


Ogni tanto
mai
2,3 volte all'anno
1 volta
75%
una volta all'anno
2/3
Quando posso
Non vado
Neive (Cuneo)
Bassa
Ogni domenica

35) Nel posto in cui abiti, ci sono coetanei della comunità macedone? /
Во твоето место на живеење, дали има врсноци од македонската
заедница?

 [Copia](#)

61 risposte



Se sì, e vi frequentate, che lingua usate quando vi incontrate? / Ако да, и ако се дружите, на кој јазик зборувате?

47 risposte

Macedone

Makedonski

Italiano

Italiano

Macedone e italiano

macedone

Dipende, però la maggior parte delle volte macedone

Con le persone della mia età Italiano, se no sempre il Macedone

Con le persone della mie età italiano, cpn gli altri invece il macedone

Makedonski

Двата јазици

Poche volte, parliamo italiano

No

Un mischio tra le due

Зависи со кој како

Italiano e Macedone

Principalmente italiano

Entrambe le lingue

Mix

Italiano perché il suo dialetto è diverso dal mio

italiano



Misto

Si, macedone

si macedone

Macedone

Italiano-macedone

non frequento macedoni

In macedone

italiano

Mescoliamo

Si parliamo sia italiano che macedone

Македонски

Usiamo il macedone

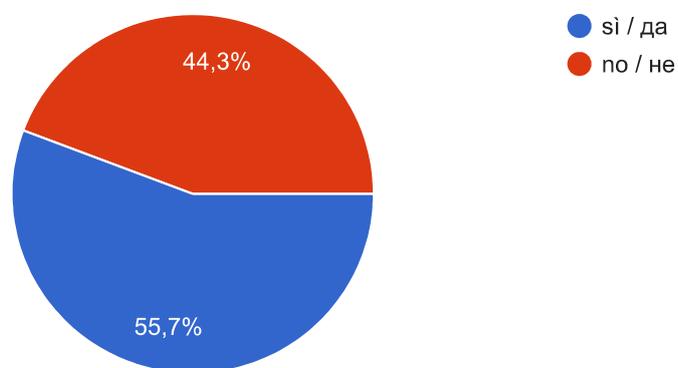
Македонски и италијански

Entrambi

36) Frequenti la comunità macedone in Italia? / Дали се дружиш со македонската зедница во Италија?

 Copia

61 risposte



Se sì, frequenti attività organizzate dalla comunità? / Ако да, дали посетуваш активности организирани од заедницата?

29 risposte

Si

No

Da

si

Да/Сì

Не знам

Sì, la maggior parte delle volte

Raramente

In realtà in modo indiretto perché sono i miei genitori a frequentarle

.

no

A volte

non le organizzano

non lo so

He

Ne



Quali? Пример:

19 risposte

makedonsko drustvo filip II

Messe/литурги, македонски забави/feste macedoni

Proslavi

Празници

Feste organizzate/ eventi in chiesa

//

Le feste

Sport, eventi, cene

Feste e corsi in Macedone

Attività religiose o comunque a scopo umanitario.

Corso di lingua macedone

Diverse feste

.

nessuna

Associazioni, feste, presentazioni varie

Musica dal vivo, ristoranti macedoni

non organizzano

Feste, celebrazioni ecc

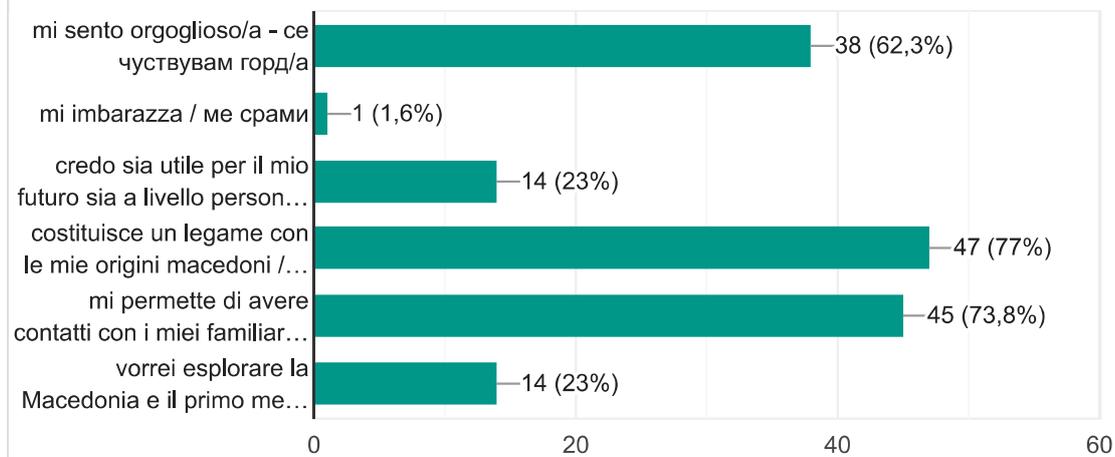
Crkva



37) Cosa pensi della lingua macedone (puoi selezionare più risposte)? / Што мислиш за македонскиот јазик (може да одбереш повеќе одговори)?



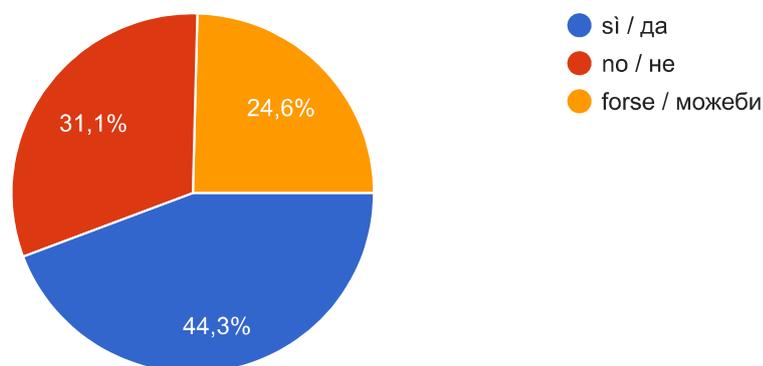
61 risposte



38) Ti interessa studiare la lingua macedone a scuola in Italia? / Дали те интересира изучување на македонски јазик во училиште во Италија?



61 risposte



Spiega perché / Објасни зошто:

34 risposte

Perché mi interessa scoprire cose nuove riguardo ma mia madrelingua

Perché così oltre al dialetto, i miei figli saprebbero usare anche la lingua letterale

Perché penso sia fondamentale sapere la lingua dei miei genitori

Perché mi piacerebbe approfondire gli studi sulla lingua macedone

Zatoa sto mislam oti veke go znam dovolno

Зошто јас сум македонка и се викам Диана

Per poter conoscere al meglio la mia lingua madre

Mi sarebbe piaciuto studiarla alle superiori! È sempre meglio avere un insegnante competente che ti insegni che fare tutto da soli

Vorrei apprendere di più in modo da sentirmi ancora più legata alle mie origini e alla mia terra patria

Non credo sia una lingua molto rilevante a livello europeo e mondiale. Conoscerla è un privilegio perché è connessa ed è simile ad altre lingue slave come il serbo/croato quindi rappresenta sicuramente una grande ricchezza e dà una marcia in più. Se devo considerare il macedone in sé non ritengo sia utile né necessario studiarlo a scuola, ci sono molti paesi che offrono molto di più a livello lavorativo e di vita in generale. In ogni caso ritengo che è importantissimo conoscere le lingue, mi reputo molto fortunata ad essere bilingue in quanto sostengo che chi è come me abbia una maggiore flessibilità nell'assimilare ed imparare altre lingue.

Trova impiego limitatamente al territorio macedone

Per parlare bene scrivere bene per non vergognare quando non so parlare

Bi sakala da citam i pishuvam makedonski jazik

Per migliorare

Perché sono macedone

perché fa già parte delle mie conoscenze

Perché ritengo che nella sua complessità vada studiata anche a livello grammaticale

Per non dimenticarla e parlarla ancora meglio



Bidejki sme nnogu makedonzi

Credo sia importante essere acculturati

perché mi piace più l'Italiano

Perché conosco già il Macedone

Perché così avrò la possibilità di imparare ancora tante cose

per imparare meglio

per parlare meglio

Potrebbe essere utile

За да научам да пишувам

Al massimo le parole che non conosco

alcune parole non le capisco

Perché mi permetterà di parlare meglio

Non penso sia molto giusto ma sarebbe bello

Za malite deca da zboruvat pravilno

È una lingua che mi piacerebbe sapere scrivere

Perché è una lingua interessante come tutte le altre

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google. [Segnala abuso](#) - [Termini di servizio](#) - [Norme sulla privacy](#).

Google Moduli



BIBLIOGRAFIA

- Banca mondiale, *Seizing a Brighter Future for All, Former Yugoslav Republic of Macedonia, Systematic Country diagnostic*, Report Number 121840-MK, World Bank Group 2018.
- Bloomfield, L., *Il linguaggio*, Milano, Il Saggiatore, 1974.
- Bojkovska, S., ed altri, *Lingua macedone per le scuole superiori*, Skopje (Macedonia), Prosvetno delo, 1999. (Стојка Бојковска и др. *Македонски јазик за средно образование*, Скопје, Просветно дело, 1999).
- Campanile, E. ed al., *Linguistica storica*, a cura di Lazzeroni R., Roma, Carocci editor&Aulamagna, 2017.
- *CARITAS E MIGRANTES: Conoscere per comprendere*, XXIX Rapporto Immigrazione 2020, Todi (PG), TAU EDITRICE, 2020.
- Friedman, V., *Macedonian*, volume 117 di Languages of the World Materials, Lincom, 2002.
- Garraffa, M. et al., *Il cervello bilingue*, Roma, Carocci, 2020.
- Grosjean, F., *Life with Two Languages: an Introduction to Bilingualism*, (MA) Stati Uniti, Harvard University Press, 1982.
- Grosjean F., *Bilinguismo. Miti e realtà*, Milano-Udine, Mimesis, 2015.
- Istituto Nazionale di Statistica, *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, Roma, Istat, 2018.
- Koneski, B., *Storia della lingua macedone*, Skopje (Macedoonia), Kultura, 1986. (Конески Б., *Историја на македонскиот јазик*, Култура, Скопје, 1986).
- Kupisch, T. - Rothman, J., "Terminology Matters! Why Difference is not incompleteness and how early child bilinguals are heritage speakers", in *International Journal of Bilingualism*, 22/5, 2018.
- *Macedonian language - continuity in space and time*, collective monograph.a cura di Marjan Markovik, Skopje, Macedonian academy of sciences and arts, 2020. (Македонскиот јазик - континуитет во простор и време, колективна монографија, уредник на изданието Марјан Марковиќ, Скопје, Македонска академија на науките и уметностите, 2020).

- Markiewicz, M., *Migration and remittances in Macedonia*, Skopje (Macedonia), Center for Economic Analyses (CEA), 2006.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a cura della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche del Immigrazione, *Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, XI rapporto annuale, 2021.
- Nikoloski, Z., *THE MACEDONIAN DIASPORA Key to the development of the Republic of Macedonia*, Skopje (Macedonia), Steda Graphics, 2013.
- Polinsky, M., *Heritage Languages and their speakers*, Cambridge, Cambridge University press, 2020.
- Rothman, J., "Understanding the nature and outcomes of early bilingualism: Romance languages as heritage languages", in *International Journal of Bilingualism*, 13/2, 2009.
- Schmid, S. M. et al., *The Oxford Handbook of Language Attrition*, Oxford, Oxford University press, 2022.
- Schmidt, D. - Palutan G., *IL NOI POLITICO DEL NORD EST Migranti, locali e Victor Turner*, Milano, Franco Angeli, 2010.
- Sorace A. et al., *Crescere con più lingue: i consigli degli esperti, le opportunità per i bambini e le loro famiglie*, Udine, ARLeF, 2013.
- *Studi di linguistica slava. Studi e ricerche 20. Nuove prospettive e metodologie di ricerca*, a cura di Iliyana Krapova, Svetlana Nistratova e Luisa Ruvoletto, Venezia, Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing, 2019.
- Stojmilov, A – Apostolovska T. B., *Geografia socioeconomica di R. Macedonia* (seconda edizione amplificata), Università di scienze matematiche, fisiche e naturali, Skopje (Macedonia), 2016.
 Стојмилов А. – Апостоловска Т. Б., *Социоекономска географија на Република Македонија* (второ дополнето издание), Природно-математички факултет, Скопје (Македонија), 2016.
- Šipka, D., "BosnianCroatian/Serbian Heritage Speakers in Four Major U.S. Metropolitan Areas: Resources for the Attainment of Full Professional Linguistic Proficiency", in *East/West: Journal of Ukrainian Studies*, volume 4/1, 2017.
- Weinreich, U., *Lingue in contatto*, Torino, Boringhieri, 1975.

SITOGRAFIA

- https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osservaitalia/cibamente/2018/04/07/news/morir_e_per_fame_di_contatto-193234386/.
- [Bilinguismo composito \(jezik-lingua.eu\)](#).
- [Bilinguismo coordinato \(jezik-lingua.eu\)](#).
- https://ec.europa.eu/assets/eac/languages/policy/strategic-framework/documents/ebs_386_en.pdf.
- [BCS Heritage Learners Survey \(surveymonkey.com\)](#).
- https://psicologiapd.fra1.qualtrics.com/jfe/form/SV_eKE09pvP8aj8Qx8.
- [\(PDF\) A quick, gradient Bilingual Dominance Scale \(researchgate.net\)](#).
- http://www.jimflege.com/files/Flege_factors_affecting_JASA_1988.pdf.
- [2.1.22.10Popis-mk-en.pdf \(stat.gov.mk\)](#).
- [\(PDF\) REPUBLIC OF MACEDONIA – A TIMELESS MIGRATION MOSAIC | Biljana Apostolovska - Toshevska, Mirjanka Madzevikj, Marija Ljakoska e Olgica Dimitrovska - Academia.edu](#).
- https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/politica_europea/affarigen_relazest/ue_allargamento/paesicandidati/ex_rep_jugosl_di_macedonia.html.
- [20YearsOfINDEPENDENTMACEDONIA.pdf \(stat.gov.mk\)](#).
- <https://www.un.org/en/about-us/member-states/yugoslavia>.
- [Honoring the Macedonian Language \(mmb.org.mk\)](#).
- [International Data | Migration data portal](#).
- [State Statistical Office of the Republic of Macedonia](#).
- [Migration and Remittances Data \(worldbank.org\)](#).
- https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report_cittadini_non_comunitari.pdf.
- https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-7-2011-012058_EN.html.
- [Answer to Question No E-012058/11 \(europa.eu\)](#).
- https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report_cittadini_non_comunitari.pdf.
- <https://www.istat.it/it/files/2019/10/Cittadini-non-comunitari-in-Italia-2018.pdf>.
- https://www.istat.it/it/files//2020/10/report_cittadini_non_comunitari_2019.pdf.
- http://pdc.ceu.hu/archive/00003114/01/strenghtening_cross-border_cooperation.pdf.
- https://www.cea.org.mk/documents/studii/Fourth_USAID_report_on_migration.pdf.

- <https://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2014/cr14232.pdf>.
- <http://dati.istat.it>
- [English - Home \(nbrm.mk\)](#)
- <https://web.camera.it/parlam/leggi/994821.htm>.
- <https://www.tuttitalia.it/piemonte/66-canelli/statistiche/cittadini-stranieri-2020/>.
- <https://minisel.gov.mk/index.php/category/detsko-katce>.
- <https://minisel.gov.mk/index.php/2022/03/21/nastava-4/>.
- <https://minisel.gov.mk/index.php/2022/03/30/letna-skola/>.
- <https://www.tuttitalia.it/friuli-venezia-giulia/30-gemona-del-friuli/statistiche/cittadini-stranieri-2021/>.
- http://www.jimflege.com/files/Flege_factors_affecting_JASA_1988.pdf.
- www.lavoro.gov.it/ministro-e-ministero/Il-ministero/Organizzazione/Pagine/DG-immigrazione-e-delle-politiche-di-integrazione.aspx
- <https://www.balcanicaucaso.org/Tutte-le-notizie/Piacenza-Macedonia-37857>.